SABATO 24 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 47 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





L'ANNIVERSARIO DELL'INIZIO DEL CONFLITTO

Due anni di guerra in Ucraina Zelensky: nuova controffensiva

Volodymyr Zelensky non ha alcuna intenzione di cedere. E nonostante le cattive notizie dal fronte rilancia: «Prepareremo una nuova controffensiva, nuove operazioni. Non rimarremo fermi» nel terzo anno di guerra. «Stiamo preparando alcune sorprese per la Russia. Il sud è importante», come «la difesa dell'est», ha sottolineato il leader ucraino a Fox News, insistendo sulla necessità di avere quanto prima sistemi di difesa antiaerei e caccia militari dagli alleati. **INTRECCIALAGLI** / A PAG. 4 E 5


Sit in a Berlino fra lumini votivi e la bandiera ucraina

L'ANALISI

PEPPINO ORTOLEVA

LA DEBOLEZZA DEL FRONTE CONTRO PUTIN

Il 24 febbraio 2022 aveva inizio l'"operazione militare speciale" di Vladimir Putin per "de-nazificare" l'Ucraina. / A PAG. 6

APPROVATA DALLA GIUNTA REGIONALE LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE

Sindaci eletti con il 40%

La norma vale per i Comuni con più di 15 mila abitanti. Terzo mandato nei municipi più piccoli

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Pierpaolo Roberti, approva in via preliminare il disegno di legge che interviene sulla disciplina vigente delle elezioni comunali. Il documento contiene il via libera al terzo mandato nei comuni con meno di 15 mila abitanti e l'abbassamento dal 50% al 40% della soglia per vincere un'elezione al primo turno nei comuni sopra quota 15 mila. **BALLICO E CESCON** / A PAG. 2 E 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

UN CAPITANO CHE NAVIGA SENZA LA ROTTA

Come previsto, è arrivata la bocciatura dell'emendamento leghista sul terzo mandato. / A PAG. 25

IRENE CAMBER / È MORTA A 98 ANNI LA STELLA TRIESTINA DELLA SCHERMA



Irene Camber se n'è andata ma le sue stoccate resteranno per sempre. È morta la stella triestina della scherma, oro a Helsinki 1952. Qui è ritratta nella mostra Il Sorpasso, a Parma, curata dall'Istituto Luce, nel 2019. **TOSQUES** / A PAG. 13

LA DECISIONE DELLA CASSAZIONE SULLE PENE AI CONDUCENTI

Confermate le condanne per l'incidente del tram

La vicenda giudiziaria del tram di Opicina si chiude con la conferma in Cassazione della condanna dei due imputati coinvolti nello schianto di oltre sette anni fa, i conducenti Stefano Schivi e Fulvio Zetto. Restano dunque tali e quali le pene di sei e otto mesi. **SARTI** / A PAG. 26

SCATTA L'ALLARME

Doppia rapina a mano armata a un tassista e in un market

Un tassista rapinato e, poche ore dopo, un altro colpo: all'In's nel rione di Ponziana. / A PAG. 27


APERTA LA BRETELLA IN PORTO VECCHIO «ORA LE ALTRE TAPPE»
TOMASIN / A PAG. 30

ECONOMIA

IL COLLOCAMENTO

Btp Valore da lunedì in pista Il Tesoro punta sulle famiglie

Un rendimento superiore a quello dei Btp tradizionali, ma a patto di restare investiti per un periodo medio-lungo. Sono le caratteristiche della nuova emissione del Btp Valore, che andrà in collocamento da lunedì 26 fino a venerdì 1° marzo alle 13 (salvo chiusura anticipata) e avrà come scadenza marzo del 2030. Si tratta di un titolo di Stato proposto per la terza volta e destinato esclusivamente alla clientela privata. Il taglio minimo acquistabile di ciascun ordine è di 1.000 euro. **DELL'OLIO** / A PAG. 19

SINDACATO

Nuovo contratto metalmeccanici Riparte la sfida per le 35 ore

Come negli anni '70, quando si era passati da 48 a 40 ore di lavoro settimanali. Ora la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici riprende quella battaglia per la riduzione dell'orario da 40 a 35 ore, per migliorare la qualità della vita. In altri paesi d'Europa è già realtà, e ha avuto effetti benefici anche sulla produttività. In Italia Fim, Fiom e Uilm hanno preparato un documento che cerca di dare una risposta al cambiamento nel settore. **GARAU** / A PAG. 23

LEZIONI DI STORIA: L'AMERICA DI SPRINGSTEEN

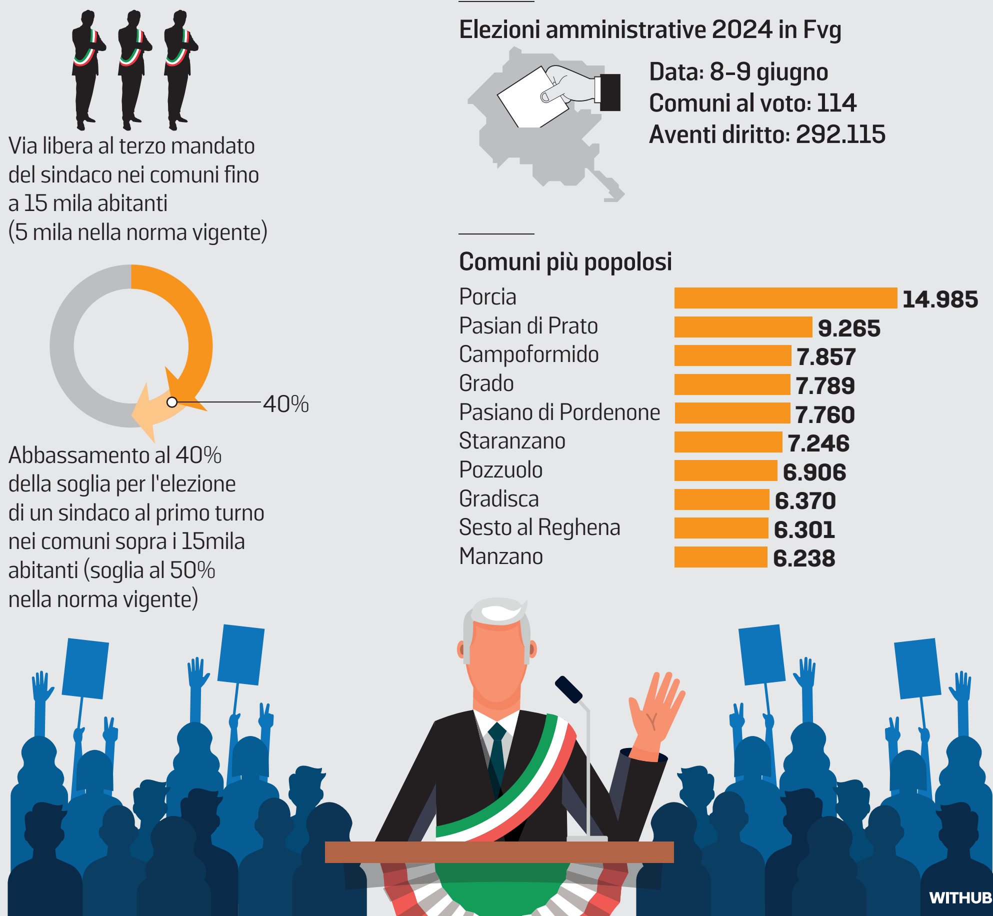
Il Boss e le ombre sul sogno Usa

PAOLO MARCOLIN

Per interpretare la storia di un Paese è più utile ascoltare una canzone che leggere un saggio di centinaia di pagine. Così almeno la pensavano quegli accademici di Svezia che anni fa hanno attribuito, non senza sollevare delle polemiche, il premio Nobel per la letteratura a Bob Dylan, sdoganando ufficialmente l'ingresso della musica pop nell'olimpo della cultura alta. / A PAG. 36 E 37


Bruce Springsteen

Regione





Elezioni così si cambia

In giunta via libera al disegno di legge: sindaci subito con il 40%

Marco Ballico

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, approva in via preliminare il disegno di legge che interviene sulla disciplina vigente delle elezioni comunali, la Lr 19 del 2013. Il documento contiene il via libera al terzo mandato nei comuni con meno di 15 mila abitanti e l'abbassamento dal 50% al 40% della soglia per vincere un'elezione al primo turno nei comuni sopra quota 15 mila. Sono due delle tre modifiche su cui si è confrontato il centrodestra nelle ultime settimane. La terza, l'allineamento delle scadenze elettorali, resta invece al momento fuori dal ddl. A quanto pare, per le divisioni interne a Fratelli d'Italia. I partiti del centrodestra sanno che si impongono tempi rapidi se si vuole che la mini riforma elettorale possa avere effetto sin dal voto delle amministrative di giugno: 114 comuni al rinnovo di consigli e sindaci in Friuli Venezia Giulia. Quella di ieri era l'ultima data utile per la giunta regionale, in seduta ordinaria, per approvare il "pacchetto". E così fino a giovedì sera si sono incrociati messaggi e telefonate per definire il perimetro della proposta.

Fatta sintesi, Roberti ha quindi messo davanti ai colleghi assessori le due modifiche su cui la maggioranza ha trovato una condivisione, all'interno di un ddl di 10 articoli che corregge pure alcuni passaggi tecnici della disciplina, con necessarie norme di manutenzione. «Se l'iter del provvedimento dovesse concludersi – è il commento dell'assessore a fine giunta –, la norma entrerà in vigore già nella prossima tornata elettorale comunale, prevista per il secondo fine settimana di giugno, in concomitanza con le elezioni europee. È una misura importante perché va a correggere alcune evidenti storture, al fine di garantire al meglio la rappresentativa dei cittadini e l'interpretazione della loro volontà espressa tramite il voto».

L'antefatto è il confronto sottotraccia dei partiti di governo, con l'opposizione che, alle prime indiscrezioni, ha gridato al «golpe». Lunedì scorso, in un vertice di maggioranza, il centrodestra ha trovato la quadra sull'abbassamento della soglia del ballottaggio per i comuni più grandi e sul terzo mandato dei sindaci nei piccoli comuni, di fatto il recepimento di quanto deciso a inizio anno a livello nazionale. Se arriverà anche l'approvazione del Consiglio (l'ultima seduta utile è quella calendarizzata il 19-20-21 marzo), si sbloccheranno alcune situazioni in Friuli. Gli interessati con due mandati alle spalle sono Andrea Pozzo a Pasian di Prato, Daniele Chiarvesio a Fagagna, Marco Del Negro a Basiliano e Daniela Briz a Remanzacco. In provincia di Gorizia stessa situazione per Linda Tomasinsig (Gradisca) e Riccardo Marchesan (Staranzano), ma i due uscenti hanno già annunciato che, pure con la cancellazione del tetto, non si ricandideranno. Nei due comuni, a Gradisca con Alessandro Pagotto via coalizione, a Staranzano con Marco Fragiacomo via primarie, il centrosinistra ha già i sostituti pronti.

Nel ddl approvato ieri non c'è, al contrario, l'allineamento delle scadenze elettorali.

LA RIUNIONE DELL'ESECUTIVO

Fondi per imprese, Art bonus e per gli impianti sportivi

LE DELIBERE

Ci sono i fondi per l'internalizzazione imprese, quelli per l'Art bonus Fvg 2024 e pure quelli per la manutenzione impianti sportivi. Seduta di giunta ricca di stanziamenti quella di ieri. «Nuove importanti risorse per sostenere le progettualità presentate dalle imprese del territorio, in particolare le piccole e medie imprese, inerenti la presenza e la promozione sui mercati globali», è la premessa dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini nel rendere noto l'incremento di 3,9 milioni della dotazione del bando internazionalizzazione, importo che consente di dare risposta alle esigenze di altre 97 imprese regionali.

«In questo momento storico di profondo cambiamento degli scenari geopolitici e delle catene di valore – dichiara Bini –, l'obiettivo non può che essere quello di rendere sempre più competitive le nostre attività produttive, aiutandole nella dotazione di strumenti essenziali». Nel dettaglio, in un bando che vale ora 11,9 milioni (per 250 domande pervenute), 1,8 milioni vanno alla provincia di Udine, 1,7 milioni al Friuli Occidentale, 272 mila euro all'area giuliana, 160 mila all'Isontino. Due i settori chiave delle attività finanziabili dal bando: da un lato partecipazione a fiere ed esposizioni, promozione, marketing, tutela della proprietà intellettuale, management, scouting e sviluppo internazionale, dall'altro utilizzo di piattaforme digitali, consulenze e studi per l'internazionalizzazione, acquisizione di dotazioni tecnologiche per realizzare e sviluppare sistemi di videoconferenza e interazione con i clienti, commercio elettronico. La giunta dà anche il via libera al milione e 100 mila euro per l'Art bonus Fvg, risorse concesse nella forma del credito d'imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e di organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale.


MARIO ANZIL
ASSESSORE REGIONALE ALLA CULTURA

> Il bando per le pmi vale ora 11,9 milioni di euro (per 250 domande pervenute)

L'assessore alla Cultura Mario Anzil precisa che 900 mila euro saranno destinati a progetti di promozione, organizzazione di attività e valorizzazione del patrimonio culturale, mentre 200 mila euro verranno indirizzati alle iniziative di tutela del patrimonio culturale e di rilancio del turismo finanziati anche dall'Art bonus nazionale. Ancora Anzil, ma con la delega allo Sport, ha ottenuto l'approvazione dei colleghi alla delibera che mette a disposizione 200 mila euro per la concessione di contributi alle associazioni dilettantistiche finalizzati alla manutenzione di

La maggioranza difende i contenuti del testo Critiche dall'opposizione

Il nodo allineamento è stato rinviato al vertice del centrodestra di martedì
Il terzo mandato nei Comuni sotto i 15 mila abitanti non solleva obiezioni



LA GIUNTA
LA SQUADRA DI FEDRIGA IN CONSIGLIO REGIONALE

La nuova norma interesserà i Comuni con oltre 15 mila abitanti

Da due a tre mandati per i sindaci negli enti con popolazione da 1.001 a 15 mila

L'intenzione, con l'obiettivo di invertire il trend della scarsa affluenza alle urne, è di evitare una campagna elettorale permanente e di chiamare al voto i cittadini in un solo appuntamento, se possibile lo stesso delle elezioni regionali. Un'operazione chiara, ma la cui applicazione non è facile, anche perché entrano in gioco partite locali non poco rilevanti. In particolare, su Pordenone e Monfalcone, comuni che potrebbero perdere i loro sindaci nei prossimi mesi, parliamo di Alessandro Ciriani e Anna Cisint, se riuscirà loro di essere eletti in Europa. Comuni che, in caso di allineamento delle scadenze, potrebbero essere retti per anni dai vicesindaci. Una soluzione che FdI Pordenone sta caldeggiando, senza però convincere il coordinatore regionale Walter Rizzetto. Ci si riproverà martedì in un altro vertice di maggioranza, con giunta straordinaria il giorno dopo per l'eventuale terza modifica.

Altra questione è quella nazionale sul terzo mandato dei sindaci dei grandi comuni e dei governatori. «Mi sento di propiziare un coinvolgimento delle Regioni nel processo decisionale perché mi sembrerebbe profondamente scorretto decidere sull'organizzazione istituzionale e democratica delle Regioni senza le Regioni», le parole del presidente Massimiliano Fedriga dopo la bocciatura in commissione al Senato di un emendamento della Lega per l'allungamento dei mandati. —

Maurizio Cescon

Nella maggioranza di centrodestra filtra la fiducia nella possibilità di trovare un'intesa anche sul cosiddetto "allineamento" degli appuntamenti elettorali. Dal centrosinistra e dalle altre forze di opposizione in Regione, critiche sull'abbassamento della soglia per il ballottaggio, che non sarà più del 50 ma del 40 per cento.

«Ci saranno ulteriori passaggi per definire gli aspetti che dovremo condividere, faremo un ragionamento di maggioranza – spiega il coordinatore della Lega **Marco Dreosto** –. Non c'è premura. L'allineamento è un ragionamento proposto e valutato, dobbiamo verificare aspetti tecnici ed economici ed evitare di avere scadenze elettorali continue, ma i termini non sono vincolanti. Non deve essere per forza adesso, può essere approvato per conto suo più avanti, in un tavolo successivo. I vertici di maggioranza sono settimanali, quello di martedì non sarà dirimente. Ogni volta affrontiamo argomenti utili alla causa della Regione in condivisione con il presidente. Non ne facciamo una questione personale, non riguardano singoli casi. Abbiamo detto sì al terzo mandato dei sindaci, come già accade a livello nazionale, perché vogliamo che siano i cittadini a scegliere i bravi amministratori. La nostra visione non è legata a singoli nomi, ma dare voce ai cittadini. Favorevoli infine al ballottaggio al 40%, il primo turno dà un risultato reale del consenso, del gradimento da parte dei cittadini. Al secondo turno, invece, vota meno gente».

Sintetico il pensiero del coordinatore di Fratelli d'Italia **Walter Rizzetto**, che spera però in un "ripescaggio" in zona Cesarini del provvedimento sull'allineamento. «Ne stiamo ancora parlando – osserva –. Questa cosa è entrata nell'agenda negli ultimi giorni, serve un approfondimento. L'accordo? Non lo so. Discuteremo prima all'interno dei nostri partiti, quindi dentro la coalizione. Ci troviamo lunedì. Sul terzo mandato, siamo d'accordo, e anche sulla soglia del 40 per cento. Riguardo l'allineamento, è ancora possibile portarlo in giunta mercoledì prossimo. Ma prima dobbiamo capire un paio di passaggi».

«Abbiamo sempre trovato la quadra su tutto, mi auguro che si esca compatti anche stavolta – spiega il coordinatore della Lista Fedriga **Mauro Di Bert** –, per il momento non dico altro. Il terzo mandato dei primi cittadini in Comuni sotto i 15 mila abitanti va bene, finché la gente ti vuole è giusto che devi esserci, se la gente non ti vuole più ti manda a casa. Il primo mandato serve per l'esperienza, il secondo per realizzare le cose che hai progettato, poi se non puoi essere più eletto rischi di disperdere tutto ciò che hai maturato. Riguardo il ballottaggio la soglia del 40 va bene, ma può essere discussa. Nel secondo turno di un'elezione possono nascere alleanze posticce che non portano da nessuna parte».



Walter Rizzetto (Fdi)

«Dovremo parlarci, serve qualche approfondimento sui temi più delicati»



Sandra Savino (Forza Italia)

«L'abbassamento della soglia è un significativo passo avanti»



Caterina Conti (Pd)

«Fedriga sulla scia del "premierato": chi vince prende tutto e non lo molla»



Marco Putto (Patto-Civica)

«Scorretto decidere sull'organizzazione dei Comuni, senza i Comuni»

«L'abbassamento della soglia per l'elezione del sindaco al primo turno nei comuni sopra i 15 mila abitanti, che passerà dal 50% al 40% dei voti, rappresenta un significativo passo avanti verso una democrazia più rappresentativa e funzionale – afferma la sottosegretaria all'Economia e coordinatrice di Forza Italia **Sandra Savino** –. Questa modifica, oltre a evitare il ballottaggio, semplifica il processo elettorale, rispecchiando in modo più immediato la volontà dei cittadini e riducendo il rischio di frammentazioni e distorsioni nel consenso popolare. C'è grande soddisfazione per l'approvazione unanime, da parte della Giunta regionale, del disegno di legge che introduce importanti novità nel processo elettorale dei comuni. L'adeguamento al terzo mandato per i sindaci nei piccoli comuni è un'ulteriore testimonianza della nostra attenzione verso una gestione locale più efficace e vicina alle esigenze delle comunità».

Dalla segretaria regionale del Pd **Caterina Conti** bocciatura della linea dell'amministrazione. «Dica quel che vuole ma Fedriga va in piena scia del metodo "premierato": chi vince prende tutto e non lo molla – osserva la leader dem –. Con questo colpo di mano consegnano le città al voto di una minoranza, si cuciono addosso una legge elettorale pensando di blindare il centrodestra, in realtà temono un confronto che coinvolga il più possibile i cittadini. Il gioco a escludere è pericoloso per la dialettica democratica e abbasserà ancora la partecipazione. Chiaramente la lezione di Udine è rimasta indigesta e vogliono vendicarsi per il passato e premunirsi per il futuro. Cambiare la legge elettorale a pochi mesi dal voto conferma che si tratta di una riforma strumentale».

«Fedriga predica bene e razzola male – sostiene il consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg **Marco Putto** –: da un lato pretende che il Parlamento coinvolga le Regioni nella riforma del terzo mandato per i presidenti, ma dall'altro approva da solo modifiche importanti alla legge elettorale regionale sugli enti locali. Parafrasando parole sue, dico che è profondamente scorretto decidere sull'organizzazione istituzionale e democratica dei Comuni senza i Comuni. La delibera approvata dalla giunta regionale è un segnale sbagliato e pericoloso di un potere politico locale sempre più arrogante, che a colpi di maggioranza cambia le regole democratiche senza aver coinvolto in fase preliminare i sindaci e tantomeno il Consiglio regionale. Quando la riforma approderà in Aula faremo presente al presidente le sue forzature».

«Fedriga stravolge lo scenario delle elezioni comunali abbassando il quorum al 40 per cento sulla scia del momento felice per il centrodestra prendendosi una rivalsa sulla scia di Udine - commenta il coordinatore provinciale M5S **Mauro Capozzella** - . Ricordiamo a Fedriga che nella quasi totalità delle riforme elettorali varate a vario livello le stesse si sono rivelate controproducenti per per chi le aveva proposte». —

impianti sportivi.

Il bando definisce un limite minimo di spesa ammessa di 40 mila euro e un massimo di 100 mila euro e stabilisce che per ciascun beneficiario il contributo regionale sarà concedibile fino alla totalità della spesa prevista. Tra le delibere anche l'ok al bando sostegno imprenditorialità, su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli e dell'assessore al Lavoro Alessia Rosolen. La dotazione finanziaria del bando è pari a 4,2 milioni di fondi comunitari Fesr, che serviranno per incentivare nuove imprese e aspiranti imprenditori che abbiano sviluppato un'idea progettuale con la definizione di un business plan. Zilli informa inoltre che Nova Gorica e Gorizia ospiteranno il meeting Interreg annuale nell'ultima settimana di marzo del prossimo anno in occasione delle celebrazioni della capitale europea della cultura 2025.

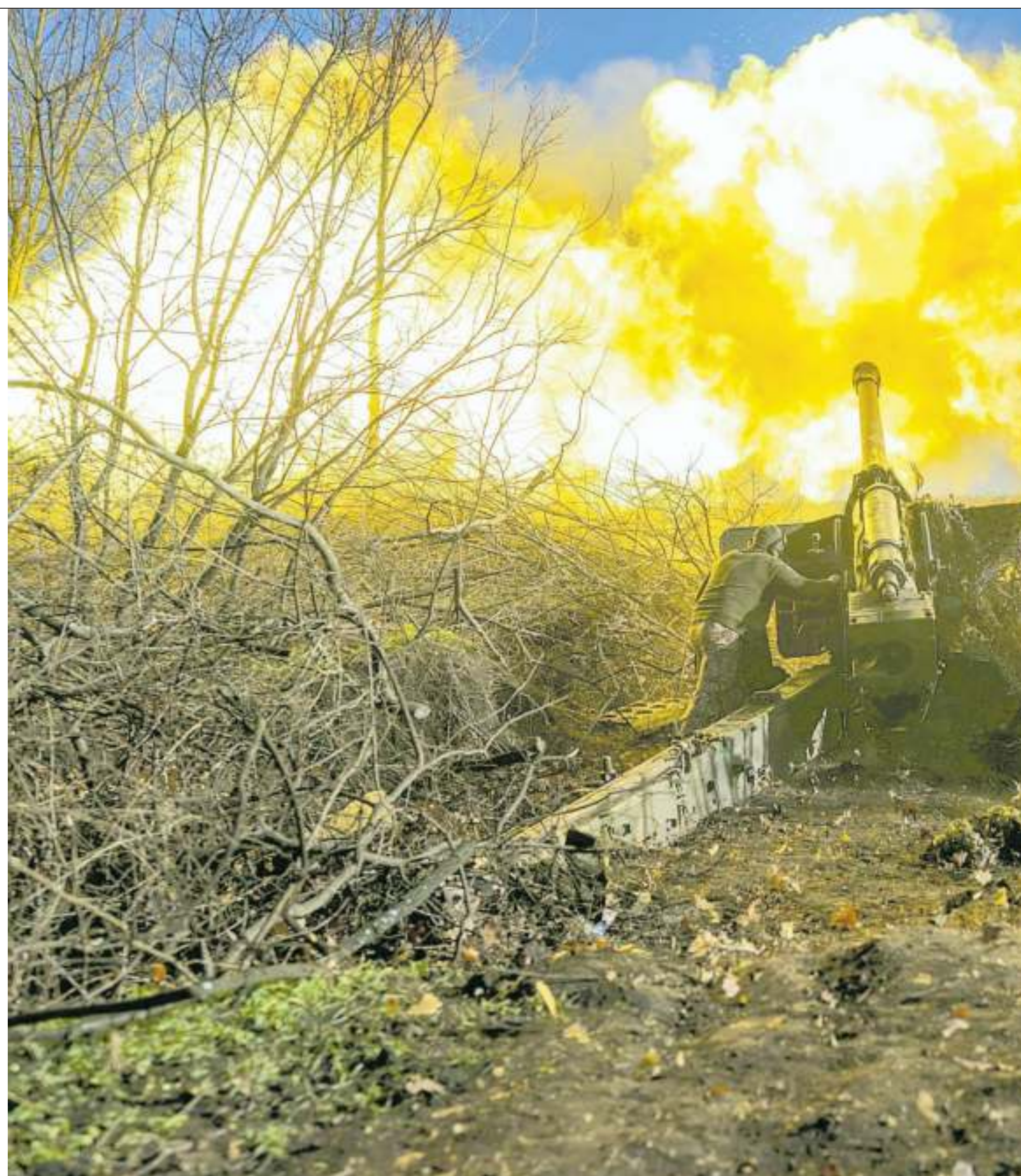
«La Commissione europea – spiega l'assessore – ha ufficializzato la scelta che per noi rappresenta un'occasione di grande valore per dimostrare concretamente, con l'esempio di Go!2025, che le politiche di cooperazione funzionano e vanno rafforzate nel contesto europeo. Per l'organizzazione è già stata concordata nell'ambito della governance di Interreg Italia-Slovenia e tra i partner Fvg, Veneto e Slovenia, l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc». —

M.B.

Guerra in Ucraina

Navalny, ricatto per il funerale «Sia in segreto o nel carcere»

La madre si oppone all'ultimatum: «È inaccettabile»
Il magnate russo Khodorkovsky: «Lo zar teme le proteste»



Alberto Zanconato / MOSCA

Se la famiglia non accetterà di tenere funerali segreti, il corpo di Navalny sarà sepolto nella colonia penale dove è morto. L'ultimatum, ha fatto sapere il team dell'oppositore, è stato dato alla madre, Lyudmila, alla quale sono state concesse solo poche ore per decidere ma lei avrebbe già rifiutato. «Un investigatore» le ha telefonato nel pomeriggio dopo che giovedì la donna aveva respinto la prima richiesta di un funerale privato parlando di «ricatti» e «minacce». L'ex portavoce di Navalny, Kira Yarmysh, ha affermato che la legge «obbliga le autorità a consegnare la salma entro due giorni dal momento in cui viene accertata la causa della morte». Secondo la documentazione medica firmata dalla madre che attesta le cause «naturali» del decesso, ha aggiunto Yarmysh, «questi due giorni scadono domani» e lei «insiste affinché le autorità permettano che il funerale e la cerimonia commemorativa si svolgano secondo le consuetudini».

I COMMENTI

Sulla vicenda è intervenuto anche Boris Nadezhdin, il politico schierato contro il conflitto in Ucraina che nei giorni scorsi si è visto bocciare dalla Commissione elettorale centrale la candidatura a sfidare nelle presidenziali del mese prossimo Vladimir Putin e cercare così di impedirgli di ottenere un quinto mandato alla guida del Paese. «Coloro che impediscono che il corpo venga restituito alla famiglia - ha affermato Nadezhdin - non solo infrangono la legge, ma commettono anche un peccato grave. Date il corpo di Alexei Navalny a sua madre. Si possono avere diversi atteggiamenti nei suoi confronti ma, come ogni mortale, Alexei deve essere sepolto secondo le usanze della sua fede e in conformità con la legge». L'oppositore ed ex magnate del petrolio Mikhail Khodorkovsky, che vive all'estero, ha dichiarato che il Cremlino vorrebbe esequie private perché teme possibili proteste. Secondo lui, un funerale pubblico sarebbe «pericoloso per Putin durante la campagna elettorale», perché in questa situazione nessuno può prevedere quale impatto possa avere l'evento. Il presidente americano Joe Biden, che ieri ha annunciato più di 500 nuove sanzioni alla Russia per la morte di Navalny, oltre che per l'intervento in Ucraina, ha incontrato ieri sera a San Francisco Yulia Navalnaya e la figlia Darya, alle quali ha espresso la sua «ammirazione per lo straordinario coraggio di Navalny nella lotta contro la corruzione e per una Russia libera e democratica».

Yashin si rivolge all'Occidente: «Pressing per liberare Kara-Murza»

L'AMBASCIATORE ANTONOV

Ma secondo l'ambasciatore russo negli Stati Uniti, Anatoli Antonov, le nuove sanzioni sono «un nuovo tentativo sfacciato e cinico di ingerenza negli affari interni della Russia» e di «dividere la società russa alla vigilia delle elezioni presidenziali». Darya Navalnaya invece ha postato oggi su X una fotografia di lei bambina in braccio al padre, con il testo: «Ti amo, ti bacio, ti abbraccio forte e mi manchi tantissimo».

L'APPELLO

Intanto un altro dissidente in carcere, Ilya Yashin, ha lanciato un appello alla comunità internazionale perché cerchi di ottenere la liberazione di Vladimir Kara-Murza, affermando che è «altissima» la minaccia anche alla sua vita. Yashin, in carcere anch'egli per scontare una condanna a otto anni e mezzo di reclusione, si è rivolto «alla leadership dell'Onu, al presidente degli Stati Uniti e ai leader dei Paesi Ue» chiedendo loro di usare «tutti gli strumenti diplomatici per ottenere il rapido rilascio di Vladimir Kara-Murza», che ha subito la condanna più pesante tra gli oppositori del Cremlino, 25 anni di prigione. —

Due anni di guerra

24 febbraio 2022
LA RUSSIA INVADE L'UCRAINA



MASSIMA ESPANSIONE RUSSA
24 Marzo 2022

LA SITUAZIONE ATTUALE
23 Febbraio 2024





ANSA

A DUE ANNI DALL'INVASIONE IL LEADER UCRAINO SFERZA IL NEMICO

Zelensky e la controffensiva «In serbo sorprese per Mosca»

Ospite a Fox News punta «sul sud» e sulle zone «a est» Poi la nuova richiesta sugli aiuti anti aerei per «sbloccare i cieli» E l'invito-proposta a Trump

ROMA

Volodymyr Zelensky non ha alcuna intenzione di cedere. E nonostante le cattive notizie dal fronte rilancia: «Prepareremo una nuova controffensiva, nuove operazioni. Non rimarremo fermi» nel terzo anno di guerra. «Stiamo preparando alcune sorprese per la Russia. Il sud è importante», come «la difesa dell'est», ha sottolineato il leader ucraino a Fox News, insistendo sulla necessità di avere quanto prima sistemi di difesa antiaerei e caccia militari dagli alleati: «La cosa più importante è sbloccare i cieli. Penso che questa sia la nostra priorità». Varcando la soglia del secondo anniversario dell'invasione, il leader ucraino prova così a cancellare gli insuccessi della controffensiva dello scorso anno - imputando il risultato proprio ai ritardi negli aiuti militari. E si fa portavoce di un Paese disposto a difendersi ad ogni costo, finché sarà necessario. Non c'è altra opzione all'orizzonte, nessuna bacchetta magica per Zelensky, che interpellato nuovamente sulla «soluzione da 24 ore» sventolata da Donald Trump è tornato a estendere l'invito al fronte all'ex presidente Usa, in corsa per la rielezione a novembre. «Così vedrà cosa sta succedendo qui. Poi credo che cambierà idea, non ci sono due parti in questa guerra ma un solo nemico, Putin», è convinto il leader ucraino. Campagna elettorale americana a parte, l'Occidente prova a fare quadrato su Kiev: nel secondo anniversario della guerra, «più che mai rimaniamo uniti e fedeli alla nostra promessa di sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario», hanno affermato in una nota i presidenti di Consiglio, Commissione e Parlamento dell'Ue, che ha varato il tredicesimo pacchetto di sanzioni contro Mosca. —



Volodymyr Zelenskyj partecipa a una cerimonia commemorativa


Un soldato ucraino di un'unità di artiglieria spara contro l'esercito russo

IL PARERE DEL DIPLOMATICO

«La difesa non mollerà» Così l'ambasciatore Zazo

«Sono spossati, stanchi, estenuati ma non demotivati». L'ambasciatore d'Italia a Kiev, Pier Francesco Zazo, descrive così dal suo speciale osservatorio la situazione in Ucraina a due anni dall'invasione russa su vasta scala, in un clima di crescente preoccupazione per un conflitto al quale non si vede via d'uscita. In questo clima, e in un anno di particolari incognite con all'orizzonte diversi appuntamenti elettorali (Stati Uniti, Europa e Russia in testa) che potrebbero risultare cruciali anche per il futuro dell'Ucraina e di questo conflitto, gli appelli di Kiev ai partner occidentali si moltiplicano: aiuti militari in tempi rapidi e conferme nel sostegno economico. Senz'altro presente un piano bilaterale con l'Italia, che si appresta a siglare con Kiev un importante accordo: si tratta di un'intesa per la sicurezza ma di cui l'ambasciatore sottolinea l'alto valore politico e simbolico. «È un accordo importante, non vincolante sul piano giuridico ma ha una forte valenza politica - spiega Zazo all'ANSA». —

BCE: «ORA PASSI AVANTI»

All'Ecofin gli eurobond per la difesa Berlino frena

GAND

L'Unione europea delle Finanze vuole più mercato, ma litiga sulla difesa: chi vuole gli eurobond, chi no. Chi vuole liberare gli investimenti della Bei, e chi teme che ne aumenti il rischio con finanziamenti più costosi (con un rating peggiore). Gli schieramenti rispecchiano il solito schema dei «frugali» contro tutti, perché gli eurobond sarebbero nuovo debito comune, e i Paesi del Nord pensano sempre che il Next Generation Eu sia esperienza unica e irripetibile. Ma tutti son d'accordo sull'urgenza di far qualcosa per liberare finanziamenti nella difesa. «Sappiamo com'è la situazione internazionale» ha detto il ministro belga delle Finanze Vincent Van Peteghem, alla presidenza di turno della Ue. Quanto all'idea degli eurobond sulla difesa «è sul tavolo e dobbiamo vedere se è una possibilità». Per ora «non penso che abbiamo bisogno» di eurobond per finanziare gli investimenti nella difesa, ha detto il ministro delle Finanze tedesco Christian Lindner. Non ci sono criticità: «Non tutti i membri dell'Ue sono anche membri della Nato, ci sono approcci diversi». Per la presidente della Bce Christine Lagarde «800 miliardi l'anno saranno necessari in Europa a partire dal 2031 per rispettare l'impegno del 2040 del 90 per cento» di taglio delle emissioni. «E 250 miliardi di euro, ovvero circa l'1,8% del Pil europeo è il deflusso finanziario netto che lascia l'Europa per andare al resto del mondo» ogni anno. Lagarde parlava in realtà di sbloccare l'Unione dei mercati dei capitali, si tratta di un tema ormai ritenuto il «sacro graal» capace di liberare molte delle ricchezza inespressa nell'Unione Europea. —

LA PREMIER IL PROSSIMO 1 MARZO TORNERÀ DA BIDEN

Al via il meeting del G7 presieduto da Meloni Von der Leyen a Kiev


La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Al centro dell'incontro il sostegno alla resistenza e l'utilizzo dei beni russi Il vertice inizierà alle 16 Tra i temi il Medio Oriente

Silvia Gasparetto / ROMA

Ribadire il sostegno a Kiev «fino a quando sarà necessario». E spazzare il campo da una certa idea di «stanchezza» dell'Occidente. Giorgia Meloni si prepara a presiedere la prima riunione del G7 a guida italiana nel giorno del secondo anniversario dell'aggressione russa all'Ucraina. È concentrata a mostrare che la vicinanza a Volodymyr Zelensky - che interverrà al summit - non è venuta meno, che l'Italia rimane ferma sulla linea atlantica nonostante nella sua maggioranza siano riemersi i distinguo leghisti, dopo la morte di Aleksej Navalny. A Kiev arriva la presidente della commissione Ue, Ursula von der Leyen, che intanto ha fatto tappa a Varsavia con il primo ministro belga, e presidente di turno del Consiglio Ue, Alexander De Croo, prima di salire sul treno che nella notte la porterà nella capitale ucraina da dove i due si collegheranno, insieme a Zelensky, con i 7 grandi. La riunione è prevista alle 16 di oggi (ora italiana), con una introduzione di Meloni, che non ha escluso, in tv da Bruno Vespa, di potersi collegare anche lei proprio da Kiev. E che al congresso di Fi si è scusata per l'assenza con un sibillino «sarebbe stato impossibile esserci, Antonio (Tajani) sa bene, perché anche lui si confronta con un'agenda internazionale molto fitta, quanto sia difficile conciliare tutto». Poi prenderà la parola Zelensky e dopo l'intervento del presidente ucraino i 7 si confronteranno sulla situazione. E premeranno, nella dichiarazione finale, per un ulteriore inasprimento delle sanzioni contro Mosca. Soprattutto per cercare di chiudere i canali finanziamento in entrata verso la Russia e dei flussi di approvvigionamento energetico in uscita verso Stati terzi. Si punta a sanzionare le entità finanziarie e bancarie dei Paesi che contribuiscono a questo commercio. Mentre è ancora in fase preliminare la riflessione sulla possibilità di usare fondi sovrani già confiscati della Banca centrale russa depositati in alcuni Paesi. Una dinamica che va incontro a ostacoli giuridici e finanziari. Certo, al vertice si parlerà anche dell'altra crisi, quella in Medio Oriente, un tema che Meloni affronterà di nuovo, la prossima settimana, in un incontro con Joe Biden alla Casa Bianca.

La presidente della Commissione Ue è stata a Varsavia con il belga De Croo

IL BILATERALE

Un bilaterale, il primo di marzo, che rientra nel tour delle capitali del G7 proprio in occasione della presidenza italiana, che l'ha già vista a Tokyo per il passaggio del testimone con Fumio Kishida e che la vedrà il due marzo a colloquio a Toronto con il primo ministro canadese Justin Trudeau. Il vertice è in preparazione da settimane. Sostegno a Kiev finché necessario, è la linea di Palazzo Chigi e della Farnesina. In quest'ottica si sta limando l'accordo bilaterale di sicurezza fra Italia e Ucraina, a cui manca solo al firma di Meloni e Zelensky. —

La guerra in Ucraina

La debolezza del fronte anti Putin

A due anni dall'inizio del conflitto la Russia oggi è vicina a raggiungere i suoi obiettivi anche perché può contare su un ampio arco politico che in occidente favorisce la sua politica

PEPPINO ORTOLEVA

Il 24 febbraio 2022 aveva inizio l'"operazione militare speciale" di Vladimir Putin per porre fine secondo le sue dichiarazioni a un'autonomia dell'Ucraina dalla Russia che avrebbe favorito un potere "nazista" a Kiev. A che punto siamo oggi? Parlare di una semplice "operazione" non ha mai avuto senso, almeno da quando il progetto russo di una guerra lampo si è infranto contro una resistenza ucraina inattesa per gli stessi paesi occidentali. Anche l'aggettivo "speciale" non dovrebbe ingannare più nessuno, perché chiunque voglia vedere lucidamente le cose sa che la Russia difficilmente si vorrà fermare all'Ucraina: non un'azione straordinaria ma l'inizio di un'aggressione senza limiti né confini. Resta l'altro aggettivo, "militare", e suona oggi perfino più sinistro di due anni fa.



Potenza molto debole sul piano economico, la Federazione Russa si può presentare come pari al tanto odiato "occidente", proprio e soltanto sul terreno delle armi, a cominciare dalle testate nucleari che a quanto si calcola sono 6.000, più di quelle possedute dagli Usa. Col prolungarsi della guerra, e con il profilarsi di una vittoria sul campo di Vladimir Putin, la sua ossessione di dominare il mondo soprattutto per via militare dovrebbe essere ormai evidente anche a chi inizialmente sperava di potere arrivare alla pace dando al tiranno russo quel che voleva: "facendo i simpatici con Putin". Being nice with mr. Putin è appunto il titolo di un documentario che già nel 2001, che alla luce dei suoi comportamenti subito dopo l'ascesa al potere (1999), mostrava come un occidente "amichevole" verso il dittatore lo rendesse in realtà sempre più pericoloso.

Comunque, se la Russia oggi è più vicina che mai a raggiungere i suoi obiettivi in Ucraina è anche perché può contare non solo sulle alleanze strettamente militari dell'Iran e della Corea del Nord (e in prospettiva della Serbia) ma anche su un ampio arco politico che, in occidente, favorisce la sua politica. È uno strano schieramento, comprende forze di destra (inclusa, da noi, la Lega) attratte dalle dichiarazioni di Putin a favore dei "valori tradizionali" e dal suo stretto rapporto con l'ultraortodosso patriarca moscovita: si riconoscono di fatto in una Russia reincarnazione dell'impero zarista, a lungo considerato il riferimento dei reazionari di tutto il mondo. Ma comprende anche tanti che si considerano invece di sinistra e che credono o vogliono credere alla retorica di Putin sulla lotta della gloriosa armata russa (c'è chi la chiama addirittura "rossa" facendo del dittatore il prosecutore di Lenin e Stalin) contro il preteso nazismo di Zelensky o di Navalny. Al centro di questo schieramento c'è Donald Trump che si presenta, se dovesse vincere al novembre, come la massima garanzia di successo per Putin, e che intanto è decisivo nel bloccare gli aiuti del suo paese all'Ucraina: sabotati dal suo partito senza altre vere motivazioni che non siano, appunto, le pressioni dell'ex-presidente. La politica di Trump si può certo in parte spiegare in termini ideologici, con l'isolazionismo che sta diventando una bandiera della sua politica e fa presa su una base elettorale spaventata dalla globalizzazione dell'economia. Ma non siamo ingenui: il boss del partito repubblicano Usa conta soprattutto su un diretto e concreto aiuto da parte russa in termini di azioni informatiche contro il suo avversario, e anche in termini di soldi. Tanti soldi. Quelli che a suo tempo "comprarono" il leader socialdemocratico tedesco Schroeder, quelli che vanno alle campagne di Marine Le Pen e altre figure politiche europea. Quelli sui quali la Lega non ha mai dato spiegazioni convincenti. "Fare i simpatici con Putin" può rendere, parecchio.

> Al centro di questo schieramento con forze di destra c'è Donald Trump

Quali sono ora le prospettive? Il governo e la popolazione ucraina non intendono smettere di resistere. Erano dati per sconfitti già due anni fa, non lo dimentichiamo, e anche se gran parte della popolazione europea manifesta forti segni di stanchezza è dovere dei paesi europei, e soprattutto degli Usa, aiutarli semmai più di prima, e far capire al congresso americano che sta andando contro il suo stesso paese. Ma è realistico valutare la possibilità che Putin vinca, ottenga il territorio che pretende e imponga un governo a Kiev da poter dichiarare "amico", cioè in realtà servo: perché solo in quei termini è capace di ragionare. E poi? Pensare che si fermi appare illusorio. Una potenza che è tale solo sul piano militare difficilmente diventa pacifica. Il progetto di Putin è rifare l'impero, e i paesi baltici prima di tutto ma anche la Polonia (il vecchio sogno di Stalin) lo sanno benissimo e si preparano a difendersi da un'aggressione. E poi, si parla ora di armi nucleari meno che due anni fa, ma il pericolo atomico resta assolutamente lo stesso. Anzi è aumentato: più il clima diventa bellicoso, più potere hanno gli aggressori, più alto è il rischio che si ricorra a tutte le armi a disposizione, anche a quelle a cui nemmeno vorremmo pensare.

Se gli invasori russi dovessero vincere sarà bene ricordarsi di chi, adesso, li sta aiutando.







La disperazione di una donna a Bucha
Sotto una manifestazione pro Ucraina a Milano e a destra Vladimir Putin incontra il presidente iraniano Ebrahim Raisi al Cremlino



Nel giardino del Doge Manin

mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
16/17 marzo 2024
dalle 9 al tramonto
diciottesima edizione

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it

Biglietti
Nel Giardino del Doge Manin
intero € 3,00
acquistabile anche online
dal 1 marzo

Villa Manin
intero € 8,00
ridotto € 5,00
www.villamanin.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ERPAC FVG

AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

Con il patrocinio della Città di Codroipo

PRESENTATO IL PROGETTO AL GABINETTO DI SICUREZZA

«Via l'Onu e i funzionari locali a Gaza» I palestinesi bocciano il piano di Israele

La proposta di Netanyahu respinta dall'Anp: «Destinata al fallimento». Blinken: «Nessuna rioccupazione della Striscia»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

La completa smilitarizzazione della Striscia, un «governo» di funzionari locali e senza legami con il terrorismo, la chiusura dell'agenzia dell'Onu Unrwa. Nel quinto mese di conflitto, il premier Benyamin Netanyahu ha presentato per la prima volta al gabinetto di sicurezza il piano che per Israele servirà come base per le future discussioni sulla gestione di Gaza nel dopoguerra. Un progetto che l'Autorità nazionale palestinese di Abu Mazen ha subito respinto e bollato come «destinato al fallimento». «Non avrà mai successo», le ha fatto eco Hamas. Mentre gli Stati Uniti si sono mostrati più che scettici. Il piano prevede obiettivi immediati e di medio termine.

A Parigi è in corso un nuovo round di negoziati per liberare gli ostaggi

Il piano di Netanyahu

OBIETTIVO

Installare **"funzionari locali"** con "esperienza amministrativa", **non legati a "Paesi o entità che sostengono il terrorismo"** per amministrare la Striscia al posto di Hamas



IL TESTO

Non nomina l'Autorità palestinese né esclude la sua partecipazione

NEL BREVE TERMINE

Continuazione della guerra fino al raggiungimento degli obiettivi:

- **distruzione** della capacità militare e delle strutture di governo di Hamas e della Jihad islamica



- ritorno degli **ostaggi**



- rimozione di ogni **minaccia di sicurezza** da parte di Gaza



FASE INTERMEDIA

L'esercito israeliano manterrà

- **la libertà di operare** contro attività terroristiche in tutta l'enclave palestinese
- **il controllo di sicurezza su tutta l'area a ovest della Giordania**, da terra, aria e mare



I PUNTI CHIAVE

Chiusura dell'Unrwa. Sostituita con "organizzazioni umanitarie internazionali responsabili"



1. **Creazione di una zona cuscinetto sul lato palestinese** della Striscia
2. **Chiusura al confine sud della Striscia**, incluso il valico di Rafah



LA RISPOSTA PALESTINESE

L'Autorità nazionale **ha respinto il Piano**



ANSA

GLI OBIETTIVI

Tra i primi ci sono la continuazione della guerra fino alla distruzione militare e delle strutture di governo di Hamas e della Jihad islamica; il ritorno degli oltre 130 ostaggi ancora in mano alla fazione islamica e la rimozione di ogni minaccia di sicurezza per Israele che derivi dalla Striscia. Nel medio termine, il progetto di Netanyahu indica la nascita di un governo civico per gli affari correnti e l'ordine pubblico retto «da funzionari locali con esperienze manageriali e non identificati con Stati o organizzazioni che sostengano il terrorismo e che non ricevano salari da questi». Nella formulazione di questo punto, il piano non fa alcuna menzione a un qualsivoglia ruolo dell'Anp, che invece gli Usa e la comunità internazionale vogliono coinvolgere. E ancora: l'esercito israeliano manterrà la libertà di operare contro attività terroristiche in tutta Gaza. Prevista anche - altro punto di contrasto con gli Usa - la creazione di una zona cuscinetto sul lato palestinese della Striscia con la precisazione che resterà in vigore per il tempo «richiesto dalle necessità di sicurezza». Israele vuole inoltre imporre una «chiusura» al confine sud della Striscia con l'Egitto, incluso il valico di Rafah, per impedire le attività di contrabbando di armi e quindi del terrorismo. Infine, si pone l'obiettivo di creare al posto dell'Unrwa «organizzazioni umanitarie internazionali responsabili». Gaza, ha replicato con durezza da Ramallah l'Anp, «sarà solo parte dello Stato palestinese indipendente con Gerusalemme come capitale, e qualsiasi piano diverso da quello è destinato al fallimento». «Israele - ha aggiunto l'Autorità palestinese - non riuscirà nei suoi tentativi di cambiare la realtà e i dati demografici di Gaza». Anche il segretario di Stato americano Antony Blinken è parso molto critico: «Ho letto dei report ma non ho visionato il piano israeliano. Ad ogni modo - ha sottolineato - ci sono dei principi base che vogliamo far rispettare e tra questi che non ci dev'essere alcuna rioccupazione israeliana a Gaza». Intanto a Parigi è in corso un nuovo round di negoziati sugli ostaggi con il direttore della Cia William Burns, l'Egitto, il Qatar e una delegazione israeliana guidata dal capo del Mossad David Barnea.

I COLLOQUI

Colloqui che, seppure nella cautela dovuta, sembrano ben indirizzati sulla scia dei «progressi» registrati al Cairo tra i mediatori e il leader di Hamas Ismail Haniyeh. I passi avanti sono legati al minor numero di prigionieri palestinesi chiesti dalla fazione islamica rispetto a qualche giorno fa in cambio del rilascio dei rapiti israeliani. Anche se ora si parla di 3.000 detenuti per 130 ostaggi circa: un rapporto di oltre 23 prigionieri per ogni ostaggio rispetto al 3 a 1 della precedente intesa di novembre. Tuttavia fonti palestinesi a conoscenza delle trattative - citate da Ynet - hanno fatto sapere che Hamas chiede ancora il ritiro totale dell'Idf da Gaza e un cessate il fuoco permanente. A complicare la situazione c'è la decisione di Israele di avviare piani per la costruzione di 3.344 nuove case in Cisgiordania, in risposta all'attentato palestinese di giovedì. Una decisione che ha sollevato un'ondata di critiche, a cominciare dagli Usa: «I nuovi insediamenti sono controproducenti per ottenere una pace duratura». —



Edifici distrutti a sud di Gaza da un attacco aereo ANSA

«OCTOBER RAIN»

La canzone per l' Eurovision diventa un caso

La canzone «October Rain» con cui Israele conta di partecipare all'Eurovision Song Contest è già un caso. Il testo, quasi tutto in inglese, è stato sottoposto al giudizio degli organizzatori dell'European Broadcasting Union (Ebu) che si sono per ora astenuti dall'approvarlo. L'Ebu vuole accertarsi che la canzone non abbia alcun contenuto politico, altrimenti Israele sarebbe escluso da questa edizione dell'Eurovision.

NEL MIRINO L'USO DEL POLIUTERANO

Almeno nove le vittime dell'incendio a Valencia È polemica sulle cause

MADRID

Sono nove i corpi recuperati dai due palazzi bruciati nell'inferno di fuoco a Valencia. Tra loro una giovane coppia con i figlioletti di 3 anni e appena due settimane. Li hanno ritrovati nel bagno della loro casa, dove avevano disperatamente cercato un riparo dalle fiamme. Il dramma comincia a delineare nomi e storie, mentre è giallo sul poliuretano utilizzato come isolante per le facciate delle due torri residenziali divorate dal devastante rogo.

«Questo materiale non era contemplato nel progetto di costruzione e nella licenza edilizia che prevedeva invece l'impiego di lana di roccia, un minerale ignifugo e non combustibile», assicura Vicente Terol, il presidente dell'Ordine di Architettura Tecnica di Valencia (Coat), con alla mano la documentazione, il rapporto tecnico e la certificazione finale delle opere edili del complesso. Che non esclude che nell'esecuzione dei lavori non sia stato rispettato l'utilizzo dei materiali segnalati. «Due edifici all'avanguardia e singolari di 14 e 10 piani uniti da un ascensore panoramico nel Nou Campanar, accanto ai giardini di aranci del Tura e al futuro parco zoologico. Con eccellenti comunicazioni, centri commerciali, le migliori scuole». Così l'immobiliare Fbex promuoveva il «condominio esclusivo» con complessivi 138 appartamenti, che ospitavano 350 persone, edificato nel 2008, già allora a 6 mila euro al metro quadro, in pieno boom speculativo edilizio. Alla fine, la promozione immobiliare, finanziata da Banesto, fu consegnata alla banca in cambio di un debito milionario contratto per l'impossibilità di vendere le case. E Fbex, dopo il fallimento, è stata definitivamente liquidata nel 2022, lasciando 400 milioni di debito in parte a carico della "bad bank" delle casse pubbliche. Il complesso è arso giovedì sera come un fiammifero in poche ore. —



Il complesso residenziale ANSA

LA SONDA È DI UN'AZIENDA AMERICANA

Il successo di Odysseus È Il primo lander privato ad arrivare sulla Luna

ROMA

Qualcuno l'ha definito «un grande passo dei privati», parafrasando la frase pronunciata da Neil Arnstrong nello sbarco sulla Luna del 20 luglio 1969, e sicuramente l'arrivo sul suolo lunare del primo veicolo costruito da un'azienda privata è un evento storico, simbolo della nuova corsa alla Luna che guarda all'esplorazione e alla scienza, ma anche alla Lunar Space Economy. A conquistare il primato è stato Odysseus, il lander costruito dall'azienda texana Intuitive Machine, che è anche il primo veicolo americano a tornare sulla Luna a 52 anni dall'ultima missione del programma Apollo.

Era dall'11 dicembre 1972 che un veicolo costruito negli Stati Uniti non si posava sul suolo lunare. Lanciato il 15 febbraio scorso, Odysseus è entrato nell'orbita lunare il 21 febbraio, dopo aver percorso un milione di chilometri senza dare problemi. È andata secondo i programmi anche la fase delicata della discesa, alla quale però hanno fatto seguito 15 minuti interminabili perché dal veicolo non arrivava nessun segnale. Più stazioni di ricezione a Terra hanno fatto una staffetta nella speranza di catturare il segnale. Volti tesi nel centro di controllo della missione Im-1, ma alla fine il segnale dell'antenna principale di Odysseus è arrivato a Terra, anche se molto debole.

È stato però sufficiente a far tirare un sospiro di sollievo e a scatenare un applauso sempre più forte e convinto. «Possiamo confermare senza dubbio che il nostro veicolo è sulla superficie della Luna e che stiamo trasmettendo», ha detto il direttore di volo Tim Crain. Quello di Odysseus, è il primo successo di una missione privata dopo i fallimenti del lander Peregrine nello scorso gennaio e quelli dei lander da Hakuto-R M1 della giapponese ispace nel 2023 e di Beresheet, dell'azienda israeliana SpaceIL nel 2019. —



Il team guarda l'allunaggio

lineaflex made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 FEBBRAIO

SCONTI FINO AL
50% + 30%

fino al 50% + 30%
MATERASSI

50% + 10%
RETI A DOGHE

-25%
BIANCHERIA DA LETTO

fino al 25%
DIVANI

30% + 10%
POLTRONE ALZAPERSONA

30% + 10%
LETTI DEGENZA

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1

fino al 25%
LETTI IMBOTTITI

DOMENICA 25
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

Tensioni a Pisa e Firenze, sei i ragazzi soccorsi. Schlein chiede a Piantedosi di riferire e attacca: «Basta manganelli»

Scontri e feriti ai cortei pro Palestina Cariche della polizia contro gli studenti

LA POLEMICA

Gabriele Masiero / PISA

Cariche della polizia alle manifestazioni pro Palestina: cinque studenti feriti a Pisa, una ragazza col naso fratturato a Firenze e un fuoco di fila di accuse del centrosinistra contro la gestione dell'ordine pubblico, con richieste di chiarimenti al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

I FATTI

A sollevare le prese di posizioni più critiche quanto accaduto a Pisa dove un corteo studentesco improvvisato, che voleva raggiungere piazza dei Cavalieri dove si affaccia la sede centrale dell'Ateneo, è stato fermato da più cariche della polizia. «Siamo partiti da piazza Dante dove ci eravamo radunati per fare una passeggiata in giro per la città ma dopo poche decine di metri abbiamo trovato lo sbarramento di polizia che ha poi caricato una manifestazione assolutamente pacifica, ma determinata ad andare avanti per portare solidarietà al popolo palestinese», il racconto di una studentessa. Video con gli studenti chiusi in una strada stretta e colpiti hanno fatto velocemente il giro dei social scatenando la reazione anche del sindaco leghista Michele Conti: «Quello che è accaduto mi ha profondamente amareggiato, prima ancora che come sindaco, come cittadino e genitore. Ho telefonato a questore e prefetto per chiedere conto di quanto avvenuto. A entrambi ho ribadito che chiunque deve essere libero di manifestare liberamente il proprio pensiero». A Firenze il corteo vedeva insieme Cobas, studenti e comunità palestinese: partito da piazza Santissima Annunziata aveva raggiunto piazza Ognissanti, seguendo un itinerario di cui era stato dato preavviso alle autorità. Poi le cariche di polizia e carabinieri quando i manifestanti si sono mossi verso una destinazione non 'autorizzata', il vicino consolato Usa. «La città di Firenze ha diritto di sapere perché la reazione delle forze dell'ordine sia stata così sproporzionata e violenta per una manifestazione che, seppure su un percorso non autorizzato, era pacifica e non violenta», le parole del sindaco di Firenze Dario Nardella. Un'interrogazione al ministro è stata poi annunciata dal Pd, la cui segretaria Elly Schlein ha commentato: «Basta manganellate sugli studenti. Le immagini di Pisa sono inaccettabili: studenti e studentesse intrappolati in un vicolo e caricati a manganellate dalla polizia». «Ancora una volta manganellate contro chi protesta per il massacro in corso a Gaza, con immagini preoccupanti, non degne del nostro Paese. Non può essere questa la risposta dello Stato al dissenso», ha detto Giuseppe Conte per il M5s.



Funzionari di polizia bloccano a terra alcuni manifestanti a pro Palestina a Pisa ANSA

LE ALTRE REAZIONI

Nicola Fratoianni, leader di Sì ha lanciato le «scorte democratiche» per difendere i cortei dalle cariche delle forze dell'ordine . In serata a parlare è stato il Dipartimento della Pubblica sicurezza: gli scontri avvenuti. ha spiegato, «fanno emergere le difficoltà operative di gestione, durante i servizi di ordine pubblico, di possibili momenti di tensione determinati dal mancato rispetto delle prescrizioni adottate dall'Autorità ovvero dal mancato preavviso o condivisione dell'iniziativa da parte degli organizzatori». Infine, quanto accaduto, «costituirà, come sempre, momento di riflessione e di verifica sugli aspetti organizzativi ed operativi». —

IL RICHIAMO DEL COLLE

Mattarella difende la premier «Gli insulti sono intollerabili»

«Si assiste a una intollerabile serie di manifestazioni di violenza: insulti, volgarità di linguaggio, interventi privi di contenuto ma colmi di aggressività verbale, perfino effigi bruciate o vilipese, più volte della stessa Presidente del Consiglio, alla quale va espressa piena solidarietà». Sergio Mattarella è preoccupato di quanto si stiano alzando i toni del confronto politico ed interviene con una inevitabile solidarietà a Giorgia Meloni, fresca di un sanguigno match verbale con il governatore della Campania Vincenzo De Luca. Un botta e risposta che non si ferma, dopo che giovedì la premier aveva attaccato sull'utilizzo dei Fondi di coesione. «Non possiamo dare spazio - la controreplica di De Luca - a chi adotta uno stile da stracciarola, fatto di volgarità, approssimazione, arroganza e mistificazione. Dobbiamo evitare di dare spazio a questi atteggiamenti. Le cose che riguardano la Campania si decidono a Napoli e non a Roma e men che mai nelle stanze del presidente del Consiglio». —


Il presidente Mattarella ANSA

LA SFIDA NEL CENTRODESTRA

Salvini e il terzo mandato «Andrà in Aula e si voterà»

SATURNIA

All'indomani della spaccatura in Commissione al Senato sul terzo mandato, proseguono le tensioni in maggioranza. E si avvicina la possibilità di una resa dei conti finale in Aula. Il vicepremier Matteo Salvini si dimostra pronto alla battaglia: «voterà il Parlamento, arriverà in Aula e voterà l'Aula», dice nelle ultime battute della campagna elettorale sarda.

Insomma, la Lega ha deciso di lanciare la sfida. E si appresta a ripresentare in Aula l'emendamento sul terzo mandato per i presidenti di Regione, che la Commissione Affari costituzionali del Senato ha bocciato con i voti contrari di Fratelli d'Italia e Forza Italia. La premier Giorgia Meloni rassicura sulla tenuta dell'esecutivo, definendo l'ipotesi di un governo a rischio per il terzo mandato come «l'ennesima speranza della sinistra che non troverà realizzazione». Ma il clima tra gli alleati di governo non è affatto sereno. Le scintille nel centrodestra arrivano fino alle Terme di Saturnia, dove Bruno Vespa ha organizzato la versione invernale del Forum in Masseria. La sfilata dei ministri comincia con Daniela Santanché per FdI e Maria Elisabetta Casellati per Fi. Le ministre ribadiscono l'alt alla Lega. «Il Parlamento è sovrano e ha già deciso», affonda Casellati. «Noi facciamo quello su cui abbiamo il mandato popolare - spiega Santanchè - portiamo avanti un programma che è scritto, e il Terzo mandato c'era». —

FORZA ITALIA

Tajani apre il congresso «Noi la casa dei moderati»

«Possiamo tornare a essere i grandi protagonisti della politica italiana. C'è un grande spazio fra Meloni e Schlein, quello spazio abbiamo il dovere di occuparlo». Con queste parole Antonio Tajani, ha aperto il congresso di Forza Italia, che lo confermerà segretario. L'obiettivo del partito è creare una «dimora dei moderati».



LA SVOLTA A BARI

Sì di Conte alle primarie Il campo largo si sblocca

Bari laboratorio del campo largo. Se Michele Emiliano è stato l'antesignano con il suo accordo post elettorale che, nel 2020, ha sancito l'ingresso del M5s nella giunta regionale pugliese (primo caso in Italia), alle comunali di giugno il centrosinistra barese si prepara a presentarsi compatto ai nastri di partenza: dal Pd ai pentastellati, passando per Si, Verdi, Azione e Iv. Oltre a una moltitudine di associazioni e movimenti civici. A sbloccare l'impasse che si era venuta a creare da ormai tre mesi è stato il via libera del presidente del M5s, Giuseppe Conte, che ieri ha detto per la prima volta «sì» alle primarie tra Michele Laforgia, sostenuto dalla Sinistra e proprio dal M5s, e Vito Leccese, capo di gabinetto del sindaco uscente Antonio Decaro e candidato scelto dai dem locali. —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

La Uil: precario il 25% dei docenti così non c'è continuità didattica

Rispetto all'anno precedente il dato aumenta in provincia di Gorizia, sempre più bidelli senza posto fisso

Giacomina Pellizzari / UDINE

Su un totale di 17 mila 300 insegnanti 3 mila 555 sono precari. A questi ultimi si aggiungono i mille 612 docenti di sostegno assunti a tempo determinato tra i 2 mila 762 impiegati nelle scuole di ogni ordine e grado della regione. La fotografia scattata nell'anno scolastico 2022/23 dalla Uil conferma come la scuola si regga ancora con molti contrattisti annuali destinati a cambiare sede ogni anno. Complessivamente a fronte di 20 mila 060 insegnanti oltre il 25 per cento (5.167) viene assunto di anno in anno.

Analoga la situazione per il personale Ata, ovvero i tecnici e gli amministrativi: nel 2022/23 si contavano 4 mila 782 persone, di queste mille 192 erano assunte a tempo determinato. Analizzando i dati provinciali, però, le percentuali degli insegnanti precari, rispetto all'anno precedente, aumentano solo nelle scuole della provincia di Gorizia. In tutte le altre si mantengono o stabili o scendono. Ma andiamo con ordine.

LA RILEVAZIONE

In provincia di Gorizia la percentuale degli insegnanti precari è passata dal 24,18 al 26,75 per cento, quella dei docenti di sostegno dal 61,77 al 63,38 e il personale Ata dal 23,68 al 24,43 per cento. In provincia di Udine, invece, la percentuale dei docenti precari è passata dal 21,49 al 19,78 per cento, mentre quella degli insegnanti di sostegno dal 58,35 è scesa al 55,82 per cento. Va in senso opposto la percentuale del personale Ata assunto a tempo determinato passando dal 21,23 al 23,44 per cento. Analoga la tendenza in provincia di Pordenone, dove nel 2022/23 rispetto all'anno precedente, le percentuali dei precari sono diminuite dal 24,51 al 20,11 per cento tra i docenti, dal 63,12 al 62,99 per cento tra gli insegnanti di sostegno e salite dal 25,53 al 27,58 per cento tra il personale Ata. Lo stesso accade in provincia di Trieste, dove le percentuali sono passate dal 20,92 al 18,65 tra i docenti, dal 57,61 al 52,38 tra gli insegnanti di sostegno e dal 22,54 al 25,54 per gli Ata. Se nell'anno in corso l'andamento è lo stesso le percentuali dei precari, a eccezione forse degli Ata, dovrebbero risultare più basse. Il problema più urgente e più drammatico è quello degli insegnanti di sostegno visto che, a seguito della mancanza di iscritti nelle graduatorie, nelle classi troviamo personale non specializzato. «Abbiamo una media di circa il 25 per cento di precari, le persone vanno stabilizzate per garantire la continuità didattica» insiste a dire il segretario regionale della Uil scuola, Ugo Previti, nel soffermarsi sui ripetuti disagi dei precari, a iniziare dai ritardi che sono costretti ad accumulare prima di ricevere lo stipendio. «Alle volte attendono mesi prima di vedersi accreditare lo stipendio, in questa situazione i residenti fuori regione non accettano le supplenze brevi da noi» ribadisce Previti, nel far notare che «la nostra regione ha il più alto numero di alunni diversamente abili». —

2022/23	DOCENTI	DOCENTI PRECARI	PRECARI % SUL TOTALE
Provincia di Udine	6.250	1.533	19,7%
Provincia di Pordenone	3.504	882	28,11%
Provincia di Gorizia	1.659	606	26,75%
Provincia di Trieste	2.330	534	18,65%

2022/23	DOCENTI SOSTEGNO	PRECARI SOSTEGNO	PRECARI SOSTEGNO % SUL TOTALE
Provincia di Udine	539	670	55,4%
Provincia di Pordenone	285	485	62,99%
Provincia di Gorizia	156	270	63,38%
Provincia di Trieste	170	187	52,38%

2022/23	ATA INDETERM.	PRECARI ATA	ATA PRECARI % SUL TOTALE
Provincia di Udine	1.669	511	23,44%
Provincia di Pordenone	836	318	27,56%
Provincia di Gorizia	467	151	24,43%
Provincia di Trieste	618	212	25,54%

WITHUB



I rilievi e i mezzi di soccorso nel punto in cui un tir ha investito i due ragazzini a Bussana, Sanremo ANSA

Non sono mai arrivati a scuola due ragazzini di origine magrebina
Appena scesi da un bus a Bussana di Sanremo, sono stati investiti

Travolti da un camion Muore un 17enne Gravissima la sorella

SI INDAGA

Fabrizio Tenerelli / SANREMO

Non sono mai arrivati a scuola Mohtadi e Manar Doukhani, fratello e sorella di 17 e 15 anni, due studenti di origine magrebina residenti a Triora, in alta valle Argentina in provincia di Imperia: appena scesi ieri dall'autobus, a Bussana di Sanremo, i due fratelli hanno come al solito imboccato una stretta rampa che collega la statale Aurelia alla zona industriale della città, dove si trova la scuola superiore a indirizzo socio sanitario a cui sono iscritti, e sono stati schiacciati da un tir con targa romena: lui è morto e la sorella è gravissima. Il conducente del Tir si è allontanato: dirà più tardi alle forze dell'ordine di non essersi accorto di nulla, di non aver capito che aveva schiacciato due ragazzini. Per questo, ha sostenuto, se ne è andato via per raggiungere il luogo dove doveva consegnare la merce.

LE TESTIMONIANZE

Grazie alle testimonianze, l'uomo è stato rintracciato poco dopo dalla polizia locale che lo ha arrestato con le accuse di omicidio stradale, omissione di soccorso e lesioni colpose. Sottoposto agli esami del sangue è risultato negativo al test dell'alcol e anche agli stupefacenti. Per ricostruire il tragico incidente determinanti saranno le immagini del circuito di videosorveglianza di un vicino supermercato e quelle del mercato dei fiori poco più avanti. Dopo aver travolto i due fratelli, il camionista ha proseguito per la propria strada e si è recato in un'azienda della zona per delle consegne. Grazie a una veloce indagine, però, è stato rintracciato e il mezzo è ora sotto sequestro.

Stando una prima ricostruzione i due fratelli, una volta scesi dall'autobus, avrebbero dovuto proseguire per la pista ciclopedonale che dalla costa porta verso l'interno ma in questo modo avrebbero leggermente allungato il tragitto. Così hanno deciso di tagliare, imboccando la rampa. Non si sono accorti del camion che arrivava? Di certo, dai segni lasciati sul muro, il camion li ha probabilmente schiacciati entrambi con il rimorchio.

Il tempestivo intervento dei soccorsi purtroppo è valso a poco. La ragazzina è stata trasportata in elicottero al più specializzato ospedale del Savonese, dove i medici l'hanno subito sottoposta a intervento chirurgico e adesso è in prognosi riservata. Molti studenti diretti a scuola si sono fermati non appena saputo della tragedia, mentre altri compagni sono tornati a casa in lacrime.

IL CORDOGLIO

Una tragedia terribile: così si traducono le decine di messaggi di cordoglio da parte delle istituzioni. A partire dal sindaco di Triora, Massimo Di Fazio. «Non ci sono parole - ha detto -. Siamo vicini alla famiglia in questo momento di tragedia. Proclamerò sicuramente il lutto cittadino. La loro è una famiglia modello di integrazione».

Il padre dei due ragazzi lavora nella Rsa psichiatrica di Triora ed è molto stimato. Il sindaco di Sanremo, che al momento si trova in Asia per lavoro, ha fatto sapere attraverso una nota la propria vicinanza alla famiglia dei due ragazzi. —

MA IL MINISTERO FRENA

Una stanza dell'amore nel carcere di Padova

Il carcere di Padova si prepara ad essere il primo istituto dove i detenuti potrebbero avere momenti di riservatezza con il partner: un'idea a cui si intende dare seguito dopo la recente sentenza della Consulta, la quale ha stabilito l'illegittimità del divieto di colloqui intimi tra detenuti e familiari. E a distanza di poche ore dal suo annuncio, il cosiddetto progetto della «stanza dell'amore» è già un caso: il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari, frena sottolineando che «in proposito non esiste alcuna autorizzazione specifica riguardante la casa di reclusione Due Palazzi di Padova». Ma i promotori ribattono: «Lo stesso capo del Dap si è già detto pubblicamente favorevole a questo tipo di iniziative. Per il piano è stato coinvolto il direttore del carcere, poi sarà presentato alla Cassa delle ammende per la richiesta dei fondi», sostiene Ornella Favero, direttrice di Ristretti Orizzonti. —

IL PROCESSO IN AUSTRIA

L'ex cancelliere Kurz condannato per falso

Marco Di Blas

Sebastian Kurz, due volte cancelliere austriaco, il più giovane finora a ricoprire quel ruolo, è stato condannato ieri sera dal Tribunale penale di Vienna per falso. Davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sullo scandalo Ibiza, Kurz aveva dichiarato di non aver interferito nelle nomine ai vertici delle aziende controllate dallo Stato.


Sebastian Kurz

La Procura anticorruzione, invece, aveva sostenuto il contrario e il giudice monocratico del Tribunale, Michael Radasztics, è stato dello stesso avviso e ha pronunciato la sentenza di condanna a otto mesi di reclusione, con la condizionale.

Il provvedimento nei confronti dell'ex cancelliere austriaco non è immediatamente esecutivo. C'è da attendersi che l'ex cancelliere ricorra in appello e, se la condanna sarà confermata anche in secondo grado, si rivolga alla Corte Suprema e, chissà, forse anche alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

Il reato, come si intuisce, non è gravissimo, ma definisce la personalità di Kurz. I membri della commissione parlamentare, infatti, gli avevano chiesto se avesse interferito nelle nomine ai vertici di Öbag, holding delle aziende di Stato, e lui aveva negato.

Non ci sarebbe stato nulla da ridire, se avesse affermato il contrario, ma il giovane "Basti" voleva fare la figura del cancelliere che, a differenza dei suoi predecessori, non si occupava di sottogoverno. La Procura anticorruzione, invece, indagando su altri scandali, era incappata in centinaia di chat tra lui e i suoi collaboratori più stretti, dalle quali emergeva il contrario: non c'era infatti stata nomina di rilievo in cui Kurz non avesse messo becco.

Il principale teste d'accusa nei suoi confronti era stato l'ex direttore generale del ministero delle Finanza, Thomas Schmid, un tempo suo "fidatissimo" collaboratore.

NUOVI SVILUPPI NELLA SAGA

Fedez protegge i suoi figli «Non gioco sulla loro pelle»

MILANO

Mentre nell'inchiesta per truffa aggravata a carico di Chiara Ferragni entra un nuovo capitolo, ossia l'analisi su eventuali follower falsi, nella crisi tra l'influencer e il marito Fedez, andato via di casa, il primo a parlare, intercettato dai cronisti, è il rapper. Nessuna parola «nel merito» di una «storia» che ritiene privata, anche se la loro vita è esposta «al pubblico», e soprattutto Fedez fa quadrato a difesa della serenità dei figli.«Chiunque può parlare di quello che vuole, a me non interessa. Ho altre priorità nella mia vita e sono i miei figli in questo momento», ha risposto Fedez, ai microfoni di Pomeriggio 5, a chi ipotizza, soprattutto con commenti sui social, che le notizie che girano da giovedì sulla separazione altro non siano che un nuovo capitolo della saga dei Ferragnez, una narrazione aggiornata per allontanare il focus dallo scandalo delle vendite di prodotti con pubblicità ingannevole sulla beneficenza. «Secondo voi ha senso che io venga a raccontare i problemi della mia vita con due figli a voi? Secondo lei ho voglia di giocare sulla pelle dei miei figli?», ha risposto il cantante aggiungendo: «Sono esposto in pubblico e accetto il fatto che le persone facciano illazioni sulla mia storia perché sono un personaggio pubblico, ma che io mi metta a rispondere nel merito...». Ieri per quasi tutto il giorno né lui né lei hanno postato. Poi il cantante ha pubblicato delle stories dalla sua trasmissione Muschio Selvaggio e l'influencer ha pubblicato una proprio foto con la scritta «Ciao» e un cuore. Intanto a protezione dell'imprenditrice digitale in piena tempesta mediatica si è schierata la sorella Valentina, ma solo per confermare che «parlerà».

Entrambi pare abbiano già iniziato a muoversi, parlando coi rispettivi legali, se si dovesse arrivare ad una causa di separazione. —


Un frame di Fedez nel video di Pomeriggio 5

La Signora della scherma italiana

L'addio

Morta a 98 anni Irene Camber

Icona dello sport tricolore, partecipò a cinque Olimpiadi
Fu la prima italiana a laurearsi in Chimica industriale



Riccardo Tosques / TRIESTE

Irene Camber è stata una straordinaria icona dello sport femminile italiano.

Triestina, ma da tantissimi anni trasferitasi in Lombardia, dove aveva sposato il noto commercialista Giangiacomo Corno, figlia dell'avvocato-poeta irredentista Giulio Camber Barni, madre di Fabio, Giorgio e dell'ex senatore Giulio, Irene è venuta a mancare nella sua casa di Lissone (Monza Brianza) dove il 12 febbraio scorso aveva compiuto 98 anni.

È la storia a parlare per Irene Camber. Cinque Olimpiadi all'attivo. Tra le dieci atlete italiane di ogni epoca capace di aggiudicarsi l'oro sia ai Giochi che ai Mondiali. La prima italiana a vincere un titolo olimpico nella scherma, nel fioretto. La prima Olimpiade di Irene risale a qualcosa come 76 anni fa. Si parla di Londra 1948. I primi Giochi dopo la fine della Seconda guerra mondiale. "Le Olimpiadi per caso" come ammise la stessa Camber in occasione di una intervista per i suoi 90 anni. «L'ultimo posto per Londra doveva essere assegnato alla mia concittadina triestina Silvia Strukel. Invece Strukel perse una gara nell'ultima gara per le qualificazioni e decisero di mandare me alle Olimpiadi. Dissi al presidente di giuria che lei era nettamente superiore. Ma non volle nemmeno ascoltarmi». In pedana, a Londra, l'esordiente Irene arriva sino alla semifinale del singolo.



IRENE CAMBER
PRIMA SCHERMITRICE ITALIANA A VINCERE UN TITOLO OLIMPICO

L'oro nel fioretto conquistato ad Helsinki 1952 segnò l'inizio della leggenda

Il bello arriverà quattro anni dopo. C'è tanta politica, tanta Storia, ad Helsinki 1952. L'Urss decide per la prima volta di inviare i propri atleti ai Giochi. In piena Guerra fredda, lo stadio olimpico della capitale finlandese applaude con enfasi le delegazioni di tutti i Paesi. Tutte, tranne quella sovietica. «I russi furono avvolti da un silenzio di tomba», il ricordo di Irene. A 26 anni Camber arriva alla finalissima battendo la magiara Ilona Elek-Schacherer. Sarà l'unica medaglia azzurra della spedizione finlandese. La prima medaglia italiana femminile della scherma ad una Olimpiade.

Al suo ritorno nel Territorio libero di Trieste, la macchina scoperta che giunse fino al suo club di riferimento, la Società Ginnastica Triestina, viene accolta da diversi cittadini con il tricolore italiano sventolante: a livello sportivo è indubbio sostenere che Irene Camber sia stata l'esempio più fulgido di italianità a Trieste.

Nel 1960 a Roma arriva un'altra medaglia olimpica. Quella di bronzo, ottenuta nella gara a squadre assieme ad Antonella Ragno, Claudia Pasini, Velleda Cesari e Bruna Colombetti.

Nel 1964 a Tokyo la quarta Olimpiade, la più amara: «Venni convocata ma non fui inserita nelle gare a squadra, dopo che in precedenza avevo battuto le atlete russe, allora le più forti. Fu una grande delusione».

A 12 anni di distanza Irene partecipa alla sua quinta e ultima Olimpiade, questa volta nelle vesti di commissario tecnico del fioretto, dove contribuisce alla vittoria dell'oro nel singolo di Antonella Ragno. A Monaco di Baviera 1972, però, lo sport passa in secondo piano: «L'attentato agli atleti israeliani è qualcosa che non potrò dimenticare mai. Ricordo che soffrii con loro per quella tragedia, che con lo sport nulla aveva a che fare».

Dal 1953 al 1962 Irene Camber ha inserito nel proprio curriculum sportivo anche otto medaglie mondiali: due d'oro, una d'argento e sei di bronzo. Sette invece i titoli italiani ottenuti tra il 1953 e il 1957.

Nel giugno del 2019 è stata chiamata a Palermo per la cerimonia celebrativa dei 110 anni di fondazione della Federazione italiana scherma. Presente anche il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella che si rivolse così a Irene: «Alla vicinanza del nostro Paese alla scherma non sono mai stato estraneo. Signora Camber, ho un'età che mi consente di ricordare i suoi successi. Quando lei ha vinto la medaglia d'oro a Helsinki nel 1952, io ero già alle scuole medie».

Ma Irene Camber non è stata solo una icona dello sport femminile. Perché tra i tanti record, la triestina può vantare anche quello di essere stata la prima donna a laurearsi in Chimica industriale all'Università di Padova. Tanto da ricevere l'appellativo di "Dottoressa del Fioretto azzurro".

Moglie, madre, nonna e bisnonna, innamorata della propria famiglia che l'ha accudita e amata sino all'ultimo, Irene Camber lascia i figli Fabio, Giorgio e Giulio, i nipoti Angelia, Matilde, Benedetta, Giangiacomo, Carlina, Andrea, Leonardo e Francesca, e i bisnipoti Umberto, Carlo, Arianna e Penelope.

I funerali si svolgeranno il 26 febbraio alle 10.30 nella chiesa prepositurale dei Santi Pietro e Paolo di Lissone. Sarà l'ultimo saluto alla Signora della scherma italiana.—

Il cordoglio per la scomparsa

Dalla Federscherma alla politica «Una donna orgogliosa da imitare»

I RICORDI

Tanti gli omaggi che si sono levati nella giornata di ieri alla notizia della scomparsa dei Irene Camber.

A partire dal club in cui la schermitrice azzurra si è formata: «La Società Ginnastica Triestina si unisce nel cordoglio per la scomparsa della socia Irene Camber: "madrina" della società per il suo ruolo nella scherma».

Da Napoli, dove sono in corso i campionati Europei giovanili, il presidente della Federazione italiana scherma, Paolo Azzi, ha espresso «l'infinito cordoglio di tutto il nostro mondo per la scomparsa di una straordinaria protagonista in pedana e non solo. Irene Camber – ha aggiunto il numero uno della Federscherma tricolore – è stata una leggenda della scherma ma anche un esempio autentico e lucente per tutti noi. E non ha mai smesso di esserlo, sino alla fine».

Commossa l'ex schermitrice azzurra Margherita Granbassi: «Se ne va una grande signora dello sport, una "mula" talentuosa, all'avanguardia, colei che ha dato il via ad una incredibile storia sportiva, quella del Dream Team del fioretto femminile, ma anche un grande simbolo della nostra Trieste»

Anche il mondo della politico si è stretto nel ricordo della campionessa triestina. «Leggenda della scherma mondiale, Irene Camber lascia un segno indelebile nello sport italiano, e un vuoto incolmabile per tutta la comunità del Fvg. Ha saputo affiancare la sua passione per la scherma alla sua dedizione per la natura e le montagne, anche della nostra terra. Un forte abbraccio a tutti i suoi cari», le parole del presidente della Regione Massimiliano Fedriga.



MARGHERITA GRANBASSI
EX ATLETA AZZURRA DI SCHERMA

Se ne va una "mula" di talento, all'avanguardia, pioniera del Dream Team del fioretto

L'assessore regionale Fabio Scoccimarro ha ricordato come «in occasione del premio "Sportivo del Secolo della Provincia", di cui fui promotore, arrivò terza dietro a Nino Benvenuti e Nereo Rocco, e davanti a Cesare Maldini. È stata e sarà sempre considerata per i suoi valori un esempio non solo in ambito sportivo».

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha rimarcato come le sue imprese siano «entrate nella leggenda dello sport triestino, italiano e mondiale ispirando intere generazioni. Una storia di talento, orgoglio e sacrificio».

Così infine l'assessore regionale allo Sport, Mario Anzil: «Ci uniamo al cordoglio per la scomparsa di questa illustre campionessa triestina, simbolo di eccellenza sportiva che ha portato in alto il nome del Fvg».—

TOSQ.

CONSAPEVOLEZZA › IN QUESTI ANNI SI È RILEVATO UN ECCESSIVO USO DELLA PLASTICA NEL TRATTARE PIANTE E FIORI: ORA È FONDAMENTALE RIDURLA O ELIMINARLA DEL TUTTO

Il giardinaggio è sempre più sostenibile

Sembra strano, ma occuparsi di giardinaggio non implica necessariamente avere una cultura green. Quest'attività, infatti, è sempre stata molto dipendente dall'uso della plastica: si stima che ogni anno i vasi creati con questo materiale sono circa 450 milioni. Una produzione che ha determinato negli anni Sessanta un nuovo modo di coltivare le piante nel vivaio e nel decorare il giardino. Tuttavia, se in quel periodo ha rappresentato una vera e propria rivoluzione, oggi si configura come un enorme peso dal punto di vista dell'impatto ambientale. Per questo è necessario riportare giardini e balconi in uno stato 100% green, dove ogni elemento che può danneggiare l'ambiente viene del tutto eliminato.



MEGLIO ACQUISTARE VASI IN TERRACOTTA, CERAMICA O METALLI



ELIMINANDO LA PLASTICA SI PUÒ ARRIVARE A UN GIARDINAGGIO 100% SOSTENBILE

PICCOLI ACCORGIMENTI

Come si arriva al giardinaggio sostenibile? Per riuscire a limitare l'impiego della plastica bastano semplici accorgimenti. Partiamo dal primo, quello più pratico, ovvero ridurre l'uso dei sacchi e delle bottiglie di plastica che di solito vengono inseriti nel terreno. Fatto questo, si può procede alla preparazione di fertilizzante home made. Basta usare gli avanzi di cibo assieme ai rifiuti del giardino per trasformarli in un eccellente compost ricco di sostanze organiche nutritive che faranno molto bene alle piante. Grazie al compostaggio fatto in casa si ottiene un fertilizzante a chilometro zero: si tratta di una scelta sostenibile necessaria per ridurre gli sprechi, diminuire le emissioni di anidride carbonica e prevenire, inoltre, l'inquinamento atmosferico, che è la prima causa del cambiamento climatico.

PACCIAMATURA FAI DA TE

Per ridurre ulteriormente la plastica in giardino si può evitare di ricorrere alla pacciamatura, cioè quella pratica che consiste nel coprire il suolo tutto intorno alle piante con materiali che impediscono alla luce di passare in modo tale che le erbe infestanti non possano crescere. Anche in questo la scel ta green prevede l'ottenimento di una soluzione a chilometro zero, usando ad esempio foglie sminuzzate, sfalci del prato, aghi di pino, compost non ancora completato o addirittura alghe marine, se si ha la fortuna di vivere in prossimità del mare. Infine dal punto di vista estetico, invece di comprare vasi o contenitori in plastica si possono acquistare quelli in terracotta, legno, ceramica o metallo.

Si può creare un compost nutriente anche con le proprie risorse, usando ad esempio gli scarti del cibo



› BIORITMO

Rigenerare l'orto secondo la natura

L'attenzione alla sostenibilità è sempre più urgente. Per questo si nota un ritorno al giardinaggio rigenerativo secondo il quale si gestisce un orto "secondo natura" ovvero organizzandosi per dargli acqua e programmare la semina assecondando i suoi bioritmi e con la rotazione delle colture.

Le celebrazioni a Pirano







Per la ricorrenza l'iniziativa clou è l'esposizione permanente che racconta la storia della pesca locale e il legame con l'Adriatico

Il Museo del mare festeggia i 70 anni con nuove mostre e pubblicazioni

Giovanni Vale / PIRANO

Il Museo del mare "Sergej Mašera" di Pirano compie 70 anni. Situato nel bel Palazzo Gabrielli – un edificio signorile di metà Ottocento a ridosso del mandracchio e non lontano da piazza Tartini (un tempo anch'essa un pezzo di mare, fino al suo interramento nel 1894) – il museo raccoglie, studia ed espone il patrimonio marittimo e marinaresco del litorale sloveno.

Dai reperti archeologici ai modelli di navi, dalle polene alle immagini votive, le sue esposizioni raccontano la marineria e la cultura del mare dall'epoca della Repubblica di Venezia fino al Novecento. Questa settimana, nell'ambito delle celebrazioni per il 70°, è stata presentata la nuova mostra permanente, che racconta la parabola locale della pesca, tra foto e oggetti d'epoca.

Si tratta di un'industria ormai in crisi in Slovenia (dove si stima che il pescato annuale sia sceso all'1% rispetto ai livelli del 1990), ma il rapporto col mare rappresenta ancora oggi un elemento importante per la cittadina, vera perla del litorale.

«Pirano è una città circondata dal mare e con una storia ricca di cultura legata a questo lembo di Adriatico», spiega il direttore Franco Juri. «I marittimi, i maestri d'ascia e i pescatori di questa parte d'Istria, tra Capodistria e Pirano, erano, fino agli anni Cinquanta e all'esodo, in gran parte italiani, istroveneti. Dall'altro lato, lungo la costa del Carso triestino, tra Barcola e Devino, i pescatori erano sloveni. Le due sponde comunicavano», prosegue il direttore, che per il 70° compleanno del museo non ha previsto «pompose manifestazioni», ma «un lavoro costante e certosino con l'ambiente locale e con i tanti temi che il patrimonio marittimo ci offre».

Ecco che oltre alla mostra permanente inaugurata questa settimana ci sarà l'incontro il prossimo 6 marzo con il maestro d'ascia monfalconese Odilo Simonit che descriverà il restauro della barca a vela storica "Galeb", costruita nel 1936 e donata al museo nel 1994 dai ballerini e coreografi Pino e Pia Mlakar. «Il "Galeb" – prosegue Juri – sarà poi protagonista in diversi eventi e regate, spero anche a Trieste».

Sempre all'insegna del 70° seguiranno altre mostre (di cui una dedicata alle navi

LA SEDE DI PALAZZO GABRIELLI
A LATO LA FACCIATA E, IN ALTO, UNA SALA INTERNA. SOTTO, IL DIRETTORE JURI

In programma anche un simposio internazionale e un libro sugli scavi archeologici

Oggi sono 23 mila i visitatori ogni anno ma si punta a far crescere le presenze

slovene di «quello che fu uno dei due armatori più importanti della Jugoslavia, la Splošna plovba di Portorose», che viaggerà da Pirano fino in Croazia e in Montenegro), un simposio internazionale e la pubblicazione di un libro «sugli scavi e i ritrovamenti archeologici tra il Risano e il ciglione Carsico».

«Siamo un museo locale, ma di interesse nazionale – afferma Franco Juri –. Oltre a Palazzo Gabrielli, gestiamo anche il museo delle saline a Sicciole, la Casa di Tona (Tonina hiša) nel villaggio interno di San Pietro dell'Amata (Sveti Peter), gli ex magazzini del sale Monfort a Portorose e la collezione museale di Giuseppe Tartini in Casa Tartini, sede della locale comunità degli Italiani con cui collaboriamo da anni».

Oggi tra le 22 mila e le 23 mila persone visitano il museo ogni anno, ma il Museo del mare ha l'ambizione di attirare in futuro molti più visitatori.

«Tutte le collezioni del museo sono proposte in tre lingue: sloveno, italiano e inglese. Attualmente stiamo preparando la documentazione progettuale per Monfort, dove a medio termine speriamo di riammodernare i vani che ospitano le mostre permanenti sulla cantieristica tradizionale e gli sport nautici, collocandovi anche l'officina di restauro e conservazione e un deposito aperto, visitabile. Il tutto a più livelli e con interventi architettonici innovativi» annuncia il direttore. —

Il sindaco Filipovic: al via a breve le procedure per forniture e appalto
I lavori dureranno da un minimo di 10 a un massimo di 12 mesi

Primo asilo italiano a Fiume Si sblocca l'iter per il progetto

L'OPERA

Andrea Marsanich

Ancora un passo avanti verso l'attuazione del progetto dell'asilo italiano a Fiume, scuola materna che sarà costruita grazie all'impegno congiunto di Unione Italiana e municipalità fiumana, con il sostegno della locale Comunità degli Italiani. È stato il sindaco Marko Filipovic (Partito socialdemocratico, centrosinistra) a rendere noto che in tempi brevi saranno avviate le procedure per l'ottenimento delle forniture e per l'assegnazione dell'appalto. «Stiamo rispettando il ruolino di marcia previsto – ha detto – attualmente sono in corso i preparativi preliminari e dopo che avremo definito l'appalto, cominceranno i lavori di costruzione che dureranno da un minimo di 10 a un massimo di 12 mesi».

Quello che è un progetto ambito da decenni dalla comunità nazionale italiana a Fiume, avrà la sua location nel quartiere di San Nicolò, in croato Krnjevo. La struttura, 1.450 metri di superficie calpestabile, ospiterà 5 gruppi di bambini, per complessivi 88 frugoletti. Quattro sezioni avranno quale lingua d'insegnamento l'italiano e riguarderanno due nidi e altrettanti gruppi dai 3 ai 6 anni. Un gruppo sarà croato, con l'italiano quale lingua aggiuntiva. L'investimento è di 1 milione e 704 mila euro. È stato confermato che l'Unione Italiana erogherà 796 mila euro, mentre la Città di Fiume metterà a disposizione 908 mila euro, grazie alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza. —



IL PRIMO CITTADINO
MARKO FILIPOVIC
SINDACO DI FIUME

La scuola materna accoglierà in tutto 88 bambini: l'investimento è di un milione e 704 mila euro

SCIENZE



ICTP

Clima, Trieste è in prima linea

L'Ictp avrà un ruolo chiave nell'iniziativa Climate Compatible Growth, che promuove lo sviluppo sostenibile ed è finanziata dal governo britannico. Sarà infatti il centro internazionale di fisica triestino ad amministrare ''Catalyst Facility'', lo strumento creato dal Ccg.



SISSA E UNITS

Inest-working, innovazione a Nord Est

Si è svolto a Vicenza il meeting Inest-working, a cui hanno partecipato 300 ricercatori e ricercatrici impegnati nell'Ecosistema dell'innovazione del NordEst, finanziato dal Pnrr con 110 milioni di euro. Nel progetto sono coinvolti sia la Sissa che l'Università di Trieste.



OGS E UNIVERSITÀ DI FERRARA

La geofisica per il futuro del pianeta

La scorsa settimana a Ferrara si è tenuto il 42° Convegno del Gruppo nazionale di Geofisica della terra solida: organizzato da Ogs e dall'Università di Ferrara. C'erano 300 tra geofisici, sismologi, vulcanologi e ingegneri, che si sono confrontati sul futuro del Pianeta.

Euclid, il detective dell'universo oscuro a caccia di segnali dal remoto passato

Il coordinatore del gruppo scientifico che studia il cosmo è Carlo Baccigalupi della Sissa. Prime foto e primi test

GIULIA BASSO

L'hanno chiamato il detective dell'Universo oscuro, perché grazie al suo acutissimo sguardo consentirà di esplorare l'universo con una precisione senza precedenti. Euclid, il telescopio spaziale dell'Agenzia spaziale europea lanciato lo scorso primo luglio da Cape Canaveral con un razzo Falcon 9 di Space X, ha iniziato dalla scorsa settimana l'osservazione dell'universo oscuro da una regione oltre la Luna, a circa un milione di km di distanza dalla Terra. Obiettivo di questo telescopio spaziale è quello di indagare su come la materia e l'energia oscura, di cui sembra essere costituito il 96% del cosmo, gli abbiano conferito l'aspetto che ha oggi. Nei primi mesi in orbita è stato sottoposto a una fase intensiva di test per le sue future osservazioni scientifiche, scattando di recente le prime foto a colori che hanno sbalordito il mondo per il loro livello di dettaglio.

«Ora iniziano le osservazioni sistematiche per l'esplorazione scientifica: l'obiettivo è quello di mappare oltre un terzo del cielo in sei anni, osservando miliardi di galassie e offrendo una finestra sull'architettura dell'Universo di una precisione e sensibilità senza pari», spiega Carlo Baccigalupi, responsabile del dottorato in Astrofisica e cosmologia della Sissa e coordinatore del gruppo di lavoro scientifico di Euclid sulla "correlazione incrociata" con la radiazione cosmica di fondo. «Un sottocampione di alcuni milioni di queste galassie verrà osservato con precisione ancora maggiore, perché se le prime misure si baseranno su tecniche fotometriche le seconde saranno effettuate con tecniche spettroscopiche. Questo - prosegue Baccigalupi - ci consentirà di investigare le componenti ancora misteriose dell'Universo: le galassie, con la loro disposizione e la forma con cui ci appaiono, rivelano la distribuzione della materia oscura tra noi e loro su scale spaziali che raggiungono i miliardi di anni luce. La materia oscura infatti, tramite la gravità, distorce le immagini delle galassie più lontane, mostrando così la sua presenza. Le osservazioni riveleranno anche le proprietà dell'energia oscura, che non è dotata di struttura ma è responsabile dell'accelerazione nell'espansione dell'Universo».

Per realizzare una mappa tridimensionale del cosmo, Euclid osserverà la luce delle galassie fino a 10 miliardi di anni luce di distanza, agli albori dell'Universo. In sei anni d'osservazione rilascerà, in tre tranche, un'incredibile mole di dati: si parla di 100 gigabyte al giorno. Il gruppo di Baccigalupi è parte del consorzio di Euclid, che riunisce 2000 scienziate e scienziati provenienti da 300 istituti di 13 paesi europei, oltre a Stati Uniti, Canada e Giappone. «E' il 12° anno che coordino il gruppo dedicato a mettere in relazione le mappe tridimensionali prodotte da Euclid con la radiazione cosmica di fondo, l'eco del Bing Bang che permea l'Universo - commenta lo scienziato -. Così riusciremo ad aumentare ulteriormente la nostra capacità di guardare nel remotissimo passato del Cosmo: potremo studiare l'inizio dell'espansione accelerata dell'Universo».

EUCLID, TELESCOPIO SPAZIALE
DELL'AGENZIA SPAZIALE
CON CUI LAVORA ANCHE LA SISSA

> «L'obiettivo è di mappare oltre un terzo del cielo in sei anni, osservando miliardi di galassie», osserva lo scienziato

> Per fare una mappa tridimensionale del cosmo, osserverà la luce delle galassie fino a 10 miliardi di anni luce di distanza

Il coordinamento europeo e globale tra le strutture per il supporto e l'organizzazione delle osservazioni è fondamentale, spiega Baccigalupi. «Servono infatti non solo i dati prodotti da Euclid, ma anche l'accesso ai dati osservativi relativi al fondo di microonde». Questi arriveranno principalmente da tre fonti: il Simons Observatory, l'avanzato sistema di telescopi realizzato nel deserto di Atacama, dove peraltro si è insediata da poco, a capo del Comitato teoria e analisi, l'astrofisica della Sissa Nicoletta Krachmalnicoff, e, nel prossimo decennio, l'osservatorio spaziale Litebird e la rete di telescopi da terra Cmb-Stage 4. «Con i nostri collaboratori stiamo lavorando per mettere in piedi gli accordi per lo scambio dati tra le diverse collaborazioni, i "memorandum of understanding": si tratta - evidenzia Baccigalupi - di un passo fondamentale per raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti, le cui ricadute saranno globali, per la conoscenza e la tecnologia accessibili a tutti». —

Oltre il giardino

Spera: «Fin da bambino sapevo che avrei studiato le stelle»

MARY B. TOLUSSO

Mario Spera è nato in Abbruzzo, ad Avezzano. Ha compiuto i suoi studi in Fisica ed Astrofisica a Roma, all'Università La Sapienza: «E sempre alla Sapienza ho svolto il dottorato di ricerca», dice. Si è poi trasferito a Padova per un post doc, dove si è fermato quasi quattro anni. Dopo un breve periodo all'Univesità Bicocca di Milano, si è nuovamente trasferito all'estero: «In Austria. In quel periodo ho vinto una borsa di studio Marie Currie, che mi ha dato l'occasione di andare per due anni negli Stati Uniti, alla North-West University, a Chicago. Esperienza che ho interrotto perché la Sissa mi aveva offerto una posizione da professor». Infatti Spera è attivo alla Sissa dal 2020. «Trieste è bellissima. La verità è che io avrei sempre voluto ritornare, poi certo, si ha un desiderio e non è detto che si avveri. Invece alla fine, dopo vari percorsi, ho raggiunto quello che era il mio obiettivo. La città mi piace soprattutto perché è molto vivibile. Non è un paese come quello in cui sono cresciuto, che offre cose ma ne toglie altre, Trieste è la giusta via di mezzo, per cui la adoro, si vive veramente bene, soprattutto per chi come me ha figli».

Il suo amore per la scienza c'è sempre stato: «Già dalla pri-



SCIENZA IN PILLOLE

Le capre capiscono

Dopo millenni di vita insieme, le capre hanno imparato a cogliere ogni sfumatura della nostra voce, distinguendo se siamo arrabbiati o felici dal nostro tono.



Corrente atlantica

La fusione dei ghiacci artici potrebbe davvero causare il blocco di una fondamentale corrente atlantica che riscalda l'Europa: meno chiaro è quando.



Tavole vibranti

La hall sismica del Centro di Ricerche Enea della Casaccia è attrezzata con un impianto tra i più grandi e all'avanguardia in Europa per condurre prove sismiche.



ma elementare volevo studiare le stelle, ero affascinato dagli atlanti, quei vecchi libri in cui c'era anche la storia e le immagini dell'universo. Io ero affascinato da un vecchio atlante, che tra l'altro aveva portato mio nonno dall'Africa. Quindi già prima delle elementari sapevo di voler studiare le stelle. Ero un bimbo, tutti credevano che avrei cambiato idea mille volte, invece sono diventato professore in Astrofisica». Oggi Mario si occupa infatti di "oggetti compatti": «Come gli oggetti compatti nell'universo si incontrano formando quello che chiamiamo una "binaria". Studio la loro storia, la loro evoluzione e gli scontri cosmici. Gli oggetti compatti principalmente sono le stelle di neutroni e i buchi neri. In questi anni mi sono concentrato soprattutto sui buchi neri. È una ricerca importante perché proprio ultimamente si sono scoperte le cosiddette onde gravitazionali e appunto, questi oggetti che si incontrano e scontrano sono tra le principali sorgenti di onde gravitazionali. È un campo molto attivo e lo sarà anche in futuro. Tra l'altro l'Italia è candidata ad ospitare uno dei principali strumenti di nuova generazione di questa ricerca, ovvero l'Einstein Telescope».

Tra gli hobby di Spera ci sono i videogames: «Facendo il padre appena sono libero dal lavoro, ora ci gioco di meno, ma tra alcuni anni spero di trasmettere questa passione a mio figlio. Amo anche la musica, ho fatto il Conservatorio».

MARIO SPERA
FISICO E ASTROFISICO
LAVORA ALLA SISSA

> Oggi Mario si occupa di come gli oggetti compatti nell'universo si incontrano formando una ''binaria''

> «Tra gli hobby ci sono i videogames. Facendo il padre appena sono libero dal lavoro, ora ci gioco di meno»

Al microscopio

La storia misteriosa di Rudolf Diesel l'inventore del motore che cambiò il mondo

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Se siete affascinati da come la tecnologia possa cambiare la società, o dalle sue implicazioni etiche, o semplicemente vi piacciono i gialli e i loro colpi di scena, non potete perdervi "The mysterious case of Rudolf Diesel" (ordinabile in libreria o su internet, anche come Kindle o audiobook), un libro mozzafiato di Douglas Brunt sulla vita di uno dei più grandi inventori della storia. L'evoluzione nei trasporti e nelle macchine industriali all'inizio del secolo scorso ha permesso il progresso di cui ora godiamo, e questo è largamente merito suo, visto che Rudolf Diesel è stato l'inventore del motore a combustione interna che continua a portare il suo nome. Ma la storia di Rudolf e dei suoi motori si dipana tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento e intercetta momenti unici. Il progresso industriale con la Belle Époque, ma anche la corsa alle armi di Francia e Inghilterra, preludio della Prima guerra mondiale, e l'emergere dei giovani Stati Uniti d'America sono scolpiti dai vantaggi competitivi che il nuovo motore diesel iniziava ad offrire. Con un finale del tutto mozzafiato degno di Agatha Christie.

Quella di Rudolf Diesel fu un'invenzione visionaria frutto di passione e tenacia. Figlio di una famiglia economicamente modesta, emigranti tedeschi a Parigi costretti a tornare in patria dalla guerra franco-prussiana, il piccolo Rudolf è talmente brillante da riuscire ad avere una borsa di studio per frequentare il Politecnico di Monaco, con la vocazione di diventare ingegnere. E' affascinato dalla termodinamica e dal problema dell'efficienza dei motori, quando intorno a lui gli unici motori usati a scopo industriale e sulle navi sono motori a vapore, basati sul calore generato dalla combustione esterna al motore stesso, comunemente ottenuta bruciando carbone. Treni e navi alla fine del 1800 si muovono in questa maniera. Ma il sistema è estremamente inefficiente dal punto di vista termodinamico, e terribilmente esigente in termini di quantità di combustibile da bruciare, di lavoro per alimentare le caldaie e di usura delle tubature che trasportano il vapore. Diesel prima disegna matematicamente, poi costruisce in pratica, con molta caparbia e anche alcuni incidenti, un tipo di motore completamente nuovo, che sfrutta la combustione interna: il combustibile è iniettato in una camera con un pistone alla fine di un ciclo di compressione dell'aria; la compressione stessa è sufficiente a innescare una miniesplosione che rimanda il pistone indietro generando movimento. Sperimenta il nuovo motore dal 1893 al 1897 ad Ausburg, in Germania. L'efficienza del motore inizia rapidamente ad attrarre l'attenzione. Diesel guadagna rapidamente una fama internazionale e le aziende che contribuisce a fondare in giro per il mondo progressivamente rivoluzionano i motori industriali e la locomozione. Un settore che in particolare si giova dell'innovazione tecnologica è quello del trasporto marittimo: le navi con i motori diesel sono molto più affidabili, più economiche, e possono percorrere tratte molto più lunghe delle navi a vapore. E i motori diesel non necessitano di caldaie esterne, e quindi le navi possono accomodare un carico molto più grande.



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E LONDRA

Ma il successo ha anche un risvolto inquietante: con i motori diesel è ora possibile costruire navi che si muovono sott'acqua. In un continente in cui le tensioni e rivalità politiche continuano ad accumularsi, Germania e Inghilterra cominciano a competere nella costruzione di sottomarini e poi anche di una flotta di navi da guerra di superficie alimentate da motori diesel. Rudolf è inquieto in questo scenario, che male si addice al suo spirito genuinamente egalitario e incline a considerare la tecnologia come strumento di progresso, non di supremazia armata. Ma Churchill, allora Primo Lord dell'Ammiragliato inglese, comprende l'importanza dei suoi motori e lo corteggia.

Poi il colpo di scena: il 29 settembre del 1913, a 55 anni, e alla vigilia della Grande Guerra, Diesel improvvisamente scompare in mare. Sta attraversando il canale della Manica per raggiungere l'Inghilterra su un battello inglese, con mare piatto. Incidente? Suicidio? Omicidio da parte dei servizi segreti di Germania o Inghilterra? O semplicemente un depistaggio inglese per consentirgli di portare a termine segretamente la costruzione dei nuovi sottomarini di Sua Maestà che poi tanto ruolo avranno nel determinare le sorti della guerra? E' un caso che, solo pochi mesi dopo la scomparsa, un cantiere supersegreto in Canada abbia cominciato a sfornare sottomarini diesel da essere consegnati all'Inghilterra?

Un libro, quello di Douglas Brunt, che si legge tutto d'un fiato come si fa con un giallo, ma che fa pensare, ben al di là della storia personale di Diesel, su quanto sia importante l'impatto della scienza e della tecnologia sul progresso umano e su quanto rapidamente questo possa avvenire. E anche su come la tecnologia molto spesso abbia due facce, una positiva per il benessere dell'umanità e una potenzialmente distruttiva, e su come queste siano aggrovigliate in maniera inestricabile.

RENAULT CAPTUR

TECHNO TCE 100 GPL



120€* tua da /rata mese

anticipo 1.400 € - TAN 3,90% - TAEG 5,16%
36 rate, rata finale 14.061 € o sei libero di restituirlo.
in caso di rottamazione e incentivi statali

A febbraio Renault raddoppia gli incentivi

info e condizioni presso la rete aderente.
offerta valida con gli incentivi in vigore fino al 29/02/2024





Renault Captur GPL. Emissioni di CO_2: da 117 a 120 g/km. Consumi ciclo misto da 7,3 a 7,4 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Captur equilibre TCe 100 GPL a € 17.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo statale (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i. pari a 2.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore e al contributo Renault pari a 2.000 €: anticipo € 1.400, importo totale del credito € 16.550,00 (che include finanziamento veicolo € 16.550); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 41,38 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.840,60, valore futuro garantito € 14.060,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.390,60 in 36 rate da € 120,28 oltre la rata finale. TAN 3,9% (tasso fisso), TAEG 5,16%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Sservices e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 29/02/24.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



ECONOMIA



IL COLLOCAMENTO

Btp Valore in pista da lunedì il Tesoro punta sulle famiglie

Parte la sottoscrizione della nuova emissione di titoli rivolti ai piccoli risparmiatori
Rendimento minimo garantito e premio fedeltà per chi li tiene fino al 2030

Luigi dell'Olio / MILANO

Un rendimento superiore a quello dei Btp tradizionali, ma a patto di restare investiti per un periodo medio-lungo. Sono le caratteristiche della nuova emissione del Btp Valore, che andrà in collocamento da lunedì 26 fino a venerdì 1° marzo alle 13 (salvo chiusura anticipata) e avrà come scadenza marzo del 2030. Si tratta di un titolo di Stato proposto per la terza volta (le altre due nel 2023, con un grande successo di raccolta, oltre 35 miliardi complessivamente) e destinato esclusivamente alla clientela privata. Il taglio minimo acquistabile di ciascun ordine è di 1.000 euro.

Ieri il Tesoro ha comunicato i rendimenti minimi, mentre quelli definitivi verranno resi noti a fine collocamento (come da prassi, ma in passato vi sono sempre state conferme del rendimento indicato inizialmente o – al massimo – piccoli scostamenti). Questo strumento prevede un meccanismo a rendimenti crescenti: nel primo triennio verrà assicurato il 3,25% annuo, nel triennio successivo il 4%. A conti fatti, il rendimento medio per chi terrà il titolo per l'intera durata sarà del 3,62%.


Lunedì 26 febbraio la terza emissione dei Btp Valore

Ieri i Btp tradizionali con scadenza a sei anni rendevano il 3,40/3,45%, quindi chi sottoscriverà questo strumento otterrà un rendimento maggiore. Non solo. Chi effettuerà l'acquisto durante il collocamento e conserverà il titolo fino a scadenza, otterrà un premio fedeltà una tantum dello 0,7%, che porterà il rendimento medio annuo al 3,73%. Le cedole verranno pagate ogni tre mesi, secondo uno schema inaugurato con la seconda emissione del Btp Valore, ma sostanzialmente estraneo agli altri titoli di Stato (dove a dominare è la cedola semestrale), con l'obiettivo di fornire alle famiglie entrate periodiche, da utilizzare magari per onorare le scadenze come possono essere le bollette o la rata dell'automobile. Infatti, a differenza di Bot e Btp tradizionali, questo investimento è rivolto esclusivamente alla clientela retail, dato che il Tesoro punta a rafforzare la quota di debito pubblico in mano alle famiglie. Alla fine del 2023 ammontava al 14%, una quota già in salita rispetto al passato, ma se si arrivasse nel medio periodo al 20-25%, spiegano gli analisti, sarebbe più facile resistere a eventuali attacchi speculativi come più volte si sono visti in passato. Di contro c'è il fatto che i maggiori rendimenti sono previsti a patto di vincolare una quota dei propri risparmi per un periodo medio-lungo. Dunque si tratta di un investimento a rischio limitato, se si considera l'emittente (negli ultimi tempi tutte le principali agenzie internazionali - Standard and Poor's, Moody's e Fitch –, hanno ribadito il livello investment grade, seppure sulla soglia minima), ma che dovrebbe essere preso in considerazione per la quota di patrimonio di cui non si pensa di aver bisogno a breve. Detto questo, è pur vero che i titoli di Stato italiani sono tradizionalmente molto liquidi, per cui in caso di necessità non dovrebbe essere un problema trovare un acquirente.

Anche se questo – sempre ragionando in linea teorica - potrebbe comportare l'accettazione di una minusvalenza. Come per gli altri titoli di Stato (e di quelli assimilati), il prelievo fiscale è al 12,50% rispetto al 26% dell'aliquota ordinaria, che caratterizza le altre classi di investimento, comprese le obbligazioni societarie. L'acquisto può avvenire attraverso il proprio servizio di home banking, se abilitato alle funzioni di trading online o rivolgendosi al proprio referente in banca o all'ufficio postale. —

ALIMENTARE

Barilla, trasporti green con Autamarocchi da Parma a Muggia



Lo stabilimento Barilla di Muggia

TRIESTE

Per trasporti sempre meno inquinanti, Barilla ha iniziato una sperimentazione con il biodiesel Hvo, cioè gasolio rinnovabile prodotto da materie prime di scarto e residui vegetali, o oli generati da colture che non servono per l'alimentazione, che può essere utilizzato anche da veicoli diesel Euro6. Su questo il gruppo con sede a Parma ha infatti avviato una partnership con Autamarocchi, azienda regionale specializzata nel trasporto di container e Ftl.

«Nel 2024 puntiamo a sviluppare una diffusa adozione dei biocarburanti tramite i nostri vettori con cui abbiamo rapporti di partnership consolidati. Siamo felici - ha spiegato Gianluigi Mason, direttore logistica Italia di Barilla - di partire da subito con questo progetto pilota insieme ad Autamarocchi, per meglio conoscere la soluzione Hvo e pensare ai passi successivi».

Nella prima fase, l'accordo riguarderà i viaggi quotidiani fra Parma e lo stabilimento Barilla di Muggia che verranno fatti con mezzi dedicati e con semirimorchi personalizzati, per un totale di circa 600 viaggi l'anno. L'uso dei veicoli a impatto ridotto poi aumenterà e verrà utilizzato in altre zone. Nel «percorso verso la Carbon Neutrality 2050 i biocarburanti - è convinto il managing director di Autamarocchi Roberto Vidoni - sono la migliore opportunità per dare un contributo concreto ed immediato alla riduzione delle emissioni di gas serra, in attesa del progredire di altre tecnologie, come l'elettrico e l'idrogeno, e dello sviluppo delle relative infrastrutture che ne consentiranno un impiego esteso nel trasporto pesante». —

IL MINISTRO URSO

Un piano per l'acciaio su quattro poli nazionali Eurofer: c'è recessione

ROMA

«Stiamo realizzando un piano siderurgico nazionale, che prenderà forma compiuta prima dell'estate, che prevede quattro poli in Italia». Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. Il ministro ha spiegato che il primo polo è formato dalle acciaierie del Nord, «all'avanguardia in Europa e il più grande polo green d'Europa per sostenibilità ambientale». Il secondo è quello di Terni, per cui si ragiona su un accordo di programma per il rilancio dello stabilimento, ha precisato Urso.

Il terzo polo è quello di Piombino dove ci sono ope-


Stabilimento siderurgico

rai in cassa integrazione da 9 anni e sul quale c'è un memorandum d'intesa che coinvolge Metinvest e Danieli per realizzare 2,3 miliardi di investimenti di tecnologia green.

Il quarto polo - ha detto Urso - è quello dell'ex Ilva che riguarda non solo Taranto ma anche Genova, Novi Ligure, Racconigi: «Sono convinto che riusciremo a fare un'operazione importante, tale da creare in Italia una produzione siderurgica rispondente alle esigenze della siderurgia e del manifatturiero italiano».

Intanto Eurofer, l'associazione europea del settore siderurgico, vede nero: «Le condizioni avverse sono destinate ad aggravare la recessione nel 2023, rallentando al contempo la prevista ripresa del mercato dell'acciaio nel 2024».

Eurofer mette in luce diverse cause dell'attuale situazione: conflitti in corso, prolungata incertezza sui prezzi dell'energia e stretta monetaria dovuta all'inflazione persistente, combinati con prospettive economiche cupe che hanno ulteriormente influito sul consumo di acciaio (-6,3%). Nonostante il calo della domanda, le importazioni mantengono saldamente la loro quota di mercato (27%). —

METTITI COMODO, IL TUO PATRIMONIO È IN BUONE MANI.

Wealth Management:
gestione del risparmio
e soluzioni di investimento
senza più preoccupazioni.

I **Wealth Managers di Cassa Rurale FVG** si occupano di gestire tutti gli aspetti del tuo patrimonio, con soluzioni personalizzate per proteggerlo e valorizzarlo nel tempo.



Per maggiori informazioni
vai su: cassaruralefvg.it



CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet.

IL COLOSSO ASSICURATIVO TEDESCO

Balzo degli utili di Allianz Al via buyback da 1 miliardo

Profitti in crescita del 33% . Il dividendo aumenta del 20% a 13,80 per azione
In calo il valore del portafoglio immobiliare. Effetto catastrofi sul ramo Danni

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Allianz incassa nel 2023 un utile netto in crescita del 33% a 8,5 miliardi di euro, con un risultato operativo al record di 14,7 miliardi di euro, in crescita del 6,7% su base annua. Il colosso assicurativo di Monaco si propone di pagare agli azionisti un dividendo in aumento a 13,8 euro con un payout del 60%. Il gruppo ha annunciato anche il lancio di un nuovo programma di buy back per 1 miliardo di euro sulla scia di altre grandi compagnie europee come la francese Axa e le stesse Generali.

Il Ceo di Allianz, Oliver Bäte, in una conversazione con *Cnbc* ha definito «solidi» tutti i segmenti: «Anche l'asset management nel quarto trimestre ha recuperato terreno e considerata la pressione sul mercato delle obbligazioni è stato un risultato notevole». Fredda l'accoglienza della Borsa di Francoforte con il titolo che ha ceduto fino al 4%



Profitti in crescita per il colosso assicurativo Allianz


Claire-Marie Coste-Lepoutre

Al debutto la nuova Cfo Coste-Lepoutre, che ha sostituito Giulio Terzariol

nonostante un volume d'affari in crescita del 5,5% a 161,7 miliardi. Sembra che abbia pesato una certa delusione per il risultato operativo del settore casa nel quarto trimestre, pari a 1,6 miliardi contro gli 1,8 attesi. Di fatto i risultati hanno mostrato un gruppo in forma sotto il profilo industriale con un balzo della raccolta premi a 76,5 miliardi (+8,4%). A spingere la raccolta - ha spiegato Allianz - sono stati il settore Danni grazie a positivi effetti sui prezzi e sui volumi e il Vita-Salute, sostenuto in particolare dalla forte crescita negli Stati Uniti. Anche Allianz, come gli altri big europei, ha sofferto l'impatto dell'aumento dei risarcimenti per le catastrofi naturali e le alluvioni che hanno colpito l'Europa.

L'indice di Solvency 2 è aumentato al 206% alla fine del 2023 dal 201 di un anno prima. «Abbiamo realizzato un altro anno di risultati record e tutte le divisioni operative hanno chiuso al di sopra o vicino al loro obiettivo di utile operativo», ha sintetizzato la Cfo Claire-Marie Coste-Lepoutre, 48 anni, dal primo gennaio nuovo Chief financial officer al posto di Giulio Terzariol che ha abbandonato il Gruppo dove ha ricoperto funzioni apicali per oltre 20 anni, per andare a guidare la nuova divisione "Insurance" in Generali. Per quanto riguarda le previsioni per il 2024 il gruppo tedesco punta a un utile operativo di 14,8 miliardi di euro. La rivoluzione dello smart working post pandemia ha colpito la richiesta di uffici sul mercato immobiliare e ne ha sofferto anche il colosso tedesco in Germania e negli Stati Uniti. Il valore del portafoglio immobiliare è diminuito del 6,2% nel 2023 rispetto ai 62,3 miliardi di euro dell'anno precedente, con la compagnia che ha rivalutato alcune proprietà. —

IN BREVE

Finanza
Il faro della Consob sui titoli bancari

La Consob ha acceso un faro sui titoli bancari di Piazza Affari dopo lo scenario tracciato da Il Foglio su un consolidamento del settore che passerebbe da un'aggregazione che coinvolgerebbe Unicredit, Generali e Mediobanca, ieri tutte in rialzo in Borsa. Secondo il giornale «il mondo della finanza» sarebbe in attesa di uno studio di fattibilità sull'operazione proposto da una banca d'affari internazionale.

Investimenti
Pohl Immobilien emette un minibond

Il gruppo Pohl Immobilien, realtà che sviluppa e realizza progetti immobiliari in tutta Italia, emette il suo primo minibond, dal valore di 3 milioni di euro. Il minibond è pensato per finanziare progetti rivolti alla sostenibilità ambientale. Fra questi ci sono importanti riqualificazioni già esistenti a Bolzano e Laces. Il minibond ha scadenza nel 2029 ed ha garanzia del Fei. Advisor, arranger e sottoscrittore del minibond è Mediocredito Trentino-Alto Adige.

Nasce una nuova guida internazionale. Trenta sommelier di tutto il mondo hanno selezionato le migliori etichette

Cinque vini del Nord Est nella "Best 50" In Fvg al top il Pinot grigio di Scarbolo

I PREMI

MAURIZIO CESCON

Due veneti – lo spumante Grave di Stecca 2017 dell'azienda Nino Franco di Valdobbiadene e il Lison classico 2019 di Villa Bogdano di Portogruaro – e un friulano, il Pinot grigio Salvadi 2020 di Scarbolo – entrano nella prestigiosa prima edizione della "World's best sommelier selection", una lista internazionale stilata da alcuni dei più bravi sommelier della "World's 50 best restaurants" e resa nota in questi giorni. A completare la prestigiosa cinquina del Nord Est anche due grandi classici trentini come il Trentodoc Perlè 2018 di Ferrari e il Granato 2019 di Foradori.

La guida è al debutto, e nel panorama enologico e dell'alta cucina gode di credito, curiosità e molto interesse, visto che si tratta dell'ennesima idea di William Reed, il nome dietro ai "The World's 50 best restaurants" e "World's best vineyards". Dopo un accurato processo di degustazione, a Londra, sono stati selezionati alcuni dei migliori bianchi e rossi mondiali. Sono 16 su circa 130 le referenze italiane che, insieme agli Stati Uniti, si pone al secondo posto della classifica dei Paesi con più etichette selezionate, subito dopo la Francia con 17. La degustazione è stata presieduta da una giuria internazionale di sommelier, in rappresentanza di quattro continenti e 16 Paesi.

La degustazione internazionale è stata diretta da Josep Roca, sommelier del ristorante tre stelle Michelin "El Celler de Can Roca". I vini sono stati presentati da produttori di tutto il mondo, quindi si è arrivati a una selezione finale. Altro vanto per l'Italia, oltre alle 16 etichette premiate, è stato vedere tra le file della giuria diversi sommelier del Belpaese. Hanno infatti partecipato al panel professionisti che lavorano in Italia come Jacopo Dosio (Piazza Duomo di Alba), Ivano Coppari (ristorante Uliassi), Matteo Bernardi (Le Calandre di Rubano, in provincia di Padova) e Gianni Sinesi (Reale di Castel di Sangro), e sommelier italiani che lavorano all'estero come Lorenzo Lentini (Ikoyi di Londra) e Agnese Morandi (Table by Bruno Verjus di Parigi).



Nella foto a sinistra i vignaioli Lara, Mattia e Walter Scarbolo; a destra i titolari dell'azienda Nino Franco di Valdobbiadene

In Veneto è stato premiato dagli esperti degustatori il vino spumante Grave di Stecca 2017 a base di uve Glera che provengono dall'omonimo vigneto dell'azienda Nino Franco di Valdobbiadene. Credito anche al Lison Classico 2019 di Villa Bogdano, un'azienda storica di Lison, nella pianura veneziana. Per il Trentino in evidenza una bollicina come il Trentodoc Perlè 2018 di Ferrari e un nobile rosso, il Granato '19 di Foradori.

La sorpresa, per il Friuli Venezia Giulia, porta il nome del "Salvadi" (Selvaggio), un Pinot grigio di un vignaiolo di pianura come Walter Scarbolo, che conduce un'azienda familiare a Lauzacco, in Comune di Pavia di Udine. Grande la soddisfazione dell'imprenditore per questo riconoscimento. «Le uve del Pinot grigio Salvadi - racconta - provengono da un vigneto posto su terreni alluvionali di origine calcareo-dolomitica chiamato Codis. Si trova all'interno di un fortunato triangolo di terra unico nelle Grave per il suo forte carattere limoso. Codis ha un'età media delle viti di 16 anni ed è costituito da 3,3 ettari complessivi. Salvadi è maturato in barriques per 27 mesi e dopo un breve passaggio in acciaio ha riposato in bottiglia per sei mesi prima del definitivo rilascio». —

Lavoro e benessere



LA PIATTAFORMA SINDACALE

Nuovo contratto metalmeccanici Riparte la battaglia per le 35 ore

Fim, Fiom e Uilm puntano a ridurre l'impegno settimanale a beneficio della qualità della vita

Giulio Garau

Come negli anni '70, quando si era passati da 48 a 40 ore di lavoro settimanali. Ora la piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici riprende quella battaglia per la riduzione dell'orario da 40 a 35 ore, per migliorare la qualità della vita. In altri paesi d'Europa è già realtà, e ha avuto effetti benefici anche sulla produttività.

In Italia Fim, Fiom e Uilm che hanno elaborato la nuova piattaforma dopo aver incontrato Rsu e lavoratori nelle aziende per raccogliere idee e proposte, hanno preparato un documento che cerca di dare una risposta alla necessità di cambiamento nel settore. Non c'è solo la proposta di ridurre da 40 a 35 l'orario di lavoro, tra i punti c'è la richiesta di aumento medio dello stipendio di 280 euro per il triennio 24-27, quella di portare a 250 euro annui l'importo dedicato al welfare. Poi una stretta sugli appalti e un premio perequativo di 700 euro per i lavoratori delle aziende che non adottano il contratto di secondo livello o i premi aziendali (solo il 20-30% lo fa, il restante 70% utilizza i premi individuali). Non manca il punto dedicato all'intelligenza artificiale, quello sulla sicurezza e sulle politiche di genere.

Undici i capitoli della piattaforma approvata nei giorni scorsi dall'assemblea dei delegati delle tre organizzazioni di categoria: il contratto scade il 30 giugno, in queste settimane si terranno le assemblee con i lavoratori nelle varie aziende e la piattaforma alla fine sarà sottoposta a referendum tra l'8 e il 10 aprile.

In Italia il rinnovo contrattuale riguarda più di 1,5 milioni di lavoratori e lavoratrici in circa 30 mila aziende (che nel 22 hanno prodotto l'8% del Pil italiano) e rappresentano il 6,2% dell'occupazione e il 45% delle esportazioni. In Fvg le imprese del settore sono oltre 5 mila con poco meno di 60-65 mila occupati.

«Non è soltanto una piattaforma che cerca di raccogliere le necessità di cambiamento – spiega Roberto Zaami, segretario regionale della Uilm – è uno strumento che attua i cambiamenti cercando di dare valore al lavoro, stabilità all'occupazione e risposte alle esigenze di conciliazione del tempo che si dedica al lavoro e quello alla famiglia e alla persona. Una piattaforma che guarda alle esigenze dei giovani nel mondo del lavoro che vedono da una parte la richiesta di un orario di lavoro più accettabile e dall'altra una miglior qualità della vita».

Il Covid ha segnato profondamente tutti i settori del lavoro, c'è un confine tra la vita di prima e quella di oggi e le persone hanno posto attenzione in particolare al tempo libero. «Già era molto difficile trovare giovani per il settore manifatturiero – continua Zaami – dopo il Covid è impossibile». Proprio per questo è maturata l'idea di provare il passaggio dalle 40 alle 35 ore. «È stata già data risposta al settore impiegatizio, anche nel comparto metalmeccanico con lo smart working o il telelavoro – commenta Giovanni Piccinin, segretario regionale Fim-Cisl – c'era da dare risposte anche a chi lavora alla catena produttiva. La proposta è quella di sperimentare in alcune realtà le 35 ore. Nel pordenonese ci sono già alcune aziende che applicano 35-36 ore, soprattutto dove si fa i turni, si lavora 5 giorni alla settimana e si sta a casa alternativamente sabato e domenica o lunedì e martedì».

C'è un problema però: chi paga la riduzione dell'orario di lavoro? «Una strada è stata trovata – dice Piccinin – l'80% a carico dell'azienda, il restante 20% si trasforma in permessi individuali». Ma ci sono altre novità rilevanti come il premio perequativo di 700 euro. «Nello scorso contratto era di 500 euro» commenta Zaami della Uilm. Ora la cifra sale. «È un elemento innovativo – conclude il segretario Fim-Cisl Piccinin – ed è rivolto a tutte quelle aziende (il 70%), che non adottano il contratto di secondo livello. È un deterrente per le imprese».

«La questione del tempo come risorsa scarsa la comprendiamo benissimo – commenta il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti – un tema maturato dopo il Covid. I sindacati propongono una riflessione che è già alla nostra attenzione. Si tratterà di sperimentare, stiamo studiando il caso Luxottica. Ma non è applicabile in maniera uniforme. Un tema da collegare alla competitività e all'efficienza produttiva. Su questa strada la discussione sarà agevole. Sul fronte del salario non ci sono preoccupazioni: tra il 2022 e il 2023 nel settore metalmeccanico è già aumentato del 12%, ben oltre le richieste dei 280 euro. E non mi preoccupa nemmeno l'elemento perequativo: in Fvg tra le aziende è molto diffuso il contratto di secondo livello». —



I SINDACATI
IN ALTO CORTEO DI FIM, FIOM E UILM. NELLA FOTO PICCOLA UNA LAVORATRICE

Tra le richieste anche l'aumento medio dello stipendio di 280 euro per il triennio 2024-2027

PICCININ

«Sperimentiamo»



«Sono state sperimentate le strade dello smart working e del telelavoro nell'industria per gli impiegati - spiega il segretario regionale Fim Cisl Giovanni Piccinin - ora si tratta di sperimentare la strada della riduzione dell'orario settimanale da 40 a 35 ore per i lavoratori metalmeccanici che fanno i turni. Si può provare una sperimentazione. Con il costo spalmato all'80% sulle aziende e per il 20% sui lavoratori grazie ai permessi».

ZAAMI

«Diamo risposte»



«La diminuzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore è già una realtà in altri paesi - spiega il segretario regionale Uilm Roberto Zaami - ora con questa piattaforma di discussione si cerca di dare risposta alle nuove esigenze del settore e in particolare ai giovani. Un orario di lavoro che riesca a mettere d'accordo i tempi del lavoro con quelli del tempo libero e della famiglia».

AGRUSTI

«Comprendiamo»



Confindustria guarda con attenzione alla nuova piattaforma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Lo conferma il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. «La discussione è sul tavolo nazionale - precisa - e anche in Fvg si tratterà di sperimentare la proposta della riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore. La questione del tempo come risorsa scarsa la comprendiamo benissimo»

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6885	-0,15	1,6755	1,694	-8,87	5.316,88
Abbvie	164,2	-	164	164	19,85	-
Abitare in	4,39	-1,13	4,3	4,46	-10,99	117,81
Acea	13,69	0,22	13,59	13,78	-0,73	2.921,38
Acinque	2,04	-1,92	2,02	2,04	-1,28	403,53
Adidas	188,66	0,77	187,62	189,6	0,60	-
Adobe	509	1,86	498,6	506,2	-6,07	-
Advanced Micro Devic	162,9	-3,94	162,52	169,5	20,44	-
Aeffe	0,958	6,09	0,87	0,98	-2,15	96,80
Aeroporto di Bologna	7,98	0,76	7,88	8	-3,88	286,99
Ageas	40	-	39,92	39,92	0,68	-
Ahold Kon .	27,51	-0,38	27,36	27,525	6,17	-
Air France-Klm	11,242	0,04	11	11,262	-17,17	-
Airbnb	139,78	-1,74	139,62	139,62	8,93	-
Airbus Group	148,04	0,41	147,02	0	4,81	-
Alcoa	24,8	-2,63	25,63	25,63	-10,36	-
Alerion Cleanpwr	22,05	-1,12	21,9	22,55	-15,49	1.229,27
Algowatt	0,248	-0,40	0,2415	0,25	-15,80	11,60
Alkemy	11,8	-1,34	11,26	12	27,74	66,73
Allianz	247,1	-2,96	246,2	256,75	5,66	-
Alphabet Classe A	132,6	-0,15	132,4	133,42	5,47	-
Alphabet Classe C	133,86	0,03	133,52	133,8	5,73	-
Altria Group	38,01	-	37,88	37,88	2,70	-
Amazon	160,94	1,05	159,38	162,36	14,73	-
Amplifon	32,28	-0,68	32,24	32,65	3,10	7.316,90
Anheuser-Busch	58,53	-	58,51	58,51	0,58	-
Anima Holding	4,242	1,63	0	4,28	3,77	1.374,36
Antares Vision	2,325	0,22	2,27	2,36	25,53	158,83
Apple	169,04	-0,14	169,14	171	-3,32	-
Applied Materials	183,02	-0,67	181,66	185,14	21,48	-
Aquafil	3,355	1,67	3,325	3,415	-3,31	143,70
Ariston Holding	5,66	-1,91	5,645	5,825	-8,28	722,49
Ascopiave	2,285	-0,22	2,27	2,31	2,14	540,07
Asml	866,2	-0,89	865,1	879,6	26,88	-
At&T	15,525	1,07	15,405	15,405	1,72	-
Autostrade M.	14,3	-7,14	13,85	15,35	-10,76	65,27
Avio	8,81	-0,68	8,75	8,96	4,78	234,76
Axa	32,31	0,97	31,875	0	8,92	-
Azimut H.	26,6	0,61	0	26,8	11,56	3.785,75
B						
B&C Speakers	17	0,29	16,8	17	-8,58	187,46
B. Cucinelli	109,2	0,55	108,3	110	21,42	7.328,80
B. Desio	4,08	-	4,04	4,1	12,12	546,32
B. Generali	35,34	2,73	34,51	35,94	1,69	4.003,21
B. Ifis	16,97	1,37	16,77	16,98	6,57	903,55
B. Profilo	0,204	-0,49	0,204	0,207	0,69	138,49
B.Co Santander	3,8235	-0,55	3,796	3,848	1,66	62.129,19
B.F.	3,73	-0,53	3,73	3,77	-5,18	983,95
B.P. Sondrio	7,175	3,61	6,925	7,175	18,24	3.143,55
Banca Mediolanum	9,884	1,27	0	9,896	14,14	7.254,07
Banca Sistema	1,176	-0,17	1,172	1,184	-2,61	94,90
Banco BPM	5,464	5,40	5,266	5,474	7,87	7.811,10
Basf	46,635	-0,21	45,76	48,44	-4,27	-
BasicNet	4,4	0,92	4,39	4,55	-5,86	234,16
Bastogi	0,48	-	0,468	0,48	-6,75	58,92
Bayer	28,7	-0,55	28,35	29,045	-14,16	-
Bbva	9,406	-	9,324	9,37	11,73	29.338,75
Beewize	0,86	-7,53	0,824	0,962	72,92	10,09
Beghelli	0,239	-1,85	0,2385	0,2445	-13,95	47,35
Berkshire Hathaway	386,2	1,36	384,2	390,2	17,65	-
Bestbe Holding	0,01	-1,96	0,0098	0,0104	-44,41	12,42
Beyond Meat	6,894	2,25	6,86	6,978	-16,50	-
BFF Bank	10,91	0,28	10,84	10,94	5,18	2.038,92
Bialetti	0,243	-1,22	0,243	0,243	-9,59	36,36
Biesse	12,72	-0,39	12,62	12,86	0,63	351,44
Bioera	0,0345	1,47	0,03	0,0345	-41,55	0,61
Bitcoin Group	37,95	-1,56	0	39	56,69	-
Blackrock	756,4	0,96	749,4	755	1,49	-
Block	73,93	-	70,53	73,43	-14,06	-
Bmw	109,74	4,14	0	109,74	4,99	-
Bmw Pref	100,8	-	99,1	99,85	5,04	-
Bnp Paribas	56,56	0,43	56,13	56,65	-9,96	-
Boeing	186,02	-0,06	183,06	186,5	-20,37	-
Booking Holdings	3262	-8,70	3255	3380	9,76	-
Borgosesia	0,67	1,82	0,658	0,67	-4,81	31,52
Bper Banca	3,688	2,16	3,612	3,697	19,60	5.131,78
Brembo	11,64	1,31	11,55	11,77	3,11	3.829,59
Brioschi	0,0608	4,83	0,0588	0,061	-5,59	45,66
Bristol-Myers Squibb	47,75	-	47,2	47,2	-2,25	-
Broadcom	1199,6	0,47	1199,4	1209,4	15,93	-
Buzzi	31,62	-1,43	31,34	32,4	16,45	6.194,10
C						
Cairo Comm.	1,808	-0,11	1,8	1,826	-0,25	244,92
Caleffi	0,95	-2,06	0,95	0,964	-5,99	14,90
Caltagirone	4,23	0,95	0	4,25	-2,87	499,14
Caltagirone Ed.	1,075	4,37	1,03	1,075	6,05	129,80
Campari	9,77	-2,01	9,754	10,04	-2,75	12.244,60
Carel Industries	22,2	-1,11	22,05	22,35	-9,83	2.512,01
Cellularline	2,9	0,35	2,85	2,91	26,54	64,69
Cembre	41,8	-0,71	41,7	42,2	13,72	716,81
Cementir Hldg.	9,3	1,09	9,08	9,34	-3,69	1.462,11
Chevron	142,76	-0,46	142,1	143,78	6,05	-
Cir	0,4775	1,60	0,4665	0,478	7,41	514,76
Cisco Systems	45,275	0,86	44,85	45,33	-1,97	-
Civitanavi Systems	4,48	0,22	4,41	4,5	13,12	136,20
Class	0,103	0,49	0,1025	0,107	66,86	27,77
Cnh Industrial	11,235	1,54	10,97	11,235	-0,09	14.960,62
Coeur Mining	2,448	4,08	0	2,464	19,59	-
Coinbase Global	151	-3,77	149,02	156,42	-4,30	-
Comcast	38,91	1,41	39	39	-6,00	-
Comer Industries	28,2	1,81	28,1	28,7	-5,10	787,38
Commerzbank	10,74	-0,05	10,645	10,75	1,03	-
Conafi	0,242	6,14	0,233	0,242	-12,80	8,47

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Conocophillips	102,78	-	0	102,62	-1,56	-
Costco Wholesale	683,9	1,47	686	686	10,33	-
Credem	8,92	1,13	8,82	8,95	9,70	3.006,73
Credit Agricole	12,546	-0,71	12,44	12,564	-1,71	-
Csp Int.	0,3	-0,66	0,297	0,305	-5,02	12,04
Cvs Health	71,42	0,48	0	71,74	0,08	-
Cy4Gate	5,83	-3,95	5,83	6,13	-24,61	145,83
D						
Daimlerchrysler	72,18	0,92	71,5	72,72	14,05	-
D'Amico	6,07	1,59	5,98	6,105	6,35	749,26
Danieli	31,25	-0,32	31,25	31,7	7,07	1.290,22
Danieli r nc	23,25	-0,43	23,25	23,45	7,97	951,68
Datalogic	6,065	-0,98	6,05	6,18	-9,99	356,85
De' Longhi	29,24	2,09	28,5	29,26	-6,57	4.334,68
Deere & Co	336,6	2,19	0	335	-9,43	-
Deutsche Bank	12,376	0,96	12,312	12,39	2,31	-
Deutsche Lufthansa	7,29	-3,71	7,16	7,384	-6,00	-
Deutsche Post	43,495	-0,02	43,42	43,42	-2,77	-
Deutsche Telekom	22,17	-0,74	21,79	0	3,28	-
Diasorin	92,64	-0,54	92,56	93,64	0,31	5.241,14
Digital Bros	9,1	2,08	8,86	9,1	-17,17	128,17
Digital Value	60	-1,15	59,7	61,5	-1,00	604,99
doValue	2,415	-2,23	2,275	2,515	-28,91	195,48
E						
E.P.H.	0,0022	-	0,002	0,0024	-95,91	0,10
Edison r nc	1,586	0,51	1,578	1,59	2,22	173,20
Eems	0,0011	-	0,0011	0,0012	-33,73	1,46
El.En	9,095	0,11	8,98	9,11	-7,07	730,87
Eli Lilly & Company	706,5	-0,91	707,5	717,5	33,95	-
Elica	1,97	-0,51	1,965	1,995	-13,40	125,24
Emak	0,98	-1,01	0,971	0,989	-9,34	161,32
Enagas	14,38	-	14,39	14,39	-6,88	-
Enav	3,262	-1,39	3,262	3,312	-3,54	1.797,83
Enel	5,958	0,42	5,913	5,972	-11,68	60.492,86
Enervit	3,22	0,63	3,12	3,22	1,43	56,96
Eni	14,256	0,18	14,168	14,282	-7,15	48.264,50
Equita Group	3,62	-1,63	3,62	3,65	-0,47	187,54
Erg	24,98	-0,56	24,78	25,12	-12,74	3.798,76
Esprinet	5,175	0,88	5,12	5,22	-7,92	255,38
Essilorluxottica	194,18	1,05	191,84	195,1	5,24	-
EuroGroup Laminations	3,334	-3,08	3,322	3,46	-12,39	320,90
Eurotech	2,065	-0,24	2,05	2,08	-16,67	73,45
Evotec	13,98	-	13,9	13,9	-37,14	-
Exelon	33,46	1,03	33,055	33,055	4,75	-
Exprivia	1,68	1,57	1,656	1,68	0,09	87,03
F						
Facebook	449,15	-0,23	447,05	452,3	37,81	-
Faurecia	13,7	-3,66	13,65	14,22	-31,01	-
Fedex	225,5	0,67	0	224,5	-1,28	-
Ferrari	386	1,53	381,7	386	23,25	73.215,74
Ferretti	3,35	0,90	3,322	3,388	13,66	1.115,88
Fidia	0,36	1,12	0,341	0,375	-62,19	2,40
Fiera Milano	2,85	-0,70	2,84	2,89	2,83	205,88
Fila	8,58	-0,58	8,56	8,67	4,23	371,11
Fincantieri	0,4935	-1,20	0,493	0,5	-10,91	849,62
Fine Foods & Ph.Ntm	8,93	0,90	8,67	8,93	0,29	192,30
FinecoBank	13,15	-0,83	13,065	13,255	-1,96	8.142,72
First Solar	131,72	-3,20	132,28	132,28	-12,96	-
FNM	0,447	0,68	0,44	0,447	-2,82	192,41
Fresenius	25,69	-0,27	25,49	25,76	-12,15	-
Fuelcell Energy	1,0505	-6,75	1,055	1,1245	-22,81	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,709	1,29	0,695	0,71	-9,13	42,56
Garofalo Health Care	4,87	0,21	4,85	4,9	5,42	437,20
Gasplus	2,33	-1,27	2,33	2,395	-4,70	106,60
Gaz De France	14,918	0,73	14,726	14,988	-6,11	-
Gefran	8,05	-0,62	8	8,06	-6,45	116,78
General Electric	141	-	135	141,5	19,05	-
General Motors	36,885	0,76	36,47	36,585	13,30	-
Generalfinance	9,95	-	9,7	10	4,94	123,38
Generali	22,14	3,26	21,48	22,28	11,97	33.391,40
Geox	0,691	-0,58	0,685	0,697	-5,27	179,20
Giglio Group	0,421	-1,86	0,421	0,435	-10,65	11,42
Gilead Sciences	68,46	2,70	67,5	67,5	-8,88	-
Gopro - Classe A	2,038	-	0	2,034	-33,80	-
GPI	11,08	2,78	10,7	11,08	9,91	314,01
Grandi Viaggi	0,802	-	0,802	0,816	0,68	38,37
Greenthesis	0,948	1,94	0,934	0,948	-3,71	142,84
GVS	6,48	0,86	6,27	6,53	10,13	1.096,72
H						
Halliburton	32,44	-	32,18	32,18	0,00	-
Hapag-Lloyd	135,8	-0,44	136,3	136,3	1,08	-
Harley-Davidson	34,47	-	34,65	34,65	3,57	-
Hasbro	46,49	-	46,1	46,1	-8,14	-
Hecla Mining	3,26	-	3,27	3,27	-23,66	-
Henkel Vz	70,34	-1,12	71,02	71,02	-2,48	-
Hera	3,234	0,06	3,202	3,244	8,52	4.809,84
Hewlett Packard Enterprise	13,975	-	13,9	14,055	-9,05	-
Home Depot	343,6	0,88	0	345,6	5,70	-
I						
Iberdrola	10,675	-1,02	10,635	0	-10,01	-
Ibm	171,55	1,54	0	169,35	13,32	-
Igd - Siiq	2,17	-2,03	2,165	2,21	-4,81	243,40
Illimity bank	4,82	0,37	4,764	4,84	-12,04	403,83
Immsi	0,607	0,83	0,597	0,61	5,71	205,89
Indel B	23,8	-	23,8	23,8	0,05	138,42
Industrie De Nora	15,34	-0,90	15,31	15,55	-1,81	791,03
Infineon Technologie	33,125	-1,59	33,2	33,945	-7,92	-
Ing Groep	12,702	-0,03	12,61	12,704	-5,67	-
Intel	39,72	-0,64	39,8	40,24	-11,23	-
Intercos	14,86	3,19	14,38	14,88	0,81	1.388,26
International Cons Air	1,7865	-	1,77	1,77	-5,99	-
Interpump	44,48	-0,49	44,3	44,95	-4,42	4.877,93

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intesa Sanpaolo	2,939	1,47	2,8965	2,939	9,64	53.051,75
Intuit	610,7	-	613,9	613,9	14,45	-
Intuitive Surgical	358,5	0,07	360,65	360,65	15,31	-
Inwit	10,68	-0,70	10,645	10,76	-6,04	10.342,86
Irce	1,87	0,27	1,84	1,87	-5,62	52,35
Iren	1,833	0,11	1,813	1,838	-6,21	2.405,42
Irobot	11,12	-1,77	11,2	11,2	-68,23	-
It Way	1,48	-0,13	1,468	1,506	-12,70	15,91
Italgas	5,095	0,10	5,06	5,11	-1,39	4.141,17
Italian Design Brands	9,3	-1,59	9,25	9,52	-8,63	249,64
Italian Exhibition Gr.	4,79	0,21	4,61	4,9	54,87	148,33
Italmobiliare	27,45	-0,36	27,35	27,8	-1,49	1.163,68
Iveco Group	11,1	0,59	11	11,265	36,09	3.021,17
IVS Gr. A	6,06	1,34	5,92	6,06	8,22	534,75
J						
Juventus FC	2,538	3,89	2,432	2,549	-5,95	615,41
K						
K+S	12,65	-	12,44	12,44	-14,43	-
Kering	426,2	-2,16	425	437,5	8,29	-
Kla-Tencor	620,5	-	634	637,5	22,86	-
KME Group	0,912	0,88	0,904	0,918	-1,56	278,91
KME Group r nc	1,33	-0,75	1,33	1,37	16,52	19,04
L						
Lam Research	862,1	-	863,4	877,6	13,63	-
Landi Renzo	0,4105	-0,48	0,41	0	-6,84	93,23
Lazio	0,698	-	0,688	0,698	-11,50	47,09
Leonardo	19	-0,42	18,94	19,135	27,30	11.028,88
Lockheed Martin	398,1	-	396,5	396,5	-6,06	-
Lottomatica Group	11,54	-0,16	11,428	11,616	17,97	2.908,82
LU-VE	21,05	-2,09	20,7	21,6	-5,74	479,84
LVenture Group	0,258	3,61	0,251	0,258	-7,98	14,13
Lvmh	848,8	1,28	841,6	849	13,05	-
Lyft	14,432	-3,80	14,76	14,784	12,53	-
M						
Maire Tecnimont	5,035	-1,85	4,982	5,14	2,13	1.662,91
Marr	11,42	0,18	11,32	11,48	-0,70	755,74
Marvell Technology	62,91	-2,31	62,73	64,77	12,71	-
Mastercard	437,4	0,92	437,4	439,2	12,18	-
Mcdonald's	275,3	1,10	272,4	274,8	2,40	-
Mediobanca	12,945	5,24	12,56	12,97	9,89	10.467,48
Merck & Co.	119,6	-	119,2	119,2	20,28	-
Met.Extra Group	2,86	-	2,86	2,86	53,29	1,70
Mfe A	2,11	0,05	2,099	2,1345	-10,73	701,00
Mfe B	2,967	0,03	2,935	2,985	-9,55	700,94
Micron Technology	78,76	-0,66	78,74	79,28	0,38	-
Microsoft Corp	379,45	0,05	379	383,65	11,19	-
Mittel	1,57	1,29	1,55	1,59	2,63	126,08
Moderna	89,85	1,23	90,36	0	-4,15	-
Moncler	64,1	0,60	63,54	64,28	13,95	17.469,21
Mondadori	2,185	1,16	0	2,195	1,45	567,57
Mondo TV	0,227	-2,16	0,225	0,233	-23,66	14,38
Monrif	0,05	-	0,0496	0,05	-3,96	10,27
Monte Paschi Si	3,741	2,16	3,655	3,79	19,60	4.600,82
Munich Re	423,4	1,00	418,9	418,9	10,49	-
MutuiOnline	31,65	-0,47	31,4	31,8	-0,35	1.267,56
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,1	-1,59	3,1	3,17	-4,52	44,79
Netflix	537,3	-0,79	537,3	0	21,64	-
Netweek	0,0666	0,30	0,066	0,072	-47,10	1,12
Newlat Food	6,7	-2,05	6,66	6,82	-12,93	300,76
Newmont	28,52	-1,59	28,48	28,8	-20,09	-
Nexi	7,13	1,77	7,022	7,136	-5,23	9.232,25
Nike	97,97	1,54	97,9	98,2	-0,50	-
Nikola Corp	0,654	-	0,628	0,6505	-17,00	-
Nokia Corporation	3,2615	-0,26	3,265	3,282	6,34	-
Nokian Renkaat	8,434	-1,88	8,56	8,56	5,69	-
Nordex	9,436	-	9,402	9,402	6,46	-
Nvidia Corp	732,6	1,82	716,4	759,6	57,37	-
O						
Occidental Petroleum	55,45	-	55,05	55,15	3,16	-
Olidata	0,655	-0,76	0,645	0,66	17,95	73,45
Openjobmetis	16,15	-0,31	16,15	16,2	1,22	215,74
Oracle	103,76	2,15	102,8	102,8	6,16	-
Orange	10,736	-0,61	10,598	10,598	5,01	-
Orion Class B	38,43	-	38,72	38,72	4,65	-
Orsero	15,22	-	15	15,34	-10,26	269,88
OVS	2,2	0,27	2,174	2,214	-2,63	526,95
P						
Palantir Technologies	21,23	-2,97	21,18	21,85	38,47	-
Paypal	54,73	1,56	53,88	54,64	-4,18	-
Pepsico	157,18	1,60	0	156,1	-2,48	-
Pfizer	25,8	2,18	25,6	25,95	-2,59	-
Pharmanutra	60,8	0,83	60	61,2	7,73	588,50
Philips	18,672	0,06	18,568	18,668	-10,89	-
Philogen	18,2	4,30	17,5	18,3	-4,56	507,52
Piaggio	3,178	1,47	3,11	3,186	4,92	1.111,76
Pininfarina	0,78	-1,02	0,778	0,794	-0,12	61,71
Piovan	10	2,25	9,82	10	-6,39	531,12
Piquadro	2,08	-2,80	2,08	2,14	-4,76	104,64
Pirelli & C.	5,452	0,59	5,408	5,458	9,48	5.405,72
PLC	1,52	1,33	1,47	1,54	-11,88	38,81
Plug Power	2,805	-7,67	2,77	3,14	-25,05	-
Porsche Automobil H Pref	48,84	1,56	48,43	49,82	2,43	-
Poste Italiane	10,3	0,49	10,22	10,305	-0,30	13.389,25
Procter & Gamble	148,58	-	147,72	147,72	12,54	-
Prysmian	45,23	1,32	44,51	45,33	8,04	12.324,34
Puma	42,19	-0,71	41,76	41,78	-15,73	-
Q						
Qualcomm	143,26	0,89	0	142,76	8,22	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	4,88	-0,71	4,82	4,92	-4,56	1.335,45
Ratti	2,46	-1,20	2,4	2,49	-5,77	69,07
RCS Mediagroup	0,739	-1,20	0,738	0,752	0,86	390,76
Recordati	52,88	2,32	0	52,88	6,58	10.890,45
Redeia Corporacion S.A.	14,785	-	14,85	14,85	0,00	-
Renault	37,535	-0,77	37,44	37,8	2,87	-
Reply	124,6	0,08	124	125,2	3,67	4.638,76
Repsol	14,43	0,42	14,54	14,54	5,93	-
Restart	0,202	1,51	0,195	0,202	-6,39	6,49
Revo Insurance	8,72	-0,68	8,72	8,84	5,92	216,97
Rheinmetall	409	1,74	408	413,8	40,50	-
Risanamento	0,0319	-3,04	0,0315	0,0331	-10,98	59,28
Rockwell Automation	259	-	258	258	-2,60	-
Rwe	31,02	-0,29	30,62	30,85	-23,93	-
S						
S. Ferragamo	12,56	-1,49	12,47	12,84	4,36	2.156,34
Sabaf	17,02	-	16,84	17,02	-1,62	214,78
Saes G.	34,8	-0,43	34,75	35	2,34	585,63
Safilo Group	1,207	0,84	1,189	1,21	30,29	493,31
Saipem	1,4015	-0,32	1,391	1,4315	-5,76	2.781,73
Salcef Group	23,45	0,86	23,15	23,95	-4,87	1.452,26
Salesforce	270	-0,22	271,4	273	10,95	-
Sanlorenzo	42,2	0,48	41,85	42,5	-1,93	1.460,93
Sanofi	89,79	1,15	88,66	89,75	-1,23	-
Sap	175	4,63	0	175	19,49	-
Saras	1,7315	0,70	1,717	1,7385	6,19	1.636,61
Seco	3,41	3,65	3,276	3,41	-6,24	431,45
Seri Industrial	2,81	0,36	2,75	2,825	-20,12	149,24
Servicenow	713,2	0,03	712,2	715,8	11,04	-
Servizi Italia	1,82	4,00	1,745	1,85	2,42	54,69
Sesa	117,2	-0,51	116,3	118,4	-4,17	1.847,43
Siemens	174,92	1,66	0	175	3,38	-
Siemens Energy	13,7	-2,04	13,62	13,765	16,59	-
SIT	2,3	0,88	2,25	2,33	-31,43	58,19
Sma Solar Technology	48,18	-	47,84	48	-13,90	-
Snam	4,368	-0,73	4,341	4,408	-5,34	14.818,73
Snap - Classe A	9,76	-3,65	9,77	9,92	-34,52	-
Snowflake	212	2,17	208	216	13,28	-
Societe Generale	22,505	-0,38	22,43	22,43	-6,68	-
Softlab	1,43	-4,67	1,43	1,49	0,12	7,38
Sogefi	2,05	2,91	1,99	2,05	-2,83	238,11
Sol	28,25	1,25	27,8	28,45	-0,97	2.518,43
Sole 24 Ore	0,678	0,30	0,662	0,68	-1,44	37,71
Somec	25,4	1,20	25,1	25,6	-11,80	173,38
Spotify Technology	230	-	226,5	226,5	29,20	-
Starbucks Corp	89,5	2,05	88,6	89,6	1,36	-
Stellantis	24,61	1,57	24,195	24,69	14,09	76.528,42
STMicroelectr.	41,53	-1,68	41,465	42,46	-6,47	38.672,45
T						
Tamburi Inv.	9,19	-0,43	9,18	9,28	-0,95	1.698,01
Technogym	9,35	0,43	9,31	9,415	3,09	1.884,53
Technoprobe	9,34	0,27	9,21	9,41	7,42	5.610,85
Telecom It. r nc	0,297	0,92	0,292	0,297	-3,07	1.783,20
Telecom Italia	0,2853	0,21	0,2819	0,2853	-3,29	4.374,42
Telefonica	3,771	0,56	3,721	3,739	5,70	-
Tenaris	16,42	1,86	16,07	16,42	3,70	19.344,10
Terna	7,4	-	7,346	7,422	-1,64	14.932,51
Tesla	179,72	-0,04	178,86	181,78	-20,78	-
Tesmec	0,1106	0,91	0,1092	0,111	-7,57	65,99
Tessellis	0,598	-1,32	0,589	0,609	-9,90	142,12
The Bank Of New York Mellon	51,7	-	51,7	51,7	9,38	-
The Coca-Cola Company	56,63	0,77	56,35	56,81	5,27	-
The Italian Sea Group	10,14	1,00	10,02	10,28	22,18	531,22
The Walt Disney	98,42	-1,44	98,47	99,19	20,88	-
Thyssenkrupp	4,417	-0,88	4,38	4,434	-27,89	-
Tinexta	18,58	2,14	18,01	18,61	-10,16	863,54
Tjx Companies Inc	91,62	0,33	92,06	92,06	7,82	-
Tod's	43,2	0,47	43	43,2	25,79	1.423,62
Toscana Aeroporti	12,3	3,36	12,3	12,3	3,07	229,89
Trevi	0,347	-2,25	0,347	0,366	11,73	111,92
Triboo	0,75	-1,57	0,74	0,76	-1,68	21,66
Tui	6,71	-2,63	6,68	6,74	-0,49	-
Txt e-solutions	21,9	4,29	21,1	22,15	5,63	270,10
U						
Uber Technologies	72,25	0,21	72,35	72,55	26,57	-
Unicredit	31,01	1,81	30,13	31,05	24,49	52.569,32
Unidata	3,75	0,81	3,75	3,82	-3,89	117,16
Unieuro	9,375	1,02	9,2	9,375	-10,36	192,93
Unipol	7,41	0,87	7,31	7,436	43,09	5.306,70
UnipolSai	2,664	0,08	2,66	2,668	17,54	7.531,12
United Airlines Holdings	41,96	0,12	41,89	41,89	5,09	-
Unitedhealth Group	487	1,14	484,5	488,5	1,28	-
V						
V.F.	14,76	-	14,62	14,88	-16,13	-
Valsoia	9,74	-	9,64	9,78	4,06	104,47
Viatris Inc	12,456	0,52	12,236	12,238	28,73	-
Virgin Galactic Holdings	1,53	-7,15	1,53	1,71	-27,98	-
Visa - Classe A	262,6	0,61	0	264,1	8,87	-
Volkswagen	123,88	0,96	0	124	9,48	-
W						
Walmart	162,98	1,44	163	163,5	12,13	-
Warner Bros Discovery	7,806	-11,88	7,78	9,038	-14,52	-
Webuild	1,88	-0,58	1,87	1,89	3,35	1.931,95
Webuild r nc	7,1	9,23	0	7,1	18,18	10,50
Western Digital	51,36	0,47	51,63	52,26	15,55	-
WIIT	19,22	-1,94	18,96	19,58	-0,63	544,59
Workday	282,3	0,14	284,15	284,55	13,02	-
Z						
Zalando	19,325	0,34	18,73	19,23	-6,27	-
Zignago Vetro	13,16	-0,90	13,14	13,46	-7,28	1.187,75
Zoetis	181,7	-	179,8	179,8	-4,50	-
Zucchi	2,1	2,94	2,04	2,1	-10,62	8,04

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	854.97	-0.30
Cac 40	7966.68	0.70
Dax (Xetra)	17419.33	0.28
FTSE 100	7706.28	0.28
Ibex 35	10130.60	-0.08
Indice Gen	53473.06	0.47
Nikkei 500	3348.00	1.45
Swiss Market In.	11496.76	0.97

EURIBOR 22-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,899	3,953
1 Mese	3,851	3,904
3 Mesi	3,933	3,988
6 Mesi	3,914	3,968
1 Anno	3,738	3,79

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.45	60.1
Argento (per kg.)	615.38	672.58
Platino p.m.	898.00	0.0000
Palladio p.m.	951.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0834	-0,09	-1,95
Giappone	162,91	-0,13	4,21
G. Bretagna	0,8534	-0,33	-1,80
Svizzera	0,9522	-0,14	2,83
Australia	1,6467	-0,29	1,25
Brasile	5,3831	0,62	0,40
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4587	-0,21	-0,38
Danimarca	7,4544	0,01	0,02
Filippine	60,562	0,21	-1,18
Hong Kong	8,476	-0,07	-1,80
India	89,817	-0,06	-2,27
Indonesia	16907,87	0,02	-1,01
Islanda	148,5	-0,27	-1,33
Israele	3,9322	-0,72	-1,68
Malaysia	5,1759	-0,07	1,94
Messico	18,5089	0,01	-1,14
N. Zelanda	1,7445	-0,30	-0,34
Norvegia	11,389	0,29	1,32
Polonia	4,3118	-0,09	-0,64
Rep. Ceca	25,354	0,18	2,55
Rep.Pop.Cina	7,7972	-0,02	-0,68
Romania	4,9744	-0,05	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4553	0,01	-0,26
Sud Corea	1440,95	0,15	0,51
Sudafrica	20,8672	0,96	2,55
Svezia	11,1545	-0,18	0,53
Thailandia	39,013	0,19	2,74
Turchia	33,6842	0,22	3,16
Ungheria	388,47	0,41	1,48

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.24	2857	99,86	0,00
28.03.24	3486	99,69	3,33
12.04.24	3699	99,53	3,44
14.05.24	4958	99,22	3,30
31.05.24	53460	99,03	3,32
14.06.24	4780	98,90	3,30
12.07.24	4392	98,62	3,27
31.07.24	5163	98,40	3,35
14.08.24	5981	98,28	3,30
13.09.24	6838	98,00	3,26
14.10.24	4919	97,69	3,25
14.11.24	2204	97,42	3,21
13.12.24	6998	97,19	3,18
14.01.25	6120	96,89	3,19
14.02.25	24592	96,63	3,15

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	342,26	363,22
Sterlina	431,59	458,01
4 Ducati	811,77	861,47
20 $ Liberty	1.792,4	1.901,03
Krugerrand	1.833,84	1.946,12
50 Pesos	2.211,01	2.346,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.24	99,855	99,845	0,00
28.03.24	99,686	99,675	3,33
12.04.24	99,527	99,522	3,44
14.05.24	99,219	99,202	3,30
31.05.24	99,029	99,012	3,32
14.06.24	98,902	98,894	3,30
12.07.24	98,616	98,6	3,27
31.07.24	98,397	98,4	3,35
14.08.24	98,279	98,288	3,30
13.09.24	97,998	98,013	3,26
14.10.24	97,69	97,707	3,25
14.11.24	97,422	97,44	3,21
13.12.24	97,193	97,193	3,18
14.01.25	96,893	96,883	3,19
14.02.25	96,63	96,584	3,15
BTP			
1.3.2024	100,005	100,005	0,00
15.4.24	99,512	99,498	3,73
15.5.2024	99,571	99,569	3,63
30.5.2024	99,454	99,446	3,68
1.7.2024	99,285	99,28	3,64
1.8.2024	98,322	98,304	3,64
1.9.2024	100	99,99	3,24
15.11.2024	98,496	98,499	3,41
1.12.2024	99,18	99,184	3,28
15.12.2024	97,263	97,255	3,51
1.2.2025	97,127	97,115	3,47
1.3.2025	101,44	101,44	2,92
28.3.2025	99,88	99,86	3,08
15.5.2025	97,77	97,71	3,18
1.6.2025	97,9	97,64	3,04
1.7.2025	97,99	97,96	3,18
15.8.2025	96,85	96,85	3,26
29.9.2025	100,4	100,3	2,90
15.11.2025	98,75	98,69	2,94
1.12.2025	97,88	97,76	3,01
15.1.2026	100,39	100,29	2,86
1.2.2026	94,92	94,82	3,18

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.3.2026	102,35	102,28	2,74
1.4.2026	93,63	93,43	3,18
15.4.2026	101,17	101,07	2,77
1.6.2026	96,52	96,4	3,03
15.7.2026	97,49	97,45	2,96
1.8.2026	92,63	92,5	3,19
15.9.2026	101,55	101,4	2,75
1.11.2026	110,34	110,22	2,34
1.12.2026	94,98	94,84	3,02
15.1.2027	93,64	93,54	3,08
15.2.2027	99,31	99,15	2,83
1.4.2027	93,92	93,72	3,06
1.6.2027	96,99	96,82	2,91
13.6.2027	100,39	100,32	3,13
1.8.2027	96,37	96,15	2,92
15.9.2027	92,54	92,39	3,09
1.11.2027	111,42	111,16	2,43
1.12.2027	98,08	97,84	2,87
1.2.2028	95,59	95,34	2,96
15.3.2028	88,83	88,6	3,20
1.4.2028	100,63	100,39	2,81
15.7.2028	88,94	88,68	3,16
1.8.2028	102,14	101,86	2,83
1.9.2028	106,19	105,87	2,70
10.10.2028	102,98	102,41	3,07
1.12.2028	98,1	97,72	2,89
1.9.2029	103,56	103,18	2,80
15.2.2029	87,16	86,78	3,22
15.6.2029	97,38	96,99	3,01
1.8.2029	98,35	98,05	2,98
1.11.2029	109,87	109,39	2,72
15.12.2029	102,37	101,88	2,94
1.3.2030	100,66	100,24	2,96
1.4.2030	88,75	88,35	3,25
15.6.2030	101,38	100,89	2,99
1.8.2030	85,76	85,31	3,33
15.11.2030	103,14	102,55	2,98
1.12.2030	89,08	88,61	3,27

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.02.2031	99,94	99,4	3,09
1.4.2031	83,92	83,42	3,38
1.5.2031	116,1	115,45	2,78
1.8.2031	81,26	80,65	3,43
30.10.2031	103,29	102,61	3,04
1.12.2031	82,6	82,09	3,43
1.3.2032	86,83	86,28	3,35
1.6.2032	81,45	80,81	3,45
1.12.2032	91,7	90,99	3,29
1.2.2033	115,68	114,95	3,03
1.5.2033	105,59	104,91	3,17
1.9.2033	90,24	89,51	3,37
1.11.2033	104,93	104,21	3,23
1.3.2034	103,44	102,88	3,29
1.8.2034	110,16	109,37	3,24
1.3.2035	95,28	94,67	3,48
30.4.2035	101,37	100,64	3,38
1.3.2036	76,4	75,75	3,75
1.9.2036	83,26	82,58	3,67
1.2.2037	100,6	99,71	3,47
1.3.2037	69,61	69	3,85
1.3.2038	91,31	90,59	3,67
1.9.2038	87,9	87,05	3,69
1.8.2039	109,66	108,71	3,59
1.10.2039	99,75	98,86	3,68
1.3.2040	87,87	87,1	3,76
1.9.2040	109,78	108,7	3,61
1.3.2041	71,55	70,83	3,91
1.9.2043	102,79	101,56	3,72
1.9.2044	106,84	105,81	3,71
30.4.2045	63,07	62,37	3,92
1.9.2046	86,39	85,52	3,77
1.3.2047	78,87	77,56	3,77
1.3.2048	88,75	87,88	3,76
1.9.2049	94,21	93,17	3,75
1.9.2050	72,46	71,69	3,83
1.9.2051	61,03	60,19	3,81
1.9.2052	66,34	65,51	3,87

Le Idee

UN CAPITANO CHE NAVIGA SENZA ROTTA

MASSIMILIANO PANARARI

Come previsto, è arrivata la bocciatura dell'emendamento leghista sul terzo mandato per i governatori. La Lega è stata battuta da un fronte composto, grosso modo, "dal resto del mondo": FdI, Fi, sino al Pd che, a dispetto dell'orientamento prescelto in direzione, ha voluto ribadire la priorità dell'alleanza con il M5s.

Esito scontato, a meno di qualche miracolo, o di scelta opposta da parte delle due principali opposizioni che avrebbero potuto sfruttare la finestra di opportunità per infilarsi nelle contraddizioni della maggioranza, ma hanno preferito fare altri calcoli. Resta, quindi, la domanda: perché Matteo Salvini ha insistito (al netto del fatto che esiste la "prova d'appello" del voto in Parlamento, ma i presupposti non sembrano dei migliori)?

Si possono avanzare varie ipotesi (sulle quali, inevitabilmente, pesano tanto anche i rumors). La prima è l'esigenza di combattere comunque una battaglia di testimonianza, per due diverse ragioni. Una è quella – stella polare di quest'ultima campagna elettorale permanente del vicepremier e segretario della Lega – di aprire l'ennesimo fronte contro l'antagonista Giorgia Meloni, tenendola una volta di più nel mirino. La seconda è mostrare a Luca Zaia – il quale, a dispetto dei proclami ufficiali di ambo le parti, costituisce un problema destinato a farsi sempre più ingombrante per Salvini – che si impegna davvero per la causa della sua ricandidatura.

Al momento senza esito, e pure in prospettiva con scarse chance; e, di sicuro, un (forzato) trasferimento all'Europarlamento del governatore costituirebbe un sollievo per il leader leghista che, verosimilmente, alla luce di un probabile risultato deludente, dovrà fare i conti con una fronda pronta a convertirsi in opposizione alla luce del sole e intenzionata a sfilargli la segreteria. In proposito, Zaia può comunque – almeno potenzialmente – annoverare alcune frecce suppletive nel suo arco, come l'intervento sullo statuto veneto per cambiare la norma sull'elezione diretta del presidente ritornando alla formula in vigore nella fase del proporzionale, quando il vertice veniva votato dai consiglieri regionali. Oppure ancora, si mormora, diventare "doge" e puntare a fare il sindaco di Venezia. Per adesso suggestioni, ma che hanno la loro plausibilità. Mentre il segretario si gioca il tutto per tutto fra il voto in Sardegna di domani – dove si è trasferito armi e bagagli per fare campagna e giocare la sua partita, anziché sostenere il "detestato" candidato meloniano Paolo Truzzu – e quello europeo di giugno; e non pare disporre di un «piano B».


Giorgia Meloni e Matteo Salvini in una foto recente

Situazione che induce a pensare che anche questa sconfitta sul terzo mandato si inquadri in un contesto più generale. Quello – e, come si sa, non è la prima volta – dell'assenza di una strategia complessiva di Salvini che, come già in altre fasi critiche, si adatta alla navigazione giorno per giorno "per vedere l'effetto che fa". Ossia galleggiamento tattico, nella speranza che non si saldino in un fronte unico i tanti mal di pancia che serpeggiano nel corpaccione indebolito della Lega, sapendo che una nuova leadership dei governatori (insieme a Giancarlo Giorgetti) riuscirebbe a convivere molto meglio al governo con la primazia meloniana. —

Il processo per l'incidente

LA DECISIONE



I due tram dopo lo scontro del 16 agosto del 2016. Da quel giorno la linea Trieste-Opicina non è più ripartita

La Cassazione conferma le condanne per lo scontro fra i due tram del 2016

Restano gli 8 e i 6 mesi inflitti ai conducenti in Appello. La Procura generale aveva chiesto l'assoluzione

Gianpaolo Sarti

La vicenda giudiziaria del tram di Opicina si chiude con la conferma in Cassazione della condanna dei due imputati coinvolti nello schianto di oltre sette anni fa, i conducenti Stefano Schivi e Fulvio Zetto. Restano dunque tali e quali le pene di sei e otto mesi di reclusione già decise con la sentenza della Corte d'appello.

La storia è quella ben nota ai triestini: il clamoroso incidente del 16 agosto 2016. Nessuno si era fatto male (otto feriti, non gravi), ma lo scontro aveva paralizzato la linea. Anzi, ha. Perché quel pasticciaccio brutto ha strascichi ancora oggi: da quella volta i tram sono fermi. E chissà se e quando ripartiranno.

Nell'immaginaria corsa tra chi avrebbe concluso prima ciò che è di propria competenza – cioè il processo penale oppure i lavori infrastrutturali per rimettere finalmente in sesto le leggendarie carrozze – stavolta ha vinto la magistratura, notoriamente lenta. Anche i tribunali, insomma, vanno più veloci del cantiere per il tram, o quel che resta per terminare il cantiere: insomma, tra collaudi, sopralluoghi, burocrazia, tecnici, geometri, architetti, ingegneri. E di nuovo sopralluoghi, collaudi, burocrazia, eccetera eccetera ,in cui è tutt'ora impigliata l'annosa, fastidiosa e incredibilmente infinita stasi delle carrozze blu.

Dunque la Cassazione, la notizia di giornata, appunto, con la conferma, ieri a Roma, da parte dei giudici della Quarta Sezione di quanto già stabilito con la sentenza di secondo grado un anno fa. Nessuna sorpresa, da parte della Suprema Corte, nonostante quanto era emerso alla vigilia dell'udienza di ieri a Roma su un annullamento delle condanne richiesto della Procura generale della Cassazione.

Invece tutto resta uguale: sei mesi di reclusione per Schivi e otto per Zetto; per entrambi sospensione della pena e beneficio della non menzione. A Zetto è stata riconosciuta questa responsabilità: il passaggio con il rosso, l'immissione di una quarta vettura in linea e un eccesso di velocità; a Schivi solo il passaggio con il rosso.

Va ricordato che in primo grado Schivi era stato condannato a otto mesi, mentre il collega assolto. L'accusa, inizialmente, era di "disastro colposo", poi derubricata in pericolo di disastro colposo.

I legali dei due imputati si aspettavano un esito diverso. «Mi dispiace che la condanna si basi su un calcolo della velocità – afferma il difensore di Zetto, l'avvocato William Crivellari – che è stato effettuato sulla base dei dati del Gps presente sulla vettura. Ma quello non è uno strumento per calcolare la velocità, bensì per calcolare la posizione con un margine di errore. Nel processo di primo grado questo era stato capito, tanto che il mio assistito era stato assolto. Ma questa cosa è stata dimenticata nei gradi successivi, purtroppo». Secondo l'avvocato, dunque, non si è tenuto conto del margine di errore del Gps nel misurare la velocità, quantificabile in un raggio di 13 metri.

Pure l'avvocato Massimo Macor, legale di Schivi, ha fondato il proprio ricorso sulla ricostruzione della dinamica, oltre alla mancata concessione di un nuova perizia nel processo d'appello: «Una grande delusione – osserva –, un'occasione persa per far luce su tutti i dubbi che avevamo evidenziato, a cominciare dal presunto nesso di causalità e di colpevolezza del mio assistito. Ci eravamo illusi con quella richiesta di annullamento...».

In tutti i gradi di giudizio è stata esclusa ogni responsabilità da parte del gestore del servizio, la Trieste Trasporti, costituitasi parte civile e difesa dall'avvocato Giorgio Borean. I risarcimenti saranno quantificati in altra sede. —



NELLA CAPITALE
L'INGRESSO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA A ROMA, DOVE HA SEDE LA CASSAZIONE

Dopo oltre sette anni dallo schianto la pronuncia finale Da risolvere ancora il nodo dei lavori per far ripartire la linea

In tutti i gradi di giudizio è stata esclusa ogni responsabilità da parte del gestore Trieste Trasporti

NOTIZIE IN BREVE

Il ricordo di Curiel

Alla presenza del vicesindaco Serena Tonel una corona d'alloro, in occasione del 79° anniversario della morte di Eugenio Curiel, nel parco della Rimembranza.



Cgil e Libdem in piazza

Due manifestazioni in programma. Dalle 10 alle 12 Cgil in piazza Sant'Antonio per la pace in Palestina e Ucraina. Alle 15 in piazza Borsa Libdem sull'Ucraina.



Lunedì Pd sulla salute

Lunedì 26 alle 18 nel Knulp Bar, via Madonna del Mare 7/a, si terrà l'evento "Dica trentadue!" sulla salute, organizzato dal Quarto Circolo e promosso dal Pd.

L'allarme

Due rapine a mano armata

Giovedì sera un tassista minacciato con un coltello in via dell'Istria. Ieri colpo all'In's di via Zorutti: il criminale aveva la pistola

Gianpaolo Sarti

Un tassista rapinato tra il parcheggio di largo Pestalozzi e la chiesa dei Salesiani, in via dell'Istria, da un uomo armato di coltello e con il volto travisato: è successo giovedì sera, attorno alle undici e mezza. E, poche ore dopo, a poche centinaia di metri di distanza, un altro colpo: all'In's di via Zorutti nel rione di Ponziana. In questo caso il criminale, sempre a volto coperto, impugnava una pistola.

Non si sa ancora se i due episodi siano collegati (è possibile, viste le modalità e il raggio di azione): cioè se di mezzo ci sia lo stesso criminale; quel che è certo è che per la rapina nel supermercato di Ponziana la Polizia di Stato è riuscita a rintracciare rapidamente il malvivente e ad arrestarlo. Si tratta di un croato di trentaquattro anni. Un uomo uscito da poco dal carcere. Ora è ritornato in galera, al Coroneo, a disposizione della magistratura.

Ma non ha agito da solo: gli agenti della Questura sono risaliti velocemente anche al complice, un triestino di 47 anni, che è stato denunciato per concorso in rapina.

Ma è lui l'autore dell'aggressione al tassista? Ci sono alcuni elementi che lo fanno pensare.

Sono dunque circa le undici e mezza di giovedì sera quando si verifica il primo dei due episodi. L'uomo sale a bordo del taxi nel posteggio di largo Pestalozzi e, dopo qualche metro di corsa, estrae il coltello e lo appoggia sul fianco destro del malcapitato coprendosi la faccia. «Questa è una rapina a mano armata – dice – non è uno scherzo». Il tassista mantiene la calma e accosta davanti la chiesa dei Salesiani consegnando al criminale quello che ha in portafoglio: 100 euro dell'incasso di giornata. L'individuo, a quel punto, scende di corsa e si dilegua verso Ponziana.

Stando alla testimonianza della vittima, che non ha reagito e fortunatamente non si è fatta nulla, l'aggressore parlava in triestino e doveva avere circa quarant'anni o più. Due elementi, questi, che fanno pensare al complice dell'uomo arrestato subito dopo il colpo all'In's di via Zorutti. Il fatto che il rapinatore del tassista sia fuggito verso Ponziana è un altro aspetto da non trascurare: è lo stesso quartiere in cui si trova il supermercato. In questo caso il bottino è stato di 300 euro, cioè quanto il dipendente aveva in cassa in quel momento.







PERIFERIE NEL MIRINO
LARGO PESTALOZZI E VIA ZORUTTI NELLE FOTO DI BRUNI E LASORTE

> Arrestato dalla Polizia l'uomo ritenuto l'autore dell'azione a Ponziana Denunciato anche il complice triestino

Resta la differenza delle armi utilizzate: un coltello nel primo caso, una pistola (non si sa ancora se vera oppure finta) nel secondo.

I due fatti, inevitabilmente, ripropongono il tema della sicurezza in città. Soprattutto nei quartieri più periferici e con un livello di degrado e disagio non trascurabile, come appunto Ponziana. Il rione, si ricorderà, a novembre e dicembre del 2022 era stato oggetto di vari episodi violenti.

Ma solo pochi giorni fa, sabato scorso, Trieste aveva registrato altre due rapine, avvenute tra Poggi e via Flavia; è stato acclarato che si trattava dello stesso malvivente, secondo quanto testimoniato dalle vittime. Sabato il criminale aveva colpito prima al Caddy's di via Paisiello: aveva fatto irruzione nel punto vendita a volto coperto e, armato di coltello, aveva minacciato una commessa intimandole di consegnargli i soldi in cassa. L'individuo aveva agguantato il denaro – circa 500 euro – ed era fuggito. Nel giro di qualche minuto, sempre con il coltello e il viso nascosto, il malvivente aveva tentato di rapinare anche un Kebab di via Flavia, ma i gestori erano riusciti ad allontanarlo.

Tirando le somme sono ben quattro fatti analoghi. E in meno di una settimana. Se adesso a Trieste c'è un nuovo allarme sicurezza – dopo i ben noti colpi della "banda dei Rolex" e le ripetute risse in strada tra stranieri – lo stabilirà eventualmente la Prefettura, riunendo le forze dell'ordine di qui a breve, se necessario, e assumendo le contromisure anche in tema – forse – di rafforzamento dei pattugliamenti.

Ma il tema evidentemente c'è, perché interpella sia le aree più periferiche della città e chi lavora nei punti vendita rionali, sia l'incolumità dei tassisti che si mettono a disposizione per coprire i turni di sera e negli orari notturni, rimanendo di fatto più esposti a pericoli del genere. —

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE: L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Ricorsi al Tar, nel 2023 a sentenza il 60%

Il neo presidente Modica de Mohac ha sottolineato i dati sopra la media nazionale. Rimane il nodo della carenza di personale

Francesco Bercic

Una lieve flessione del numero di ricorsi nel 2023 rispetto all'anno precedente (426 contro 501) e una media del tempo di pendenza, in materia di appalti, di soli 58 giorni. Con questi e altri dati di «assoluto pregio» si è aperto nella tarda mattinata di ieri l'anno giudiziario 2024 del Tar del Friuli Venezia Giulia, nel corso della cerimonia di inaugurazione presieduta dal neoeletto presidente Carlo Modica de Mohac in Prefettura.

«È stato un anno di rilevanti cambiamenti, ma senza alcuna discontinuità con il glorioso passato», ha esordito il presidente, ringraziando il suo predecessore Oria Settesoldi, presente alla cerimonia. Dei 426 ricorsi depositati l'anno scorso, il 60 per cento è arrivato a sentenza: cifre in linea con il 2022, che costituiscono un «record» mantenuto negli anni dal tribunale amministrativo. E che testimoniano, a detta del presidente, la realtà «positivamente anomala» del Tar del Friuli Venezia Giulia nel quadro nazionale, avendo peraltro già raggiunto gli obiettivi previsti dal Pnrr. «Si può dunque concludere – scrive Modica de Mohac nella relazione – che in questo tribunale non vi è arretrato».


L'inaugurazione dell'anno giudiziario del Tribunale amministrativo regionale. Foto di Francesco Bruni

Fra le materie finite più volte sul tavolo del tribunale amministrativo, al primo posto rimangono le Forze armate con 99 contenziosi, mentre resta elevato anche il numero di ricorsi nel settore degli appalti (26 rispetto ai 34 del 2022). Un flusso, quest'ultimo, che conferma «l'alta litigiosità nella materia dei contratti pubblici». Continua invece la tendenza al ribasso per i contenziosi nell'ambito dell'edilizia e dell'urbanistica (38), così come diminuiscono i ricorsi presentati da cittadini extracomunitari (31).

Il discorso di Modica de Mohac è poi proseguito illustrando i princìpi che ispireranno l'operato del tribunale sotto la sua direzione: «Due sono a mio parere le qualità che deve possedere un buon presidente, oltre che un buon magistrato, cioè l'equilibrio e l'imparzialità». Ciò significa, da un lato, «disponibilità e spirito di servizio», dall'altro la capacità di essere imparziali «non solo di fronte agli altri, ma soprattutto di fronte a sé stessi e alle proprie idee». «Si sente spesso porre l'accento sulle prerogative della magistratura – ha quindi concluso – ma mi sembra sia il caso di riflettere non più solo sui poteri, ma sui doveri di un magistrato». Un aspetto critico infine, sollevato dal presidente, riguarda la carenza di personale di cui soffre il tribunale amministrativo: «Chiediamo agli organi preposti di avviare una riflessione sulla questione». Alla cerimonia ha partecipato, fra gli altri, anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, che ha ringraziato il presidente del Tar per il contributo «all'efficienza del sistema regionale e alla sua attrattività». —

GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE

Contrabbando di sigarette Sequestrati trecento chili


Alcune delle stecche di sigarette nascoste nei letti contenitore

Laura Tonero

Trecento chili di sigarette di contrabbando – in gran parte a marchio Malboro e provenienti dalla Turchia – sono stati sequestrati nel porto di Trieste dai finanzieri in forza al Comando provinciale e dai funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. Le 1.500 stecche erano state abilmente stipate in nove letti-contenitore e in due armadietti trovati a bordo di un semirimorchio.

I finanzieri, ispezionando il carico, spostando gli arredi stipati nel mezzo e regolarmente dichiarati, hanno notato ci fosse qualcosa di anomalo e approfondendo i controlli hanno scoperto un doppio fondo in compensato nei letti, ricoperto di stoffa e avvitato alla struttura in ferro. Uno stratagemma che, se il carico non fosse stato sequestrato, sul mercato nero avrebbe prodotto illeciti profitti stimabili in oltre 140 mila euro, con un danno all'erario quantificabile in quasi 70 mila euro. Le indagini coordinate dal sostituto procuratore Matteo Tripani sono ancora nella fase preliminare. I tabacchi sono stati sottoposti a sequestro e nelle prossime settimane saranno avviati alla distruzione. L'ingente sequestro fa seguito a quello dello scorso 1° febbraio, quando al valico di Rabuiese la Polizia di frontiera aveva trovato 8 chili e mezzo di "bionde" a bordo di un furgone proveniente dalla Bulgaria. La Guardia di finanza aveva confermato l'illegalità del trasporto ed era stata emessa una sanzione di oltre 43 mila euro. —

DA LARGO SANTOS A VIALE MIRAMARE



Le prime auto e biciclette sulla bretella del Porto vecchio, in alto a destra un momento dell'inaugurazione. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Aperta la bretella del Porto vecchio

Auto, moto, biciclette, pedoni: da ieri via libera al passaggio Il sindaco Dipiazza e i suoi assessori: «Ora le altre tappe»

Giovanni Tomasin

Tagliato il nastro, da ieri è possibile imboccare la bretella di Largo Santos, attraversare il Porto vecchio e spuntare alla rotonda di viale Miramare. E viceversa. Inaugurata l'opera, costata circa 9 milioni di euro, il Comune festeggia e guarda ai prossimi cantieri.

Una delle poche giornate piovose in un febbraio altrimenti benevolo non è bastata a guastare l'umore del sindaco: «In questi giorni ho passato dei momenti difficili, ma oggi sono molto soddisfatto – ha spiegato Roberto Dipiazza poco prima di mozzare il nastro tricolore – complimenti a tutte le ditte che hanno lavorato al cantiere, agli uffici, ai miei assessori».

L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha aggiunto: «Si aggiunge un tassello alla riqualificazione del Porto vecchio, con un'opera che ha sostanzialmente rispettato i termini. Con questa inaugurazione la città potrà usufruire di nuovi spazi ciclopedonali, passeggiate ma anche impiegare il veicolo. E i lavori non finiscono qua».

L'assessore al Porto vecchio Everest Bertoli ha proseguito: «Nelle prossime settimane consegneremo il cantiere del viale monumentale. La "città proibita" di Trieste è sempre meno tale, e nei prossimi mesi contiamo di presentare il progetto di rigenerazione di tutti i magazzini». Così l'assessore all'Urbanistica Michele Babuder: «In questo anno ho visto lavorare pedissequamente gli uffici, che ringrazio. Riceviamo delle critiche per la ciclabile, che però è dello stesso tipo che ci chiedono di mettere in viale D'Annunzio».

A chiudere l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «È davvero il tassello di un progetto molto più ampio, che vede coinvolta anche la Regione. C'è il progetto per la caserma dei carabinieri qua vicino, così come i palazzi dell'amministrazione regionale. Quest'area tornerà al centro della città».

In questa prima fase la strada sarà a doppio senso di marcia: quando sarà completato il cantiere del vicino viale monumentale, sarà invece a senso unico in direzione viale Miramare. Chi da Barcola vorrà raggiungere il centro dal Porto vecchio potrà passare invece dalla strada che passerà dal viale.

Il limite di velocità sarà di 50 chilometri orari anche se, come ha spiegato il dirigente Giulio Bernetti, il Comune monitorerà la velocità di percorrenza media e valuterà un eventuale limite a 30 chilometri orari. Uno dei problemi che si presenteranno al Comune sarà il traffico camion da Adria Terminal, che potrebbe congestionare la strada.

Il Comune sottolinea il ruolo infrastrutturale della nuova bretella: oltre a consentire il traffico, infatti, la strada custodisce sotto l'asfalto una dorsale che servirà a dare vita a tutto il Porto vecchio, futuro Porto vivo. Le condotte idriche dell'area risalivano agli anni Ottanta, piene di perdite, e la rete elettrica non era conforme al resto del territorio cittadino, mancavano poi le fognature e la rete del gas. I lavori hanno incluso quindi la realizzazione di tutti i nuovi sottoservizi (acqua, gas, energia, servizi tecnologici, fognatura, drenaggio urbano, illuminazione pubblica), necessari a garantire la funzionalità degli insediamenti presenti e futuri dell'area del Porto vecchio - Porto vivo. —

PRESENTATA DALL'ASSESSORE BERTOLI



L'assessore con delega al Bilancio, Everest Bertoli. Foto Bruni

Variazione di bilancio: ecco i 6,2 milioni per i lavori a Barcola

Lorenzo Degrassi

È una variazione di bilancio a forte matrice barcolana quella presentata ieri dall'assessore alle Politiche economiche Everest Bertoli. La cifra totale ammonta a 21,4 milioni di euro, suddivisa in conto corrente (posta da 3,8 milioni) e conto capitale (17,5 milioni).

Tale cifra deriva in parte dall'avanzo di bilancio dello scorso anno e in parte da risorse nuove (7,5 milioni), messe a disposizione dall'amministrazione comunale e dalla Regione Fvg, in questo caso previo accertamento contabile. Degli oltre 21 milioni, circa 6,2 saranno destinati al ripristino dei danni causati dalle mareggiate che hanno colpito il litorale barcolano lo scorso autunno. Nel dettaglio, questa fetta di bilancio servirà alla sistemazione e al ripristino delle asfaltature da piazzale 11 settembre fino al bivio di Miramare (800 mila), la sistemazione del lungomare Benedetto Croce (400mila), il rifacimento del muro di sostegno sotto la strada che porta a Miramare (360 mila), la messa in sicurezza e salvaguardia dei Topolini e dell'area attorno al porticciolo del Cedas (2,1 milioni), la realizzazione di una scogliera di protezione dal Molo 0 fino al porticciolo di Barcola e il ripristino della scogliera e della passeggiata sul lungomare (1,2 milioni).

In questa variazione grande attenzione viene data anche all'infanzia: saranno investiti in edilizia scolastica più di 1,4 milioni di euro, cui si sommano 518 mila euro per il rinnovo degli arredi di strutture educative e scolastiche, e altri 565 mila per il puntuale avvio di centri estivi comunali e per il Ricrestate. «Abbiamo scelto di non procedere al consueto passaggio del testo dapprima in circoscrizione e successivamente in commissione e poi in consiglio, in modo da rendere operativa questa variazione fin da subito - spiega Bertoli - così, con il passaggio in giunta avvenuto già mercoledì, la stessa è già operativa e possiamo quindi partire con i lavori. Ora spetterà al consiglio comunale, entro 60 giorni, esprimersi se confermarla e o meno». Da segnalare, quali voci di maggior peso nella parte in conto corrente, il milione e 342 mila euro per ripianare le mancate entrate del periodo del Covid del Centro congressi, i 565 mila euro destinati al Servizio scuola, i 470 mila per i centri estivi comunali, i 90 mila per Ricrestate, i 340 mila euro al progetto "Distretti del commercio" e i 215 mila euro all'area Cultura. —

PRESENTATE DALL'ASSESSORE DE GAVARDO

Lezioni di autodifesa a scuola a cura della Polizia locale

Si terranno in palestra durante le ore di educazione motoria. Esordirà il Carducci con 10 quarte e 250 studenti. Focus sulle ragazze. Le esperienze precedenti

Massimo Greco

Il luogo deputato è la palestra nelle ore di educazione motoria. I due istruttori della Polizia locale entrano, si rapportano con studenti e - soprattutto, spiegheremo perché - con le studentesse, cominciano la lezione di "difesa personale".

Intendiamoci, niente di cinematografico, ambientazione scolastica e non guerrigliera. Parole d'ordine all'insegna della misura: prevenzione e proporzionalità, cioè manovrare con «movimenti istintivi e semplici», per affrontare il malintenzionato possibilmente senza ficcargli un serramanico nelle viscere.

«Sottrarsi alla minaccia e/o all'aggressione, divincolarsi, cercare un posto sicuro», spiega il vice-comandante della Locale Paolo Jerman, presente con la collega Luisa Tonetto all'incontro con l'informazione introdotto dall'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo.


Da sinistra il commissario Tonetto, l'assessore De Gavardo, il vicecomandante Jerman. Foto Bruni

Nel 2024 il "Metodo globale di autodifesa", sperimentato da oltre 10 anni all'interno della Polizia locale, sarà sperimentato anche nelle scuole superiori che lo richiedono: esordirà il Carducci - riferisce l'assessore - , poi verranno il Nordio e il Carli. Scuole che presentano una importante componente femminile, che viene più frequentemente presa di mira dai violenti e pertanto necessita di maggiori attenzioni.

La Polizia locale ha formato un nucleo di 9 agenti specializzato in questo tipo di addestramento. Si è già cimentato nell'istruire assistenti sociali e operatrici in centri anti-violenza. Al Carducci salirà l'impegno anche in termini quantitativi: 10 "quarte" per un totale di 250 studenti. I precedenti - secondo Jerman e la Tonetto - sono incoraggianti perché ragazzi/ragazze avrebbero riferito di aver acquisito «consapevolezza sul proprio potenziale difensivo e su come evitare situazioni critiche».

Se dal 2012 la Polizia locale ha iniziato a lavorare al proprio interno per scremare un manipolo scelto, è dal 2018 che il corpo ha effettivamente intrapreso la strada dell'altrui formazione, puntando su quel Mga "Metodo globale di autodifesa" al quale abbiamo in precedenza fatto riferimento: viene descritto come un programma tecnico multidisciplinare per fornire uno strumento reattivo a gente comune ma anche a persone dotate di capacità atletiche e a veri professionisti della sicurezza.

La De Gavardo ha inteso contestualizzare questo insolito asset scolastico in un ragionamento più ampio: nell'opinione pubblica si avverte un crescente bisogno di sicurezza, in particolare da parte delle donne. Anche gli ultimi episodi, verificatisi nell'area urbana, preoccupano e fanno riflettere. Tecniche difensive alla portata di tutti, indipendentemente dalla forma fisica, possono servire per anticipare, schivare, bloccare una situazione di rischio. Anche con una gestualità e una vocalità acconce, spiega il commissario Tonetto.

Presente alle spiegazioni, Salvatore Porro annuisce nella triplice veste di ex bersagliere, di ex poliziotto, di consigliere comunale in carica.—

LA CONSIGLIERA DEM PUCCI

«Pochi posti nei nidi comunali Servizio carente»


Rosanna Pucci

«A Trieste più di 600 bambini rimarranno fuori dagli asili nido pubblici nel prossimo anno scolastico 2024-2025, poiché ci sono state richieste d'iscrizione per 1.182 posti a fronte di un'offerta comunale di 551, che copre meno della metà delle domande. Questi numeri ci parlano chiaro e ci dicono per l'ennesima volta nei fatti ciò che questa giunta di centrodestra non è riuscita a fare, e cioè a fornire un servizio fondamentale per la cittadinanza. Negli ultimi tre anni, inoltre, la situazione anziché migliorare è peggiorata e chissà quale sorpresa ci aspetta il prossimo anno se non si corre per tempo ai ripari». Lo afferma la consigliera comunale Pd, Rosanna Pucci, dopo la pubblicazione dei dati relativi alle iscrizioni negli asili comunali.

LA CERIMONIA CONCLUSIVA

I doni creati dagli alunni della Morpurgo e la solidarietà a favore dei bimbi fragili

Il ricavato della vendita, avvenuta ai Mercatini di Natale, distribuito a quattro realtà associative del territorio: Abc, Insù, Scricciolo e Sant'Egidio

Micol Brusaferro

Gli oltre 400 alunni della scuola Morpurgo hanno confezionato una lunga serie di gadget, venduti al Mercatino di Natale a dicembre. Piccoli oggetti realizzati a mano che sono andati a ruba. Il ricavato è stato donato a quattro associazioni del territorio, che si occupano in particolare di sostenere i bambini con problemi di salute.

Ieri sono stati gli stessi studenti della scuola a consegnare gli importi alle varie realtà: ad Abc Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, a Insù Associazione Giovani Diabetici Trieste, a Scricciolo che opera a favore dei bambini prematuri, con un sostegno alle loro famiglie, e alla Comunità di Sant'Egidio. Ogni sodalizio ha ricevuto la somma di 400 euro. L'iniziativa, promossa ormai da anni dall'istituto, si è conclusa con una cerimonia organizzata ieri nell'aula magna della sede scolastica, alla quale hanno preso parte tutte le classi, il personale e l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli.


Un momento della cerimonia di ieri nella scuola Morpurgo

La dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "Ai Campi Elisi", Raffaella Cervetti, ha sottolineato che «le risorse raccolte sono state importanti, le offriamo a queste associazioni che aiutano a loro volta tante famiglie. È un circolo virtuoso a cui hanno contribuito con successo molte persone».

L'assessore Tognolli ha ringraziato «gli alunni e gli insegnanti. È un'iniziativa meravigliosa e mi complimento con tutti. Un ringraziamento va anche alle associazioni, che rappresentano tante realtà che operano a Trieste per i bambini con fragilità, grazie per quello che fate quotidianamente con entusiasmo, passione e cuore». I pezzi costruiti in classe sono stati messi in vendita grazie alla casetta garantita alla scuola da Confcommercio durante i mercatini legati alle festività. I bimbi hanno costruito decorazioni di vario tipo, dalle pigne trasformate con fantasia agli angeli da appendere durante il Natale. Tutte le 21 classi della scuola hanno partecipato.

Le associazioni, destinatarie della solidarietà, ieri hanno illustrato le attività promosse durante l'anno, ma anche la loro nascita e la loro storia, e hanno ricordato la missione portata avanti ormai da tempo. —

LA GIUNTA RINNOVA L'INCARICO GRATUITO

Silla consulente dell'area Sociale per un altro anno

Mauro Silla, indimenticato dirigente del Comune triestino, conferma la sua inossidabilità e s'appresta a condurre in porto un altro anno di consulenza gratuita a supporto dell'Area sociale.

Silla, che ha compiuto 67 anni il primo novembre dello scorso anno essendo nato nell'autunno 1956, ottiene il rinnovo dell'incarico «rivelatosi utile e rilevante quale sostegno alle attività dell'Assessorato», come recita la delibera illustrata in giunta dal titolare del Welfare Massimo Tognolli, con la regìa del direttore dell'area Ambra de Candido. Si rammenta che Silla è andato in pensione nel dicembre 2021, poi ha ricevuto due incarichi nel 2022 e nel 2023 durante la stagione Grilli. Adesso ne imbocca un terzo, durante il quale si occuperà soprattutto del regolamento relativo alle case di riposo, dello statuto della fondazione "Dopo di noi" (che dovrebbe provvedere al futuro dei disabili una volta venuti meno i sostegni familiari), della gestione appalti.

In merito a quest'ultimo tema, si sottolinea che il Sociale amministra 125 milioni di pubblici denari (comunali, regionali, statali) destinati alle varie attività svolte: negli ultimi mesi gli uffici hanno lanciato tre bandi di grande importanza, che riguardano case di riposo, minori, disabili. Silla, che è un navigato giurisperito e che vanta un curriculum lungo 40 anni di pubblica amministrazione, può rappresentare un giusto profilo per aiutare i due dirigenti dell'area, Ambra de Candido e Stefano Chicco. Non va dimenticato che Silla è stato per anni direttore del Welfare municipale, prima di passare il testimone alla de Candido: nel corso della sua attività ha attraversato importanti fasi di riforma del settore, basti pensare ai minori, al decentramento territoriale con le "uot", agli interventi su anziani, disabili, case di riposo.—


Mauro Silla

MAGR

La docente e fondatrice della start-up Incisiv protagonista della serata d'apertura del Festival della Psicologia in Fvg

Con l'app di Craig nella realtà aumentata per imparare a ribattere i tiri impossibili

L'EVENTO

Francesco Codagnone

Tutti i ragazzini avranno sognato, almeno una volta nella vita, di segnare il "Gol del secolo" al posto di Diego Maradona ai quarti di finale dei Mondiali '86. Ma probabilmente nessuno si vorrebbe mai ritrovare nei panni del portiere avversario. Troppe le aspettative, la pressione, perché in quel momento sai di avere davanti il giocatore più forte di sempre e la palla potrebbe andare in qualsiasi direzione. Impossibile, o quasi, parare. Riflessi fulminei e forza mentale non sono negoziabili. Ma per (tentare di) parare anche quei tiri più imprevedibili occorre anzitutto saper giocare d'anticipo. E questo lo si impara solo con l'esperienza. Reale e, adesso, anche virtuale, con la tecnologia di Incisiv, start-up fondata da Cathy Craig, pioniera nell'utilizzo della realtà virtuale (Vr) per misurare le performance sportive dei migliori calciatori in circolazione.

Tramite dei visori, oltre 100 mila utenti in tutto il mondo oggi possono infatti scendere in un campo simulato dall'app "Clean Sheet", e misurarsi più e più volte con lo stesso tiro finché non riescono a pararlo, ma anche allenarsi in sicurezza mentre si riprendono da un infortunio tramite l'app "Movir". Alle spalle un'esperienza ventennale al fianco di squadre d'élite come il Milan di Shevchenko e Kakà, oggi docente di Psicologia sperimentale alla Ulster University e visiting professor all'Università di Trieste, Craig è stata protagonista di "Psicologia e sport: realtà virtuale e prestazione sportiva", serata d'apertura della quarta edizione del Festival della Psicologia in Fvg, rassegna itinerante al via appunto ieri sera nell'aula magna della Scuola interpreti e traduttori di via Filzi, e organizzata da PsicoAttività con il sostegno di Regione e Ministero della Cultura e la partnership, tra gli altri, dell'ateneo giuliano e della Sissa.

Fischio d'inizio. A dare l'ispirazione per Incisiv, ha raccontato Craig nel suo intervento (introdotto da Claudio Tonzar, direttore scientifico del festival, e Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia generale all'Università di Trieste) fu l'amichevole Francia-Brasile del '97, poi passata alla storia per il gol su punizione di Roberto Carlos: il pallone infatti sterzò oltre la barriera francese. E tornò in rete, lasciando immobile e incredulo il portiere avversario. Ma mentre per anni fisici e matematici tentarono di spiegare scientificamente la spettacolarità della traiettoria, a catturare l'attenzione di Craig fu il portiere francese, Fabien Barthez: «Mi chiesi cosa significa per loro? Una palla a effetto è più difficile da parare?». Per capirlo era necessario fornire sempre lo stesso input a tanti portieri diversi e una tecnologia che consentisse di "controllare" cosa vedeva il loro cervello, e come (e quando) questo rispondeva. Così, dopo anni di "riscaldamento" in campo con grandi campioni, nasce la start-up oggi proprietaria di due app che permettono a amatori e professionisti di "immergersi" in una realtà aumentata, misurarsi con punizioni curve – in questo caso, spiega ad esempio Craig, «è meglio che il portiere aspetti una frazione di secondo in più, acquisisca padronanza, piuttosto che entrare in azione come farebbe per un rigore» –, testare le traiettorie e adattarle ai propri punti deboli. Allenandosi così, da soli e senza tensione, su calci perfetti e impossibili da parare. —







In alto a sinistra Cathy M. Craig durante l'incontro. A destra e in basso, il pubblico presente. Foto Lasorte

L'evento ospitato dall'ateneo sulla modifica al testo costituzionale che riconosce l'importanza anche educativa e sociale dell'attività fisica

Di Lenarda: «Sport come valore Costruiamo una comunità sana»

L'INCONTRO

Morena Pinto

«Riconoscere il valore dello sport per la costruzione di persone sane, di una comunità forte». Apre con questo monito Roberto Di Lenarda, rettore di UniTs, l'incontro dedicato, ieri, al mondo dello sport.

Al centro dell'evento, "Sana e robusta Costituzione – Stati generali dello Sport all'Università degli Studi di Trieste", un richiamo esplicito alla recente modifica della norma costituzionale che avvalora lo sport, in una società dove l'università stessa gioca un ruolo importante nella promozione del benessere psico-fisico. «L'università deve formare ottimi professionisti e, al contempo, stimolare la crescita delle persone trasmettendo dei valori positivi», sottolinea Di Lenarda. Un ruolo importante attribuito allo sport riconosciuto anche dalla Costituzione, dove il "valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme" viene menzionato a seguito di una modifica dell'articolo 33 (09/23). «La Costituzione non ha mai avuto modifiche radicali. Compaiono ancora oggi retaggi dell'antico regime come la carcerazione preventiva, ma si è adattata ai tempi correnti come tutti i testi legislativi», sottolinea Gian Paolo Dolso, direttore del Dipartimento Iuslit e professore di Diritto costituzionale. La nuova norma è, quindi, un passo avanti importante: un principio da leggere nel contesto dell'apparato normativo la cui posizione non è casuale. L'articolo che riconosce l'importanza dello sport compare, infatti, all'interno di un diritto sociale, il diritto all'istruzione: una libertà positiva che implica un impegno economico dello Stato.

Nei lavori preparatori per l'approvazione della nuova norma – continua Dolso – si ritrova anche la necessità di assicurare una pratica sportiva «universale e accessibile a tutti»: un'eguaglianza sancita dall'articolo 3. Un'eguaglianza che, però, non è solo formale ma pure sostanziale perché, sempre in fase preparatoria alla norma, si parla delle aree più toccate dalla criminalità organizzata, dove l'educazione, lo sport e la crescita devono andare di pari passo con le opportunità per garantire un pieno sviluppo della persona. «Adesso manca solo una legislazione di attuazione, in primis, di Stato e Regioni», conclude Dolso. —



L'intervento del rettore Roberto Di Lenarda. Foto di Andrea Lasorte



Il castello di Lego che si trasforma in scacchiera: un creazione di Stefano Ferrara

Ferrara ha lanciato il progetto a Trieste: per il sogno set servono 10 mila voti online

Un castello di Lego diventa scacchiera nell'idea di Stefano

LA STORIA

Micol Brusaferro

Un castello di Lego che diventa una scacchiera, un gioco per chi ama i mattoncini colorati ma anche per chi vuole sfidare un avversario, a colpi di mosse all'insegna dell'astuzia e dell'abilità. È l'idea di Stefano Ferrara, napoletano trapiantato a Trieste, che nel 2017 si era già cimentato con un'opera che ricostruiva nei dettagli piazza Unità d'Italia.

Se la proposta raccoglierà un numero elevato di "clic" da parte del pubblico, potrà sperare di entrare in produzione. «Ho creato questo castello trasformabile in scacchiera utilizzando i mattoncini Lego con lo scopo di avvicinare i bambini al mondo degli scacchi e anche tutti i collezionisti Lego "Castle" – spiega Ferrara –. Se arriverà a 10 mila voti potrà essere preso in considerazione per diventare un vero e proprio set Lego».

Nelle foto si nota il maniero giocattolo, con diverse figure attorno, che poi vanno a comporre i dettagli della scacchiera. Il progetto può essere supportato utilizzando il link https://bit.ly/3YEk11x. Finora sono oltre 3 mila le persone che hanno votato. Nelle immagini pubblicate online si può osservare tutto nei particolari, compresa la parte che riguarda la trasformazione. Ci sono anche altre informazioni, come la presenza di più di 800 pezzi e 16 mini figure, e si può curiosare negli interni del castello, tra decorazioni e arredi. «Spero che molte persone sostengano questo progetto, e che possano darmi una mano – conclude –: la votazione è gratuita». Ferrara anche in passato ha voluto sperimentare qualche novità nel mondo Lego, con l'intento di provare a introdurre nuovi kit sul mercato. Sette anni fa aveva realizzato piazza Unità d'Italia, utilizzando 1.548 mattoncini. —

DAVANTI AL COMPRENSORIO DI FREEESTE

Tir in fila a San Dorligo e viabilità dimezzata: area di sosta in arrivo

Residenti e addetti della zona artigianale chiedono soluzioni Il Coselag creerà lo spazio ad hoc sotto il colle di San Rocco

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

Sarà risolto il problema della presenza, nelle mattine dei giorni feriali, di lunghe file di mezzi pesanti in attesa di entrare nel comprensorio di FreeEste, sulla strada che lambisce l'ingresso della Wärtsilä e della stessa FreeEste.

Sarà il Coselag, erede dell'Ezit e proprietario del sedime stradale di tutta l'area, a provvedere, realizzando uno spazio attrezzato per la sosta degli autoarticolati sotto la scarpata del colle San Rocco (Koromacnik). «Abbiamo già chiesto alla Regione i fondi necessari – ha spiegato Sandra Primiceri, vicepresidente del Coselag, nel corso di una riunione che ha visto presenti il sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, con gli assessori Elisabetta Sormani e Davide Štokovac, oltre a rappresentanti dell'Ente di decentramento regionale (Edr) e della società Interporto – che ha stanziato la somma sufficiente per il primo lotto dei lavori, il cui inizio è stato fissato nella seconda metà di quest'anno». Il problema era stato evidenziato dalle tante persone che, giornalmente, utilizzano quella strada per accedere, da un lato, alla rete autostradale e, dall'altro, alla zona artigianale di San Dorligo della Valle e che trovano la carreggiata dimezzata per la presenza dei mezzi pesanti. Una situazione sulla quale va a insistere anche l'incremento delle attività produttive e logistiche dell'area, con conseguente appesantimento del traffico in zona.

Primiceri: «La Regione ha stanziato i fondi sufficienti per il primo lotto dei lavori»

L'inizio del cantiere è stato fissato nella seconda metà di quest'anno


Mezzi pesanti in fila, in attesa di entrare nel comprensorio di FreeEste

Nell'attesa della realizzazione dell'intervento infrastrutturale, l'Interporto, com'è stato assicurato dal direttore Oliviero Petz, «sta raddoppiando il numero di corsie dedicate all'ingresso dei camion all'interno dell'area e implementando i varchi con il sistema Sinfomar e con delle telecamere intelligenti, capaci di lettura delle targhe». In tal modo l'accesso all'area sarà automatico per i veicoli che hanno già effettuato i dovuti controlli in maniera telematica, riducendo i tempi di attesa a pochi secondi. L'Interporto sta anche lavorando per l'attivazione di una piazzola di sosta temporanea in attesa dei controlli all'interno dell'area di proprietà. Per ridurre ulteriormente i problemi di traffico, è stato proposto di permettere un'apertura ininterrotta del varco doganale nelle 24 ore.

Tutti i presenti all'incontro, che si è svolto nel Municipio di San Dorligo della Valle, hanno garantito l'impegno affinché l'apertura continua dell'area Interporto possa realizzarsi nel minor tempo possibile. —

IN BREVE

Muggia
Rendiconto economico della parrocchia

Oggi alle 16.30 nella sala Roma della parrocchia a Muggia ci sarà la presentazione del rendiconto economico del 2023, organizzata dal Consiglio pastorale per gli affari economici. Nel corso dell'incontro verrà presentato un progetto che sarà realizzato con il contributo congiunto di fondi dell'otto per mille e della Fondazione CRTrieste . (l.p.)

Muggia
Il 29 incontro del Pd sul tema della sanità

Giovedì 29 febbraio alle 18, nel bar del teatro Verdi di Muggia la sezione locale del Pd organizza un incontro dal titolo "Il nostro impegno per una sanità pubblica e accessibile, universale e gratuita in nome dell'articolo 32 della Costituzione". Interverranno Fiorella Bencic, segretaria del Circolo Pd di Muggia, il consigliere regionale dem ed ex sindaco di Trieste Roberto Cosolini e la fisiatra Sabrina Pellicini. (l.p.)

Siulp
«Valichi presidiati ma degrado in città»

«Valichi presidiati con grave dispendio di risorse umane ed economiche, mentre aumenta il degrado in città. Una scelta che denota mancanza di visione e lungimiranza della classe politica». Questo il pensiero del Siulp. Che aggiunge: «Tutto mentre il Silos a Trieste continua a essere meta di disperati». (u.s.)

Muggia
Ubaldini in pensione: c'è la dottoressa Viel

Asugi comunica che il dottor Pierpaolo Ubaldini cesserà l'attività di medico di medicina generale dal 29 febbraio (ultimo giorno di servizio il 28 febbraio 2024). Al fine di garantire la continuità dell'assistenza è stato conferito un incarico provvisorio alla dottoressa Marialuisa Viel, che svolgerà la propria attività nello studio di via Battisti 6 a Muggia. Orario: lunedì dalle 10 alle 12, martedì e giovedì 9-11, mercoledì 16-18 e venerdì 15-17.

SLITTAMENTO PER MOTIVI DI REPERIMENTO MATERIALI

Dopo Pasqua riaperta strada per Lazzaretto

Il sindaco di Muggia Polidori reduce da un sopralluogo con l'assessore Steffè: «Va sistemato il guard-rail sulla curva di Punta Sottile»

Luigi Putignano / MUGGIA

La riapertura di Strada per Lazzaretto è prevista per i primi giorni di aprile. Quindi slitta a dopo Pasqua la conclusione dei lavori in programma inizialmente a fine marzo. Ad aggiornare sul cantiere in corso sulla strada, pesantemente danneggiata dalle mareggiate dello scorso autunno, quando un tratto dell'arteria era stato letteralmente "mangiato" dalla furia delle onde scaturite dai forti venti di Libeccio, è stato il sindaco di Muggia Paolo Polidori, dopo un sopralluogo effettuato con l'assessore comunale ai Lavori pubblici Elisabetta Steffè.

«Sono in contatto costante con la Protezione civile» ha spiegato Polidori, che ha evidenziato come «al momento c'è un breve stop al cantiere, per un problema legato al reperimento dei materiali per sistemare il guard-rail situato sulla curva di Punta Sottile, che presenta determinate caratteristiche da rispettare».

Durante gli eventi meteorologici dello scorso autunno, alcune parti del guard-rail erano state letteralmente divelte dalla furia del mare. Motivo per il quale Polidori ha chiarito che «non è possibile riaprire la viabilità senza prima aver messo in sicurezza anche quel tratto in curva. Ho ricevuto rassicurazioni sul fatto che, una volta reperiti i materiali necessari, poi si procederà in modo rapido. E quindi, purtroppo – aggiunge – non sarà possibile aprire per Pasqua, come inizialmente ipotizzato, ma tutto sarà ripristinato poco tempo dopo». Il primo cittadino ha ricordato gli step che arriveranno successivamente: «Dopo aver ripristinato tutti i punti danneggiati, sarà riasfaltata tutta la carreggiata. Poi, nel prossimo sopralluogo con l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, punteremo a concludere anche il tratto di scogliera che arriva fino alla base logistica dell'Esercito. Intanto tutto il resto del lungomare colpito dalle onde è stato protetto con una lunga serie di scogli, una barriera indispensabile se fenomeni come quelli che si sono verificati dovessero ripresentarsi». E fortunatamente, nella giornata di ieri, non sono state segnalate grosse criticità nonostante l'allerta gialla diramata dalla Protezione civile regionale che segnalava possibili mareggiate. —


Il guard-rail divelto sulla curva di Punta Sottile

QUESTA MATTINA, METEO PERMETTENDO

Molo storico di Sistiana Operazione ripristino

DUINO AURISINA

È in programma stamattina a Sistiana, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, un intervento di ripristino della situazione pre mareggiate nell'area del molo storico, che delimita l'ingresso in baia. L'iniziativa vedrà coinvolti il Comune di Duino Aurisina, il gruppo locale della Protezione civile, le società nautiche Sistiana '89 e Cupa. Sarà asportata dal fondale un'ottantina di metri cubi di ghiaia che precedentemente costituivano parte della spiaggia di Castelreggio e che la forza dei marosi aveva trasportato oltre gli scogli messi a difesa del molo. «La scorsa settimana – ha ricordato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – avevamo fatto un sopralluogo con Capitaneria, Demanio regionale e Guardia forestale. Si utilizzerà un piccolo scavatore». — U.SA.

A SGONICO E MONRUPINO

Il Piccolo dalle sindache Hrovatin e Kosmina

Il vicedirettore dei quotidiani del gruppo Nem con delega per Il Piccolo, Fabrizio Brancoli, accompagnato dai colleghi della cronaca, ha incontrato la sindaca di Sgonico Monica Hrovatin e la prima cittadina di Monrupino Tanja Kosmina, accompagnate dai componenti le rispettive giunte, nei municipi dei due Comuni del Carso.





L'INTERVENTO

La fiducia negli scienziati è alta in tutto il mondo allentando la polarizzazione fra scientisti e anti-scientisti

NICO PITRELLI

La fiducia negli scienziati è alta in tutto il mondo, inclusa l'Italia. È quanto riportato sulla rivista Nature in un articolo pubblicato pochi giorni fa a proposito della più estesa inchiesta sociologica sulla percezione pubblica della scienza realizzata dopo la pandemia. Un esito all'apparenza sorprendente anche se ci si basa sulle cronache più recenti dei conflitti tecnoscientifici, come le proteste degli agricoltori, ostili tra l'altro a carne coltivata e farine d'insetti, o gli allarmanti appelli internazionali sulle potenziali applicazioni distopiche dell'intelligenza artificiale. La sensazione di una scienza accerchiata e incompresa dalla società è comunque spesso il sentire comune nei laboratori e nei centri di ricerca.

Eppure, le cose starebbero diversamente se si leggono le conclusioni dello studio condotto da Viktoria Cologna della Leibniz University di Hannover in Germania insieme a molti altri autori e con il coinvolgimento di più di settantamila persone in 67 paesi. Su scala globale, gli intervistati considerano infatti gli scienziati come figure sociali dotate di elevata competenza, moderata integrità e intenzioni benevole. Tre quarti delle persone concordano poi sul fatto che i metodi scientifici siano il modo migliore per avvicinarsi alla verità dei fenomeni naturali. Anche nel nostro Paese i livelli di fiducia nella scienza sono moderatamente elevati, sopra il 3 in una scala da 1 a 5, dove 1 vuol dire fiducia molto bassa e 5 molto alta. Un dato peraltro in linea con quanto rilevato dal centro di ricerca indipendente Observa di Vicenza che ormai da vent'anni, tramite i suoi Annuari, monitora costantemente i rapporti tra scienza e società in Italia. Anche in questo caso, contrariamente ai luoghi comuni, il quadro che emerge è di una popolazione interessata e attenta alla scienza che in gran parte considera la ricerca un fattore imprescindibile per il benessere e la crescita economica. Sia a livello internazionale che nazionale, gli orientamenti dell'opinione pubblica sembrano insomma in contrasto con la narrazione secondo cui viviamo in un'epoca di rivolta globale contro gli esperti e di post-verità.

Come si spiega quest'apparente paradosso? Alcuni indizi li possiamo forse trovare proprio in ulteriori aspetti indagati nell'inchiesta riportata da Nature. Molti degli intervistati pensano ad esempio che gli scienziati dovrebbero comunicare maggiormente in pubblico e dovrebbero lavorare più a stretto contatto con i politici per integrare efficacemente le conoscenze scientifiche con le scelte di policy. I cittadini guardano insomma con favore all'aumento delle opportunità di incontro e dialogo con gli esperti e li spingono a entrare nell'agone politico. D'altro canto, se le persone si fidano degli scienziati non è strano che si esprimano per un loro maggiore coinvolgimento pubblico. Le difficoltà nascono però perché mediamente i ricercatori, per tradizione, formazione, valori, mancanza di tempo, sono ancora troppo spesso inclini a non considerare il rapporto con la società come una parte integrante dei loro doveri professionali.

La fiducia nei confronti della scienza non significa quindi accondiscendenza nei confronti di un sapere che si mostra distante perché non in grado di comunicare adeguatamente. Piuttosto, la fiducia nella scienza esige partecipazione, sia da parte dei ricercatori, sia da parte di tutti quei cittadini che vogliono essere soggetti attivi nella gestione della produzione e delle applicazioni della conoscenza. Se alla voce delle persone che chiedono rappresentanza nei rapporti con gli esperti non viene dato ascolto è certamente più facile che prevalga, anche sui media, la polarizzazione fra "scientisti" e "antiscientisti". È questa una lezione interessante di cui bisognerebbe forse tener conto anche nella "Trieste città della conoscenza" così meritoriamente impegnata in costanti attività di divulgazione e comunicazione della scienza. —

PREMIO FELLUGA

A Trieste il presidente della Fgi



Presente a Trieste in occasione del premio "Emilio Felluga", proposto dalla società di ginnastica "Artistica '81", sodalizio di vertice della ginnastica nazionale, Gherardo Tecchi, presidente nazionale della Fgi, è stato ospite del Panathlon Club Trieste presieduto dall'avvocato Biagio Terrano.

PER IL CENTRO ANTIVIOLENZA

Donazione del Rotary al Goap



Il Lions Club Duino Aurisina con la vice presidente Chiara Puntar e i soci Tullio Maestro, Donatella Pross, Lidia Strain, Massimo Romita e Mario Sica ha raccolto ben 1600 euro che sono stati consegnati al centro antiviolenza Goap alla presenza della presidente Imma Tromba e delle operatrici.

LE LETTERE

Rotta balcanica
Un ringraziamento per il lavoro di Pif

Grazie Pif. Li ho sempre visti e mai guardati. Ho voluto guardare quegli occhi vivi, coraggiosi, alteri e mi sono sentita bene.

Adriana Cressi

Radio
L'eredità storica di Guglielmo Marconi

Alla fine del XIX secolo, l'umanità si avvicinava a un'epoca di cambiamenti senza precedenti nel campo delle comunicazioni. La scoperta delle onde elettromagnetiche e la loro applicazione pratica hanno aperto la strada a una nuova era, segnando la nascita della radio. La radio, come la conosciamo oggi, è il risultato di una serie di esperimenti condotti alla fine del 1800, incentrati sulla trasmissione di informazioni tramite onde elettromagnetiche. Tra i pionieri di questa tecnologia, Guglielmo Marconi emerge come figura chiave, riuscendo nel 1895 a inviare un segnale in codice Morse a una distanza di circa 2 km dalla villa di famiglia. Questo evento rappresenta un punto di svolta, dimostrando la fattibilità della trasmissione di segnali senza l'uso di fili. Sei anni dopo, Marconi realizza un altro traguardo: la trasmissione del primo segnale radiotelegrafico attraverso l'oceano Atlantico. Questa impresa non solo prova che le onde radio possono coprire grandi distanze, ma pone anche le basi per il futuro sviluppo della radio come mezzo di comunicazione globale. Parallelamente, negli Stati Uniti, il canadese Reginald Fessenden realizza nel 1906 la prima trasmissione radiofonica, trasformando la radio da uno strumento di telegrafia senza fili a un mezzo capace di diffondere musica e voce umana. Nei decenni successivi, la radio si è rapidamente affermata come un mezzo di comunicazione di massa. Negli Stati Uniti, la fondazione della National Broadcasting Company (NBC) nel 1926 e l'introduzione di programmi radiofonici hanno segnato l'inizio di una nuova era nel broadcasting. L'Italia segue questo trend con la nascita della URI nel 1924, che successivamente diventa EIAR, trasformandosi in uno strumento di propaganda per il governo dell'epoca. Inoltre, 12 febbraio 1931, Papa Pio XI inaugurò la prima stazione della Radio Vaticana, presente Guglielmo Marconi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la radio ha continuato a evolversi con la nascita della RAI nel 1949, segnando l'inizio di un'era di emittenti nazionali affiancate da stazioni radio private. Marconi non è solo il pioniere della radio, ma anche un visionario che ha compreso il potenziale delle sue invenzioni nel ridurre le distanze tra le persone, facilitando la comprensione reciproca e il miglioramento sociale. La sua dedizione alla scienza e all'innovazione lo ha portato a vincere il Premio Nobel per la fisica nel 1909, riconoscimento del suo contributo fondamentale allo sviluppo della telegrafia senza fili. Grazie ai suoi sforzi incessanti, Marconi ha realizzato trasmissioni che hanno coperto distanze sempre maggiori, culminando nel 1930 con la trasmissione di un segnale da Genova a Sydney. Questi traguardi non solo hanno cementato la sua eredità come scienziato e imprenditore, ma hanno anche gettato le basi per le tecnologie di comunicazione moderne. La storia della radio è una testimonianza dell'ingegno umano e della sua ricerca incessante di mezzi per superare le barriere della distanza e del tempo. Guglielmo Marconi, con le sue innovazioni, ha aperto la strada a un futuro in cui la comunicazione istantanea tra persone separate da vasti oceani è diventata una realtà quotidiana. Oggi, mentre ci avvaliamo di tecnologie avanzate come Internet e i telefoni cellulari, è fondamentale ricordare il ruolo pionieristico della radio e il contributo inestimabile di Marconi a questo progresso. La sua visione di un mondo più connesso e comprensivo continua a ispirare nuove generazioni di scienziati e inventori, confermando che, nelle parole di Albert Einstein, "il telegrafo a filo è un tipo molto molto lungo di gatto, voi tirate la sua coda New York e la sua testa miagola a Los Angeles e la radio opera esattamente allo stesso modo: voi mandati segnali qui e loro li ricevono là, l'unica differenza è che non c'è alcun gatto".

Don Marco Eugenio Brusutti

Morti sul lavoro
La tragedia di Firenze qui è impossibile

Le motivazioni che mi inducono a fare una affermazio-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

24 FEBBRAIO 1974

- Ritorna ora a quarantatrè anni nella sua Trieste Mario Maranzana, per interpretarvi la commedia "Casa di bambola" di Ibsen.
- Alla consulta rionale di Servola – Chiarbola zi denuncia La carenza di scuole in periferia. Impellente sopra tutto La costruzione della nuova sede della elementare di via M. Praga.
- Ricordo del compositore triestino della scomparsa del compositore triestino Michele Eusebio, che ha lasciato in dono alla sua città l'intera sua produzione.
- Allegra capitale di un reame in maschera, Muggia vedrà sfilare oggi i famosi gruppi in costume, nello scorrere impetuoso dell'animazione carnevalesca nella provincia.
- Festa completa a San Giovanni: meglio di così non poteva andare per l'inaugurazione della nuova sede di via San Cilino, battendo in un'amichevole la Dinamo Zagabria per due a zero.

ELARGIZIONI

Per il compleanno di Franco Alessio 24 febbraio 50 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN – ETS

In memoria di Sergio Dapretto: Sei sempre con noi, nel nostro cuore. Stellio e Nadia 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

In memoria di Marcellino Orlando da parte di Virginia Bearzi Elda e Marino Barbara Gabriella Luigi Loredana e Luisa Giuliano Martina e famiglie 405 pro ALICE FVG TRIESTE ASSOC.LOTTA ICTUS CEREBRALE ODV

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 23/2/2024

BARI	53	14	39	62	40
CAGLIARI	20	15	28	80	63
FIRENZE	69	06	88	35	74
GENOVA	63	26	02	58	01
MILANO	69	48	49	52	24
NAPOLI	06	04	27	47	55
PALERMO	89	74	87	17	10
ROMA	65	85	79	66	02
TORINO	76	07	34	50	22
VENEZIA	82	72	41	37	52
NAZIONALE	50	82	80	20	47

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

04	06	07	14	15
20	26	28	39	48
53	63	65	69	72
74	76	82	85	89

Numero Oro 53 — Doppio Oro 14

SuperEnalotto

38 - 54 - 57 - 66 - 74 - 88

Jolly 75 — Superstar 57

JACKPOT 65.800.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	63.199,85 €
Ai 331	4	400,48 €
Ai 12.203	3	32,07 €
Ai 190.355	2	6,32 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	40.048,00 €
Ai 68	3	3.207,00 €
Ai 1.183	2	100,00 €
Ai 6.949	1	10,00 €
Ai 14.393	0	5,00 €

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

L'INIZIATIVA

I docenti di Pisino alla mostra sugli Histri



La mostra "Histri in Istria", realizzata dalla Comunità Croata di Trieste insieme al Museo Archeologico dell'Istria, in coorganizzazione con il Comune di Trieste, sta riscuotendo grande interesse di pubblico. Un gruppo di oltre 50 docenti degli istituti superiori di Pisino d'Istria, sono stati accolti a Trieste dal presidente della Comunità Croata, Damir Murkovic, e accompagnati al Museo d'Antichità J.J. Winckelmann. La mostra resterà aperta fino al 1° aprile.

ne di siffatta portata sono presto spiegate.
Ho avuto la fortuna anzi l'onore ed il privilegio di Dirigere per 13 anni la Cassa Edile di Trieste e gli accadimenti verificatisi in questi difficili anni (crisi del 2008) hanno in realtà fortificato il sistema dell'edilizia triestina e non solo.
Nel lontano 2008 fu infatti siglato tra le Parti Sociali, capeggiate da una parte, all'epoca dal lungimirante Sindacalista Cgil Adriano Sincovich ed in quota Ance da dall'ingegner Settimo e dal dottor Cividin, un accordo provinciale, che avrebbe posto poi in sicurezza l'intero comparto.
L'Accordo in questione prevedeva (unico in Italia) ad esempio, l'istituzione di una Banca dati aggiornata online di tutti Cantieri attivi nella Provincia e la comunicazione di detti Cantieri (denunciati controllati ed in sicurezza) a tutti gli Istituti preposti al controllo territoriale: Asl, Inps, Inail, Gdf, Carabinieri, Questura.
Era parimenti chiaro che, se gli ispettori nell'ambito dei loro controlli, riscontravano un cantiere non presente nel data-base, era fortemente probabile invece che, in quel cantiere le norme della sicurezza non venissero applicate.
Questo sistema avanzato ha permesso ad un Territorio, che era terra di conquista di imprese provenienti da ogni parte d'Italia e dai vicini confini orientali, di diventare invece uno dei luoghi più sicuri d'Italia, almeno per il comparto edile.
Questo lavoro, continuo, incessante è stato portato avanti per anni ed è stato continuato dal mio successore il dottor Francesco Turchet.
In sintesi il nostro territorio si era dotato 16 anni fa' di tutti quegli strumenti che il Governo (che tanto colpevole poi non è, in quanto nell'ultimo anno ha fatto assumere più di 800 Ispettori del Lavoro...) e le Parti Sociali Nazionali, stanno affannosamente cercando ora, dopo l'immane tragedia fiorentina.
Piccola considerazione finale, le Leggi in Italia per la tutela e la salvaguardia della Sicurezza ci sono già, basta applicarle e questo Trieste lo ha fatto, da sempre!

Armando Marcucci

Età

Passati gli "anta" il tempo corre

Superati i fatidici "anta" mi pare che il tempo prenda il volo con il turbo o con la velocità della luce. Vorrei fare qualcosa per "rallentarlo" ma è impossibile ed è pura illusione perché alla fine vince lui.
Passo il tempo per viverlo al meglio ecco però venirmi incontro un proverbio che recita così: "se non puoi sconfiggere il tuo nemico cerca di fartelo amico" magari non ne varieremo il passo ma potremo valorizzarne il trascorrere. L'importante non perdere tempo in recriminazioni perché si è sempre in tempo per non perderne inutilmente altro.
Non sapiamo se il tempo a disposizione filerà veloce o si muoverà in punta di piedi o qualche volta inciamperà ma spendendolo nel modo giusto e regalandone un poco al prossimo verremo ripagati come mai prima d'ora "spero con gli interessi".

Piero Robba

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Etelberto
Il giorno è il 55°, ne restano 311
Il sole sorge alle 6.55 tramonta alle 17.43
La luna sorge alle 17.42 cala alle 7.11
Il proverbio Il gatto che non può raggiungere la carne dice che puzza

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647
via Dante Alighieri, 7 040 630213
piazza della Borsa, 12 040 367967
via Fabio Severo, 122 040 571088
via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica, 6 040 772148
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia 040 232253

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Antonio Baiamonti 52, 040 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	O3 in μg/Nm3
21 febbraio	10	77
22 febbraio	12	66
23 febbraio	11	103
24 febbraio	9	67
25 febbraio	9	71
26 febbraio	4	91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

CONSUMATORI

È in arrivo sugli scaffali la carne coltivata Sarà un vantaggio almeno per gli animali?



ANTONIO FERRONATO*

Quest'articolo si riallaccia ai due precedenti nei quali trattavamo delle ricadute che l'aumento medio della temperatura della Terra ha sui propri processi vitali.

Tra queste quella sul fabbisogno alimentare di una popolazione che in 50 anni è aumentata del 375 %: 2, 4 MM nel 1950, 9 MM previsti nel 2050.

Premetto, la mia giovinezza è stata contraddistinta dalla lettura appassionata di libri di fantascienza nei quali il corpo umano, i fluidi corporei, vengono riciclati ed utilizzati durante i lunghi viaggi stellari o costituivano il nutrimento ordinario di un futuro distopico. Ero inorridito al pensiero, piuttosto sarei morto di fame! Oggi trattiamo della carne coltivata: cos'è e come la classifichiamo? L'attuale definizione legale di carne nella UE – il muscolo e lo scheletro delle specie animali – non si adatta al prodotto "carne coltivata" in quanto generato da colture di cellule staminali. Il processo produttivo prevede che all'animale vivo venga prelevato un campione di staminali poi riposto in grandi vasche denominate "bioreattori" contenenti "terreni di coltura" che riproducono un ambiente di crescita simile a quello che le cellule avrebbero trovato nel corpo dell'animale quindi vengono differenziate nelle tre componenti principali della carne: muscolo, grasso e tessuto connettivo. Le cellule vengono programmate per la "costruzione "del tipo di carne che più si desidera, tale prodotto prende il nome di "impalcatura" è può presentarsi in forma semplice, carne macinata (poltiglia) o con una struttura più complessa, bistecche.

Le cellule possono anche venir inserite in un chicco di riso, il cereale più consumato al mondo, creando un cibo ibrido altamente proteico. L'attuale pubblicità, portatrice di interessi economici avversi, promuove i supposti prodotti naturali in quanto "frutto di una tradizione contadina d'amore per la terra e gli animali". Tale raffigurazione viene denominata "euristica" e trasmette il messaggio che solo gli alimenti naturali "non possono che fare bene "quindi da privilegiarsi rispetto quelli "innaturali": le ricerche di mercato sostengono che il consumatore è restio al solo assaggio della carne di laboratorio! Gli ostacoli psicologici al consumo delle carne sintetica risultano davvero tanti; potranno venir superati se la coltura presenta le medesime qualità organolettiche, sapore e valore nutrizionale del prodotto tradizionale, venisse offerta ad un costo inferiore e fosse sostenuta da una pubblicità condizionante.

A favore delle colture rammentiamo che gli allevamenti intensivi producono il 14, 5 % dell'emissione totale di gas serra e costituiscono l'ambiente in cui l'uomo manifesta tutta la sua insensibilità verso animali che nascono, vivono, muoiono senza muovere un solo passo (ndr. solo in Europa sono stati macellati 8, 4 miliardi di bovini). Sorvolo ma non tralascio la spietatezza verso quei pulcini che, non potendo venir utilizzati né per la produzione di uova né per la carne, vengono uccisi nei modi più crudeli, tra i più misericordiosi quello di gettarli vivi in un frullatore industriale chiamato "maceratore".

Che penso? Penso che vivo un mondo in cui non mi ritrovo, che lo vorrei più umano e sostenibile e che alla scelta "carne coltivata vs allevamenti intensivi" mi sottoponessero soluzioni alternative. Vorrei non pensare.

**Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) Fvg*

IL PRODOTTO

Un mazzo di carte Modiano sul territorio del Fvg

Il nuovo mazzo di carte dedicato al Patrimonio paesaggistico del Friuli Venezia Giulia e prodotto dalla Modiano Industrie Carte da Gioco ed Affini Spa è stato presentato in occasione dell' l'inaugurazione della mostra "Ciclo e riciclo tra gioco e identità" al Museo Sartorio di Trieste, dal Presidente della Modiano, Stefano Crechici, nell'ambito della II edizione del progetto "Le Mani d'Oro" ideato e prodotto dall'Associazione Opera Viva, Direttrice artistica Lorena Matic.

La mostra è la tappa finale di un percorso iniziato con il concorso di idee al quale hanno partecipato gli studenti del Liceo Artistico Sello di Udine, che hanno prodotto gruppi di 14 illustrazioni (quante le carte che compongono un seme), corrispondenti ad altrettanti siti del Patrimonio paesaggistico e culturale del Friuli Venezia Giulia.

Le illustrazioni dei quattro gruppi vincitori - uno per seme - sono i soggetti del nuovo mazzo di carte prodotto dalla Modiano.

Tra i siti scelti, il sito di Aquileia, le Dolomiti Friulani, la Piazza Transalpina, la Grotta Gigante, il Ponte del Diavolo, il Sito Palù di Livenza.



CULTURE

Lezioni di Storia / 6

Domani al teatro Verdi si conclude il ciclo ideato dagli Editori Laterza su "La forza delle idee"
Lo storico Alessandro Portelli racconta l'umanità e il Paese nelle canzoni del Boss

L'America di Springsteen il lato oscuro del sogno che ha perso la speranza

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Per interpretare la storia di un paese è più utile ascoltare una canzone che leggere un saggio di centinaia di pagine. Così almeno la pensavano quegli accademici di Svezia che qualche anno fa hanno attribuito, non senza sollevare delle polemiche, il premio Nobel per la letteratura a Bob Dylan, sdoganando ufficialmente l'ingresso della musica pop nell'olimpo della cultura alta. Bruce Springsteen, di poco più giovane del menestrello di Duluth, lo ha certificato: «Abbiamo imparato più da un disco di tre minuti di quanto abbiamo mai imparato a scuola». Springsteen, per tutti The Boss, ha dato voce e musica a una grande fetta del popolo Usa, quelli che vivono il lato oscuro del sogno americano, figure marginali, addetti alle pompe di benzina, operai, cassiere di supermarket. Alessandro Portelli, storico della letteratura e critico musicale, già ordinario di letteratura angloamericana all'Università di Roma "La Sapienza" è lo studioso italiano che meglio conosce la poetica di Springsteen, cui nel 2015 ha dedicato il libro 'Badlands. 'Springsteen e l'America: il lavoro e i sogni'.

Portelli concluderà, domani alle 11 al teatro Verdi, il ciclo di storia ideato dagli Editori Laterza e promosso dal Comune di Trieste, organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti, con la media partnership de "Il Piccolo". Il tema di quest'anno, "La forza delle idee', ha voluto mettere al centro delle lezioni degli storici un'idea-chiave. Per la sua lezione su Springsteen, introdotta dalla giornalista Elisa Russo, Portelli ha scelto la parola "speranza".

«Il motivo per cui ho deciso di prendere questa parola - spiega il professor Portelli - è che "speranza" è un termine che torna spesso nelle canzoni di Bruce Springsteen, penso a Promise Land, Terra promessa, che rivela la sua estrazione cattolica, anche se il rapporto, tra il rocker e la fede è stato sempre conflittuale, spigoloso, aperto, ma un influsso importante c'è stato. In secondo luogo la speranza si lega al sogno americano, quel sogno che Springsteen critica in quanto menzogna, ma cui non vuole rinunciare del tutto».

Secondo lei la storia di un Paese si può leggere anche attraverso la musica?

«Certo, guardiamo a come il rock racconta la storia americana meglio di tanti saggi. Questo accade perché in una cultura come quella americana, dove le barriere tra generi alti e bassi sono più permeabili, la pop culture viene presa molto sul serio, in particolare, dagli anni Sessanta in poi, con Bob Dylan. Ma io comincerò la mia narrazione da prima, dagli anni Trenta, da Woody Guthrie, e prenderò in esame alcune delle voci critiche e creative della cultura Usa e non solo, come Leonard Cohen, che è canadese ma fa parte di quel mondo là».

Le origini della poesia sono legate alla musica.

«Springsteen non è Dylan e neanche Cohen, questo è chiaro, diciamo che si colloca nella storia di quella pop culture, riportando il rock alle sue origini, al mondo popolare. Per tornare alla parola chiave della lezione, la speranza di cui parla il rocker è quella delle cassiere, degli addetti agli autolavaggi. I paesaggi in cui vivono i suoi personaggi sono quelli della strada, lo vediamo bene in alcune ballate di The river, un album del 1980».

Springsteen canta l'interruzione di quel sogno.

«Quel sogno era fondato su quella che i sociologi chiamano la mobilità sociale: la certezza che i figli avranno una vita migliore di quella che avevano avuto i loro genitori. Ma le condizioni economiche degli Usa, dagli anni Settanta in avanti, quelli in cui Springsteen, che è nato nel 1949, comincia a scrivere canzoni, fanno sì che il sogno vada in pezzi, ormai non si fa più carriera, anzi si rischia di perdere il posto. Pensiamo a una canzone come Born in Usa, che è del 1984 e che parla dei diritti negati. Poi, quando diventa una star tutta l'empatia di Springsteen per quella gente diventa solidarietà».

Anche in Italia abbiamo avuto chi ci ha raccontato attraverso la musica.

«Ci sono stati Francesco De Gregori e Ivan Della Mea, cui aggiungerei il veneziano Gualtiero Bertelli, che proprio in questi giorni ha compiuto 80 anni. Le differenze col mondo americano è che non c'è stato nessun sogno italiano, non abbiamo avuto una promessa, il posto al sole te lo sei sempre dovuto conquistare. E poi il rock da noi è un prodotto di importazione e, terza differenza, nessun cantautore ha un legame così stretto tra quello che racconta e il suo luogo di origine. Springsteen invece è il New Jersey».

Cos'è il rock per lei?

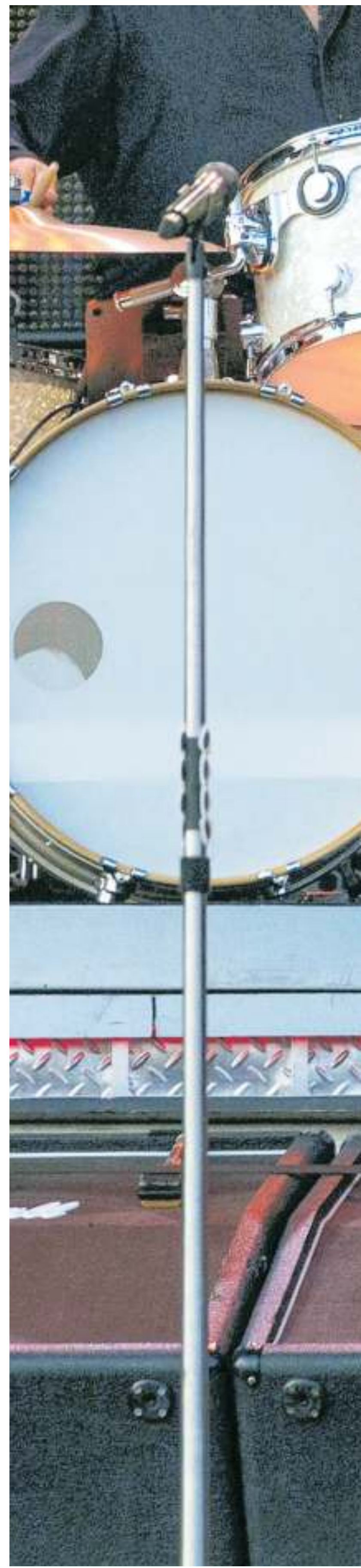
«È una cultura in grado di parlare di qualunque cosa a tutti. La storia degli Usa è fatta della cultura delle classi giovanili e delle loro espressioni generazionali. Quando Springsteen dice: "Elvis ci ha liberato il corpo, Bob Dylan ci ha liberato la mente" si mette in continuità con questa genealogia. C'è un'altra storia, è il messaggio di Springsteen, che è quella dell'identità sociale che si forma nei tre minuti che dura un disco».

Nella sua lezione si ascolteranno anche dei brani?

«Sì, comincerò da The Promise Land e finirò con We Are Alive».

Quale è la canzone di Springsteen che preferisce?

«Sicuramente Badlands, un singolo uscito nel 1978 e tratto dall'album Darkness on the Edge of Town».—



IL RELATORE

Critico musicale e americanista



Lo storico Alessandro Portelli

Alessandro Portelli è uno storico, critico musicale e americanista, considerato tra i fondatori della storia orale. Professore di Letteratura angloamericana a La Sapienza di Roma, ha fondato e presiede il circolo Gianni Bosio per la conoscenza critica e la presenza alternativa delle culture popolari. Ha svolto l'incarico di Consigliere delegato del sindaco di Roma per la tutela e la valorizzazione delle memoria storiche della città; in tale veste ha contribuito a implementare particolarmente le attività della Casa della Memoria e della Storia. Collabora con "Il manifesto". Innumerevoli le sue pubblicazioni dedicate alla cultura americana. Per Laterza ha collaborato all'opera collettanea I giorni di Roma (2011) con il saggio "24 marzo 1944. Le Fosse Ardeatine".

IL GIALLO

Andrea Nagele ritorna a Grado per salvarla dalle fiamme

Francesca Schillaci

Incendi dolosi per mano di piromani, il lutto della commissaria Maddalena Degrassi, l'amore e il riscatto. Sono gli ingredienti del nuovo romanzo di **Andrea Nagele** ambientato nella laguna di Grado, città palcoscenico già dei precedenti cinque romanzi gialli della stessa autrice, dal titolo **"Grado in fiamme" (Emons Editori, traduzione di Rachele Salerno, 274 pagg. euro 14,50)**, disponibile anche in audiolibro e appena uscito in tutte le librerie.



La vita della commissaria Degrassi non è più al centro della narrazione come è accaduto nel romanzo precedente (Grado al chiaro di luna: la commissaria Degrassi e nozze di sangue), ma si intreccia con le storie di altri cittadini lagunari che tra passati discutibili e nuovi tentativi di affrancamento, contribuiscono a distruggere e a salvare la città dalle fiamme degli incendi dolosi.



La scrittrice austriaca Andrea Nagele F. Barbara Essl

Il fuoco è l'elemento dominante che simbolicamente sembra tornare anche nei riferimenti all'autunno in cui è ambientato il romanzo, nei capelli rossi di Filippa, principale vittima esistenziale della città, nel Terrano e nel Refosco, i vini che hanno accompagnato la commissaria Degrassi nell'elaborazione del suo lutto, quando, dopo la perdita del fidanzato Franjo, si è rinchiusa nella sua casa di Santa Croce per un anno e mezzo, passando da astemia a bevitrice seriale.

In tutto questo c'è Grado con i suoi scorci, la zona marina, i ristoranti che rimandano, anche in questo sesto romanzo, ai piatti tipici con tanto di ricette a fine libro, quasi a voler sottolineare la ormai consolidata necessità del lettore nel doversi inter-

FATTO & PERSONE

A Udine "Il Capitale" da leggere di Kepler-452



Il 9 luglio 2021, i 422 operai della GKN di Campi Bisenzio ricevono una mail. Non devono tornare al lavoro il giorno dopo: sono licenziati. Da quel momento gli operai occupano la fabbrica per impedire che venga smantellata. In quel periodo, la compagnia teatrale bolognese Kepler-452, che stava già lavorando a uno spettacolo su Il Capitale di Marx, decide di vivere al fianco degli operai e di ascoltarli. Da quell'esperienza è nato lo spettacolo "Il Capitale: un libro che non abbiamo ancora letto", con drammaturgia e regia di Nicola Borghesi e Enrico Baraldi e la presenza in scena, assieme allo stesso Borghesi, di tre operai della GKN e di Dario Salvetti, portavoce del collettivo di fabbrica. Vincitore del Premio Speciale UBU 2023, "Il Capitale" è in scena oggi alle 20.30 al Teatro Palamostre di Udine, sala Pier Paolo Pasolini, per la Stagione Teatro Contattto. Biglietti al Palamostre e su su vivaticket. Per informazioni www.cssudine.it.



Bruce Springsteen all'Autodromo di Monza il 25 luglio 2023 per il concerto di fine tour SOPA Images/SIPA/AGF

facciare per forza con la cucina di un luogo per capirne meglio l'essenza. La narrazione è semplice e rapida, dona veloci sguardi alle vite dei personaggi che ricamano una storia senza pretese, dove i colpi di scena rimangono in sospeso e poi si dissolvono in tranquille operazioni narrative, atte quasi a svelare la provincialità degli stessi personaggi, occupati per lo più a svolgere egregiamente il proprio mestiere: Aurora nel suo bar, luogo di riferimento per i turisti, ma soprattutto per i protagonisti del romanzo, Raffaele è un vigile del fuoco premiato e stimato che deve fare i conti con il suo passato, ma l'amore che nutre per Aurora pare gli renda sopportabile qualsiasi cosa, Fabrizio è immerso nelle sue angosce psicotiche e nel suo ruolo di bravo marito e bravo professore di storia, mentre Filippa lavora come receptionist, una figura narrativa che si rivela vittima e carnefice di se

Sesto romanzo ambientato dalla psicoterapeuta austriaca in laguna

stessa, destinata anche lei, come la commissaria, ad affrontare un lutto importante.

L'autrice austriaca nutre uno spiccato affetto nei confronti di Grado, al punto da poterla rendere uno scenario per sei romanzi, dove l'unione della sua professione di psicoterapeuta con il diletto della scrittura l'ha portata, forse per necessità, alla creazione di personaggi con una modesta psicologia, delicata e sobria, che lascia trasparire un senso di appartenenza alla cittadina lagunare e il desiderio condiviso dai personaggi stessi di vivere sereni e tranquilli. Un po' quello che, a quanto pare, dovrebbe trasmettere una vacanza tipica tra ombrelloni e letture d'intrattenimento, magari proprio in quella città che diventa palcoscenico di piromani e salvatori, di amori e dolori, ma che garantisce sempre il ritorno a casa. Al sicuro. —

LA RISCOPERTA

Il poeta Giuseppe Picciola l'irredentista romantico che fu amico di Carducci

Escono le "Poesie" dello scrittore che imparò a "cospirare" sui banchi del futuro liceo Dante a Trieste. Lacuna colmata

LA RECENSIONE

Fulvio Senardi





Il poeta Giuseppe Picciola (Parenzo 1859, Firenze 1912)

Colma una grave lacuna il volume che raccoglie le poesie di **Giuseppe Picciola (Poesie, Serra editore, 2023, pagg. 283, più iconografia, euro 72, pubblicato con un contributo della Lega Nazionale)**, il cui nome è restato legato al libro "Poeti italiani d'oltre confini", antologia di vasti orizzonti da lui curata, ma pubblicata due anni dopo la morte nel 1914. Nell'acuta introduzione Giorgio Baroni inquadra un'esperienza lirica che, riprendendo un giudizio di Bruno Maier, definisce "professorale, d'impronta classicistica e carducciana", in gran parte concretizzata nell'unica raccolta di una certa consistenza pubblicata dall'autore, i "Versi" del 1890, usciti da Zanichelli, la casa editrice bolognese per antonomasia carducciana.

Ed è Carducci infatti il nume tutelare del poeta di Parenzo, presto in esilio in Italia per ragioni politiche (l'irriducibile irredentismo), tanto in prospettiva estetica che dal punto di vista sentimentale, a sostanziare un rapporto che non si esagera a definire di adorazione. Lo spiegano molto bene le pagine ricche di erudizione e sensibilità (ancorché animate da una sorta di "irredentismo" fuori stagione) di Maria Ballarin, cui si deve un'ampia riflessione sull'uomo e sull'intellettuale. Nato nel 1859 in Istria, studente a Trieste e presto espatriato (1878) nel Regno Sabaudo per sottrarsi ai rigori della polizia asburgica, Picciola, dopo la laurea con Alessandro D'Ancona alla Scuola normale superiore di Pisa, intraprende una carriera di insegnante che lo porterà a dirigere importanti scuole sul territorio nazionale, per ultima il prestigioso liceo-ginnasio Galilei di Firenze, tra i più illustri della città. In un certo senso una specie di ritorno alle origini se riflettiamo sul fatto che, come ha scritto Lina Galli, è stato nelle aule del ginnasio comunale triestino (dal 1912 liceo Dante) che Picciola "ha imparato a cospirare". Decisivo, nel suo percorso di vita, l'incontro con Carducci. Con l'uomo innanzitutto, di cui diventerà intimo amico, anche nel segno della comune passione patriottica – un episodio della quale, scrive, fu la "santissima causa" della difesa di Oberdan – e con cui condividerà negli anni di più intensa frequentazione, il 1882-3, eventi culturali, serate amicali e perfino una gita in barca, la cui sapida cronaca Ballarin trascrive dal Taccuino inedito. Di Carducci segue anche la parabola di maturazione politica, visto che il suo irredentismo, anche quando egli lamenti l'inerzia dell'Italia ufficiale, rifiuta le oltranze repubblicane di molti compagni di fede, coltivando invece il sogno – così nella commemorazione di Carducci nel Salone dei 500 a Firenze – di un re condottiero che vittorioso alzi il tricolore sulla chiostra alpina. Ma Carducci è anche colui che mostra la strada al poeta, che non può o non vuole per temperamento e per studi, seguire l'esempio delle Odi barbare, pur da lui tanto lodate, guardando ad un carduccianesimo meno sperimentale, di cui poteva trovare i modelli nelle Nuove Poesie carducciane (1875), scoperte, con l'entusiasmo di chi calchi la terra promessa, nel 1876. È poesia dunque che si nutre di un attardato afflato romantico, irrobustito da echi neoclassici, che non esita a impiegare risorse antiche della tradizione (la rima), ma che pure osa misurarsi con forme desuete, come l'ottava o la sestina. Una poesia che fluisce quando l'estro s'accende nella contemplazione della natura, nel vagheggiamento di persone care, nel ricordo dei luoghi amati, nelle occasioni della socialità borghese che imponeva l'arte dell'improvvisazione. A tratti ingenua o dimessa, ma sempre fresca di un'onestà di sentire, perfino quando assume stentoree pose bellicose, che gli si perdonano considerando che un fervido patriottismo è stato la passione dominante della sua vita: "a' piè de' ceruli/ monti, in riva al tuo mar blando,/ per te, o patria, al piombo austriaco/ sarà dolce il petto offrir". —

La pubblicazione è curata da Maria Ballarin, introdotta da Giorgio Baroni

APPUNTAMENTI

Alle 16
Il velista Robin Knox alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 16, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio, si terrà un incontro pubblico con il grande navigatore Sir Robin Knox Johnston. Johnston è stato il primo vincitore della prima regata con circumnavigazione del mondo a vela in solitario senza scalo (1968). Sir Robin Knox Johnston dialogherà con Cristina Giussani (Libreria Mare di Carta), e con Alessandro Mulas, vice presidente della Società Velica di Barcola e Grignano. Ingresso libero.

Alle 20
Il centenario della Stv

Oggi, alle 20, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto vecchio, per il centenario della Società Triestina della Vela (Stv), si terrà la presentazione del libro "Il romanzo della Vela", a cura di Tiziana Oselladore e Maila Zarattini edito da Comunicarte edizioni e proiezione del film "Gli anni della Vela" del regista Thanos Anastopoulos. Serata presentata dalla giornalista Cristina Bonadei. Ingresso libero

Alle 16.30
"Roiano d'autore" a Villa Prinz

Sarà inaugurata oggi alle 16.30, al Centro socio culturale di Villa Prinz, in salita di Gretta 38a, la mostra internazionale fotografica "Roiano d'autore", organizzata dall'associazione "Roiano per tutti". La rassegna sarà aperta fino al 2 marzo dalle 16 alle 18. Ingresso libero,

Alle 20.30
"Chi no' ga bori... ghe toca fa'l pal"

Oggi, alle 20.30, al Teatro "Silvio Pellico" (via Ananian) per la 39ma stagione del teatro in dialetto triestino de L'Armonia andrà in scena il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni con la commedia "Chi no' ga bori... ghe toca fa'l pal" testo e regia di Giuliano Zannier. In replica domani alle 16.30. Parcheggio fino ad esaurimento posti con disponibilità ridotta a causa dei lavori presenti in loco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 9, Galleria Rossoni e anche online.

Alle 10
Un incontro su Erich Kästner

Nel percorso di avvicinamento al 39° Congresso internazionale di Ibby, a Trieste dal 31 agosto al 1° settembre, secondo appuntamento per festeggiare Erich Kästner, vincitore nel 1960 del Premio Andersen, grande autore e attivista per la pace che oggi avrebbe compiuto 125 anni. Il ritrovo è per oggi alle 10 all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18): in un incontro promosso e ospitato da Triestebookfest con Tanja e Daniele Fior di Locomoctavia, editori degli audiolibri di Kästner in Italia, e Elisabetta Lippolis, vicepresidente di Ibby Italia, avranno luogo letture da "La conferenza degli animali" e da "Emil e i detective" e si parlerà dei suoi libri, del suo impegno con Jella Lepman, fondatrice di Ibby e della Internationale Jugendbibliothek.



"Terra senza tempo" di Nadia Massimi

Oggi, alle 17.30, alla galleria Rettori Tribbio (piazza Vecchia 6), Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra "Terra senza tempo", della scultrice Nadia Massimi. Sino al primo marzo con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579.



La compagnia teatrale "Noi e po bon"

TRIESTE - OGGI ALLE 20.30 E DOMANI ALLE 16.30

"Amor un sgrafon pel cuor" Al teatro dei Salesiani la commedia degli sposini

Annalisa Perini / TRIESTE

La vita di una giovane coppia di sposi procede a gonfie vele sino a quando un piccolo intoppo fa precipitare gli eventi in un mulinello tragicomico. L'intervento dei genitori riuscirà a mettere a posto le cose? Al Teatro dei Salesiani, oggi (alle 20.30) e domani (alle 17.30), la compagnia "Noi e po bon" porta in scena nella 47esima stagione de La Barcaccia, "Amor un sgrafon pel cuor", testo e regia di Giorgio Fortuna.

La compagnia è nata nel '99, allora chiamata "Acqua in bocca", nell'ambito del Servizio di Alcologia con scopi terapeutici, per il recupero dell'autostima attraverso l'esperienza teatrale. Ben presto, visti i risultati e gli sviluppi positivi del progetto, è stata inserita nelle attività continuative dell'As.Tr.A, l'Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze che nel 2024 celebra i 30 anni dalla sua fondazione. La collaborazione del gruppo teatrale "Noi e po bon" con gli attori della Barcaccia è nata con il regista Carlo Fortuna e prosegue con il figlio Giorgio che sottolinea come da questa sinergia nascano commedie brillanti che sono occasioni per esperienze sul palcoscenico anche per le giovani promesse dello storico gruppo amatoriale del Teatro dei Salesiani.

Gli sposini Rossella e Filippo (Alice Fontanot e Giovanni Codega) iniziano a litigare, mentre la sorella di lei, Isabella, (Micaela Tutta), pensa di aver trovato l'amore nello stravagante Narciso (interpretato dallo stesso Giorgio Fortuna), ma il padre di lui, il cavalier Annibale (Roberto Babich), stenta a dare il proprio benestare alla nuova coppia. L'armonia della famiglia, allargata e non, appare sempre più compromessa, e i genitori di Rossella e Isabella, (Patrizia Serpo e Fabio Parisi), aiutati dall'avvocato Cuccagna (Paolo Bertagni) e dalla sua consorte (Laura Scoria) fanno allora il loro "colpo di teatro", fingendo di voler separarsi a loro volta. Tra veri e presunti contrasti le situazioni comiche coinvolgeranno anche una domestica (Barbara Tarussio), la governante (Loana Mocnich) e una vedova spagnola (Valentina Bologna) che ballando il flamenco e giocando a domino forse conquisterà il cuore dell'avvocato Pisolone (Claudio Monticelli). Scene di Sergio Rabar e luci di Fabio Paulatto. Biglietti al Ticket Point, anche on line, o a teatro da un'ora prima della messa in scena. —



MUSICA

La band triestina Pussy Wagons suona dal vivo il primo album

Stasera al Bar del Teatro Verdi di Muggia i brani di "Oh Yes! We Do Porn Here"

Elisa Russo / TRIESTE

I triestini Pussy Wagons, fautori di un'esplosiva miscela di rock'n'roll e rockabilly tra cover e brani propri, prendono il nome dall'iconica automobile Chevrolet gialla utilizzata dalla vendicativa Beatrix Kiddo/ Uma Thurman in "Kill Bill" del regista Quentin Tarantino.

In pista dal 2019, hanno pubblicato in questi giorni il loro primo album "Oh Yes! We Do Porn Here" e lo presentano dal vivo oggi alle 20.30 nello spazio del bar Verdi dell'omonimo teatro di Muggia, in Via San Giovanni 4. I Pussy Wagons nascono dall'incontro di alcuni noti e attivissimi musicisti di Trieste: il chitarrista Jacopo Tommasini (Brazos, The Enema Bandits, Manlio & The Free Kings), il bassista Francesco Cainero (Les Babettes, Bandomat, fondatore del duo Caibedo Island, componente dei Musique Boutique, The Topix, Hard Lemonade, del tributo a Elvis di Oscar Chersa e ad Aretha Franklin - Respect, in studio con Francesca Michielin, Alessandra Amoroso, Eddie Cat, Angelica Zacchigna), il batterista Jimmy Bolco (Canto Libero, S.I.P. band, Al Castellana, Respect), al sax Angelo Chiocca (James Thompson, Arthur

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www. triestecinema. it

Sound of freedom - Il canto della libertà 16.30, 18.45, 21.20 (21.20 al Nazionale)
Povere creature! 21.00
in originale con s.t.

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

The Holdovers - Lezioni di vita 16.00, 20.30
Di Alexander Payne. Candidato a 5 Oscar.
Finalmente l'alba 18.15
Di Saverio Costanzo con Lily James, Willem Dafoe.

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Past live 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Di Celine Song, candidato a 2 Oscar.
La zona d'interesse 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Vincitore a Cannes. Candidato a 5 Oscar.
Perfect days 16.30, 18.45, 21.00
Di Wim Wenders Candidato agli Oscar.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Bob Marley: One Love 16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Povere creature! 16.15, 18.45, 21.15
Leone d'oro a Venezia, candidato a 11 Oscar.
Emma e il giaguaro nero 15.00, 16.40, 18.20, 20.00
Navalny – Una storia vera 19.40, 21.30
in originale con s.t.
Night swim 21.45
Animazione Manga: Demon Slayer: l'allenamento dei pilastri 16.30, 20.00 in giapponese con s.t.
Volare 18.15, 21.45
Di e con Margherita Buy. Dal Festival di Roma.
Martedì e venerdì 17.50
Di Fabrizio Moro, con E. Pesce, R. Diletta Rossi
Marvel: Madame Web 17.45
Romeo è Giulietta 19.30
Di G. Veronesi con Sergio Castellitto, Pilar Fogliati.
Animazione: Le avventure del piccolo Nicolas 15.00, 16.30
Animazione: Sansone e Margot: due cuccioli all'opera 15.00, 16.30
Il fantasma di Canterville 15.00
Peppa's cinema party 15.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Domani anche matinée dalle ore 10.30
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Peppa's cinema party 15.00
Solo oggi e domani.
Bob Marley: One Love 14.30, 16.30, 19.00, 21.30
Emma e il giaguaro nero 14.00, 16.00, 17.45, 20.30
V.O. Demon Slayer: Kimetsu no Yaba
Versione originale con sottotitoli 17.15, 20.00, 21.15
La zona d'interesse 16.15, 21.45
Night swim 19.15, 22.00
Madame Web 18.30
Past Live 15.30, 21.00
Volare 18.15
Povere creature 18.45
Tutti tranne te 16.45
Sansone e Margot - Due cuccioli all'opera 15.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Bob Marley: One Love 16.00, 18.00, 21.15
Past Lives 15.15, 17.15, 21.00
La zona d'interesse 15.30, 17.30, 21.10
Martedì e venerdì 19.30
Emma e il giaguaro nero 15.10, 17.00
Night swim 18.50, 21.30
Povere creature! 21.00
Finalmente l'alba 15.10
Volare 17.15, 19.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

La zona d'interesse 15.45, 17.45, 20.40
Le avventure del piccolo Nicolas 15.30
Past Lives 17.00, 19.00, 21.00
Romeo è Giulietta 15.30, 17.30
Finalmente l'alba 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.
Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2023-24
ARIADNE AUF NAXOS Opera di R. Strauss. Oggi sabato 24 febbraio ore 16 (Turno S), domenica 25 febbraio ore 16 (Turno E). Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
"Danza cieca" interpretazione Virgilio Sieni, Giuseppe Comuniello; musiche originali eseguite dal vivo Spartaco Cortesi (elettronica); 50'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani alle 11 in scena **"La bella addormentata"** nell'ambito delle rassegna "Ti racconto una fiaba".

TEATRO MIELA
Protagoniste – Oggi, alle 20.30: **"A LITTLE BIRD TOLD ME. Un uccellino mi ha**



PUSSY WAGONS
LA BAND PRENDE IL NOME DALL'AUTO DI "KILL BILL" DI QUENTIN TARANTINO

Miles, Leroy Emmanuel, Mike Sponza, Respect).

Cainero, come nasce l'idea di darvi un nome tarantiniano (con l'aggiunta di una "s" alla Pussy Wagon del film)?

«Dobbiamo l'idea iniziale al nostro guru Luca Bitti dj Jack Rabbit Slim, frontman degli Hard Lemonade e colonna portante della scena rock triestina; l'abbiamo mantenuto perché rimane impresso, anche all'estero dove strappa magari pure una risata».

Avete quindi già suonato fuori dai confini nazionali?

«Sì, in Austria, Slovenia, Croazia, abbiamo sempre tante richieste e presto dovremmo suonare anche in Serbia».

Come mai la scelta di realizzare un cd "fisico" in epoca di musica digitale in streaming?

«In realtà ai concerti ce li chiedono quindi abbiamo deciso di stamparli, soprattutto all'estero piace molto avere qualcosa da portarsi via dopo il live, un ricordo di quanto visto sul palco. C'è un forte ritorno al supporto fisico, con una riscoperta anche del vinile, che per ora non abbiamo realizzato perché ha un costo notevole ma ne vale la pena, magari ci penseremo».

"Oh Yes! We Do Porn Here" è registrato dal vivo. Dove?

«È frutto di una registrazione live multitraccia alla Stazione Rogers il 26 agosto 2022, aveva già un bel suono, ma Bolco ha fatto un ulteriore enorme lavoro di missaggio su sette brani. In più, il mastering è stato curato da Davide Linzi, fonico di Blanco, Negrita, Ultimo».

Il vostro repertorio?

«Proponiamo da una parte qualcosa che non sia mainstream, scegliamo brani un po' più ricercati nell'ambito del rock'n'roll e rockabilly, affiancando ovviamente anche qualcosa di più commerciale; cerchiamo una via di mezzo tra materiale per intenditori e pezzi più noti al grande pubblico. Stray Cats, rock'n'roll anni '50, Elvis, Eddie Cochran: tra rock'n'roll e rockabilly più puro, ottenendo una formula che piace sia ai fan del rockabilly classico sia a chi segue il mondo del r'n'r e boogie».

Nel cd ci sono brani vostri?

«È un disco di cover, ma i pezzi li rendiamo davvero nostri. Adesso stiamo lavorando su canzoni inedite, nei live stiamo inserendo queste composizioni originali, scritte da noi: le eseguiremo anche a Muggia». —



Il coreografo Virgilio Sieni con Giuseppe Comuniello

TRIESTE – ALLE 21 ALLA SALA BARTOLI

"Danza cieca" al Rossettii Il coreografo Virgilio Sieni con Giuseppe Comuniello

TRIESTE

Oggi, alle 21, il grandissimo Virgilio Sieni è in scena alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti di Trieste in un emozionante spettacolo da lui ideato e che interpreta assieme a Giuseppe Comuniello: "Danza cieca" . Una coreografia che la critica ha definito strepitosa e che è frutto di anni di ricerca con Comuniello, non vedente, che danza con lui in scena".

Virgilio Sieni, danzatore e coreografo, ammiratissimo in Italia e all'estero, tre volte Premio Ubu, ed a lungo direttore della Biennale di Venezia proprio nel settore dedicato alla danza, è protagonista - oltre che creatore - di "Danza cieca" che arriva alla Sala Bartoli ospite della Stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia dopo il successo ed i sold out riscossi lo scorso anno dal suo raffinatissimo "Satiri".

"Danza cieca" è un duetto che la critica ha definito "strepitoso", incentrato sulla tattilità, che Sieni interpreta - sulle musiche originali eseguite dal vivo da Spartaco Cortesi (musica elettronica) - assieme a Giuseppe Comuniello.

Comuniello è un danzatore non vedente che assieme a Sieni ha compiuto anni di ricerca e iniziazione al movimento: la danza sgorga allora dall'incontro dei loro corpi, dallo spazio tattile che li divide, dal comtinuum di posture che li avvicina.

«Danzo con un cieco per ascoltare ogni volta l'aria nuova intorno a noi, allenarmi alla presenza dell'aura che ci forgia e ci dilegua» dice Sieni spiegando le scelte e la poetica sottese a questo spettacolo.

«La mente si articola nei gesti e si scioglie rimanendo attenta alle dinamiche di avvicinamento, e di adiacenza - spiega il danzatore e coreografo toscano - . In prossimità dell'altro non si aprono territori da conquistare o da coltivare, ma praterie selvagge che si muovono al vento e ad uno spazio necessariamente democratico, che media i nostri slanci, li fa confluire. Come ascoltare la luce e copiarla. O meglio, come essere il dettato della luce».

Lo spettacolo alla Sala Bartoli di Trieste va in scena oggi alle 21. I biglietti ancora disponibili sono in vendita nei circuiti consueti del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia: www.ilrossetti.vivaticket.it. Informazioni sono disponibili sul sito www.ilrossetti.it e al tel 040.3593511. —

TRIESTE – ALLE 17 ALL'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

I commedianti di Amodeo ne "L'alegra caponera" messa in scena da Volpi



"I commedianti di Ugo Amodeo"

TRIESTE

Cinque ultrasettantenni, tre donne e due uomini, che, per cercare di ovviare ai problemi causati dalla solitudine e dal carovita e per sentirsi più sicuri, decidono di affrontare l'avventura di un'amichevole convivenza nello stesso appartamento. È questo il presupposto da cui è scaturita la divertente commedia in dialetto triestino scritta da Ugo Vicic e intitolata "L'alegra caponera", che sarà proposta oggi, alle 17, all'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" (via Corti 19. I protagonisti in pantofole, incuranti delle dinamiche legate alla condivisione dei medesimi spazi, tengono duro, dando vita, tra momenti di ilarità, malinconia, riflessione esistenziale, poesia e schietta prosa vernacolare, a una pièce godibile ma al contempo amara, nella sua manifestazione di una realtà sempre più diffusa. Le sedici scene sono dominate dalla nostalgia del passato, vivacemente superata dall'incrollabile fiducia del quintetto nelle possibilità offerte dal non certo vasto futuro. A condire il tutto, l'arrivo di una inedita contingenza, che scatena una serie di reazioni emotive e sentimentali degne della più frizzante giovinezza. In scena "I Commedianti di Ugo Amodeo", diretti da Luciano Volpi, con Maria Teresa Celani, Miria Levi, Mariella Bandelli, Fabio Sciancalepore, Luciano Volpi, Paolo Prelog, Nataliya Aleksandrova, Romana Olivo, Serena Sabelli. Musiche a cura di Bruno Jurcev.

U. SA.

Alle 15
"A presentforGranny" Kids & Us alla Lovat

Oggi, alle 15, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) si terrà la presentazione di per "Kids & Us" nell'ambito della rassegna "Cartastraccia". Una lettura laboratorio per bambini dai 3 ai 7 anni. Visto l'interesse sempre più alto nei confronti dello spazio dedicato ai libri in inglese per i più piccoli, la Libreria Lovat in collaborazione con la nuova scuola di inglese Kids & Us propone una divertente lettura e un piccolo laboratorio dedicato ai bambini dai 3 ai 7 anni. "Let's join us!". Ingresso libero.

Alle 17
I ponti della pittura di Sergio Colussa

Oggi, alle 17, nella Sala Comunale d'Arte (piazza dell'Unità d'Italia 4) si inaugura la mostra "I ponti della pittura fra il fantastico e la geometria" dell'artista friulano Sergio Colussa. Le opere esposte riprendono la tematica cara all'artista riferita ai ponti veneziani, che sono la metafora di uno spazio che nel suo collegare diventa un mondo senza confini. La mostra "I ponti della pittura fra il fantastico e la geometria" sarà aperta tutti i giorni fino a domenica 10 marzo, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. L'ingresso è libero.

detto" un progetto Artifragili liberamente ispirato a "Una giuria di sole donne" di Susan Glaspell. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00.

L'ARMONIA APS TEATRO SILVIO PELLICO
Via Ananian 5/2

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale AMICI DI SAN GIOVANNI APS – F.I.T.A. con **CHI NO' GA BORI... GHE TOCA FA'L PAL** testo e regia di Giuliano Zannier. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 20:30 LA BARCACCIA presenta il G.T. "NOI e PO BON" con la commedia brillante **"AMOR UN SFRAFON PEL CUOR"** testo e regia di G. Fortuna, Prevendita on line sul sito del Ticket Point, oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Martedì 27 e mercoledì 28 febbraio ore 20.45 CIARLATANI con SILVIO ORLANDO.

Sabato 2 marzo ore 20.45 ORCHESTRA FILARMONICA SLOVENA DI LUBIANA - PATRICIJA AVŠIČ, VIOLINO - DOUGLAS BOYD, DIRETTORE.

Domenica 3 marzo ore 17.00 RASSEGNA PICCOLIPALCHI – LE AVVENTURE DI PESCE GAETANO.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE – ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA UBIK

"Trieste, libro da scrivere" direttamente dalla Polonia

TRIESTE

Arriva dalla Polonia il libro che sarà presentato, oggi, alle 17.30, a "Trieste. Incroci letterari", la rassegna che la libreria Ubik di Galleria Tergesteo dedica all'anima multiculturale della città. "Trieste. Libro da scrivere" è un volume illustrato pubblicato (in italiano) da una casa editrice di Cracovia, "Austeria": fotografie d'epoca, citazioni di artisti e scrittori italiani e stranieri, pagine bianche in cui appuntare le proprie impressioni di viaggio. All'incontro interverranno Salvatore Esposito, curatore del libro; Riccardo Cepach, responsabile del Museo Sveviano e del Museo Joyce; Matteo Ogliari, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Cracovia.

«Il volume dedicato a Trieste a cura di Salvatore Esposito, ultimo della fortunata collana "Un libro da scrivere" della casa editrice Austeria di Cracovia - scrive Francesco Cataluccio per la rivista "Gazzetta Italia" di Varsavia - si distingue dalla gran parte dei precedenti per una maggiore lunghezza delle citazioni che interrompono le pagine bianche dove ciascuno può annotare ciò che gli passa per la testa attraversando la città battuta dal suo celebre forte vento (la Bora), facendo trascorrere pigramente il tempo nei bei caffè o nelle calde trattorie, visitando i suoi ricchi musei o guardando il mare con le montagne sullo sfondo del golfo. Particolare cura è stata dedicata alla scelta delle immagini: vecchie cartoline e fotografie poco note; ritratti inconsueti di triestini celebri; dipinti fantasiosi».



La copertina del libro

« Se si va verso sud, e si prende un angusto sentiero, si raggiunge la città in cui tempo fa è atterrato Ulisse, ad insegnare l'inglese a "italici gentiluomini" e si è imbattuto in Bloom a passeggio, l'Italico Svevo, un ometto dai molti cognomi - scrive Tomasz Różycki -. Joyce e Svevo, Saba e Mahler, Montale e Magris, Rilke e Busoni, Stendhal e Schiele, Casanova e Mozart, Settentrione e Meridione, Mitteleuropa e Mediterraneo. Bora e scirocco». Ingresso libero. —

OGGI AL CINEMA

Il regista Bryce McGuire crea riusciti momenti di tensione

"Night Swim", nella piscina infestata il pericolo è in superficie, ma non si vede

HORROR

Case, bambole, piscine, assassine e possedute. Mai nuotare dopo il tramonto in questo pool horror targato Blumhouse, che riporta l'orrore nel quotidiano e aggiunge una potenziale fobia a quelle che già avevamo. Diretto da Bryce McGuire (già autore di un omonimo cortometraggio realizzato dieci anni fa), "Night Swim" racconta la storia di Ray Waller (Wyatt Russell), un famoso giocatore di baseball affetto da una malattia degenerativa. Si trasferisce con la moglie Eve (Kerry Condon) e i due figli in una bella casa con piscina ma a buon prezzo e non sa ancora che ad attenderlo c'è qualcosa di terribile… Ispirato a un riuscito cortometraggio, "Night Swim" fa paura già a partire dal trailer, anche merito di una piscina che permette suggestive alterazioni della visione: ombre che scompaiono quando raggiungono la superficie, riflessi e luci che cambiano attraverso l'acqua e che accrescono un clima sinistro e per nulla rassicurante.

Un'atmosfera che è l'elemento più azzeccato di questo horror sulla possessione spettrale, saldamente ancorato ai cliché di genere e a sviluppi prevedibili. Certo, la suspense non manca, con riusciti momenti di tensione, soprattutto quando il pericolo c'è ma non si vede. Quando cala la notte, nulla è più ciò che sembra, soprattutto la bella piscina protagonista, infestata e imperscrutabile, ricca di spazi e di superfici in cui si gioca la partita della paura. Nota di merito al cast, compresi i figli adolescenti Amélie Hoeferle e Gavin Warren. Efficace l'impianto sonoro, in grado di amplificare il panico e di trasformare un simbolo di lusso nel peggiore degli incubi. —

C.B.



"Night Swim" di Bryce McGuire

DRAMMATICO

Vivere coltivando fiori accanto ad Auschwitz Il Male è solo nell'aria

Tocca corde profonde "La zona di interesse" di Jonathan Glazer Gran Premio speciale della giuria a Cannes e ora verso gli Oscar



"La zona di interesse" di Jonathan Glazer sulla vita della famiglia Höss

Cristina Borsatti

La prospettiva è quella del carnefice e dell'Olocausto si parla senza mai farlo vedere.

Ti toglie il respiro questo film firmato da Jonathan Glazer, che dopo la presentazione in concorso al Festival di Cannes (dove si è aggiudicato il Gran premio speciale della giuria) ha fatto incetta di Nomination agli Oscar.

"La zona d'interesse" racconta la storia di Rudolf Höss (Christian Friedel), membro delle SS, che vive con la moglie Hedwig (Sandra Hüller) e i loro cinque figli in una casa in campagna, dove tutti amano coltivare fiori. Venticinque miglia di abitazione situate proprio accanto al campo di concentramento di Auschwitz, di cui Höss è il comandante in capo.

Ad un passo dal genocidio, "La zona di interesse", a partire dall'omonimo romanzo di Martin Amis, è un film che tocca corde profonde. Fuori campo, il Male è ancora più mostruoso, non si vede ma si può sentire, assume una forza devastante. Il fumo, qualche rumore nella notte e un odore dolciastro che permea ogni cosa.

Una scampagnata al fiume, i privilegi di una posizione di prestigio, un paesaggio bucolico baciato continuamente dal sole. Questioni quotidiane di una famiglia "normale", per affrontare un discorso che va oltre quello sterminio di massa che è stato l'Olocausto.

Ciò che interessa a Glazier è la normalizzazione del male in tutte le sue forme, quello che ci arriva quotidianamente da schermi sempre accesi e che ci sembra lontano, a tratti falso, per l'appunto "normale".

Questa pellicola ci dimostra che il cinema è ancora in grado di sorprendere e di parlare in modo straordinario alle pance degli spettatori. È un film difficile da dimenticare, lo è l'assoluta assenza di rimorso, o quasi, perché ogni tanto qualcuno ha degli incubi. Scene oniriche che hanno per protagonista una bambina, forse quella di Schindler o Cappuccetto Rosso, in un bianco e nero che salva solo il colore rosso e che tocca direttamente mente e cuore. —

COMMEDIA

"Romeo è Giulietta" tra equivoci e riflessioni



"Romeo è Giulietta"

Giovanni Veronesi torna al cinema trasformando la più celebre commedia di William Shakespeare in qualcosa di completamente diverso. Per farlo, affida a Pilar Fogliati il ruolo di Vittoria, giovane e talentuosa attrice, rea di aver rubato in passato il testo di un'altra artista. La sua fama la precede anche durante un provino con lo storico regista teatrale Federico Landi Porrini (Sergio Castellitto), che la umilia pubblicamente. Per prendersi una rivincita, l'attrice - grazie all'aiuto della truccatrice Gebbi Cucciari - si traveste da uomo, si presenta come Otto Novembre (la sua data di nascita) e ottiene la parte di Romeo nel "Romeo è Giulietta".

Meta-cinema, meta-teatro. Il dietro le quinte dello spettacolo è pura satira e ricorda le atmosfere di "Boris", con tiktoker scritturati solo per il loro numero di followers, registi che non sanno stare al passo con i tempi, un produttore (Alessandro Haber) che pensa solo al budget e attori che sembrano fatti con lo stampino. Ne viene fuori una commedia degli equivoci che riflette sul concetto di identità, e non solo di genere, in modo non scontato.

Al centro del quadro c'è sempre Pilar Fogliati, che questa volta non eccede, anzi sottrae, ed è ancora una volta bravissima. Intorno a lei si muovono molti interpreti e l'impalcatura generale è supportata da una buona dose di ironia. Maschere e bugie, ma anche una riflessione sul caso e sulla duplicità del reale, temi che non ti aspetti all'interno di una commedia piuttosto classica, dove regnano la gag e il sorriso.

Tra alti e bassi, ridendo e scherzando, si parla già di remake internazionali. —

C.B.

COMMEDIA

Margherita Buy e la paura di volare in un'autoanalisi sincera e divertita

Autobiografico, autoironico e spassosissimo. Il debutto di Margherita Buy dietro la macchina da presa non conosce le mezze misure, quando non commuove è esilarante.

Anna B. (Margherita Buy) è un'attrice affermata e bloccata allo stesso tempo. Terrorizzata dall'idea di volare è una donna ansiosa e fragile, che a causa delle sue fobie teme di mettere a repentaglio famiglia e carriera. Ma, quando rischia di entrare in crisi con sua figlia Serena (la brava Caterina De Angelis, figlia dell'attrice anche nella vita) e di vedersi soffiare il lavoro (da una Elena Sofia Ricci mai così perfida), decide di affidarsi ad una sorta di training che, con tanto di psicologa a bordo, la porterà ad alta quota.

Ciò che colpisce di questa commedia è in fondo la tenerezza. "Volare" è un film sincero, che sviscera le nevrosi a fondo anche nei momenti più comici. Non c'è giudizio né risate facili, ci sono invece timori capaci di creare paure irrazionali che riguardano tutti.

Ed è bello "veder volare" un'attrice che dello stress e della nevrosi ha fatto un marchio di fabbrica, qui alle prese con il suo lato più leggero, con un'autoanalisi divertita, da cui esce assolutamente vincente.

La Buy non scivola mai nella macchietta, mantenendo il giusto equilibrio in entrambi i ruoli, di attrice e di regista. Sceglie attori di contorno su misura (basti pensare a quel "mostro" di agente che è Anna Bonaiuto) e li dirige con grazia, nonostante sia per lei la prima volta.

Al centro di questa coralità garbata, Margherita Buy gioca con quel cinema di cui sa essere icona, trasformando l'archetipo femminile che da anni le viene attribuito in elemento drammaturgico.

Il risultato è un film gentile, godibile, generoso con tutti, a parte i critici cinematografici, gli unici che con estrema ironia alla fine non si riscattano. —

C.B.



Margherita Buy, regista e interprete di "Volare" F. Anna Camerlingo

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina e Vicenza, stessi punti ma con storie e velocità diverse

Domani al Menti l'Unione in crisi affronta una squadra che dopo il cambio in panchina ha iniziato a volare. Il problema alabardato: i troppi gol subiti

Antonello Rodio / TRIESTE

Il paragone più calzante è quello di una gara automobilistica in cui una monoposto con 12 secondi di vantaggio frena improvvisamente per un guasto, anzi praticamente si ferma, e l'altra che la insegue arriva a tutta velocità. Ecco, Triestina e Vicenza sono quelle due vetture e al momento sono appaiate.

Ovvio che per la partita di domani al Menti (inizio ore 16, diretta anche su Rai 2), visti i ritmi attuali delle due squadre, tutti ipotizzano un sorpasso. Ma la speranza è che la vettura alabardata possa ripartire e che si sia trattato solo di uno di quei guasti elettrici che all'improvviso si risolvono.

Certo è stata una settimana turbolenta in casa Triestina: le voci si rincorrono impazzite, la panchina di Roberto Bordin è già a rischio e sull'eventuale ritorno di Tesser si dice tutto e il contrario di tutto. Ma focalizzandoci sulla sfida di domani, come ci arrivano le due squadre?

TREND Il paragone citato con le auto da corsa è lampante a riguardo. I momenti di Triestina e Vicenza non potrebbero essere più diversi. Zero punti negli ultimi quattro ko di fila per la squadra alabardata (tre dei quali con Bordin in panchina), bottino pieno di 12 punti invece per la squadra di Vecchi che sembra essersi ritrovata. L'Unione, oltre che contare su una rinascita tecnica e morale, può sperare anche nella legge dei grandi numeri: prima e poi i filotti positivi e negativi inevitabilmnente finiscono.


In una fase di Triestina-Lumezzane avanza Celeghin, Lescano segue l'azione Foto Lasorte

PANCHINE Viaggia parallelo il momento degli allenatori. Vecchi ha rivitalizzato una squadra che con Diana aveva ormai un elettroencefalogramma piatto, ha trovato la quadra e viaggia col vento in poppa. Bordin si è trovato un'eredità pesantissima, non ha potuto lavorare molto con tre partite in una settimana, è alle prese con uno spogliatoio complicato e una tifoseria che rivorrebbe Tesser. Ma stavolta ha finalmente avuto un'intera settimana per preparare la partita.

TIFOSERIA Dopo tante contestazioni, anche dure, a Vicenza i tifosi hanno ritrovato l'entusiasmo e si prospetta un Menti molto caldo nonostante la diretta tv. I supporter alabardati invece sono in subbuglio, la grande maggioranza non ha digerito l'esonero di Attilio Tesser, altri difendono le scelte della società, ma tutti aspettano soprattutto le parole del presidente Ben Rosenzweig lunedì in conferenza stampa.

ATTACCO Nonostante la frenata l'attacco alabardato, pur segnando meno, è ancora il secondo del girone e vanta numeri importanti con ben 44 reti realizzate. Decisamente meno spumeggiante quello del Vicenza, che è a 36. Il problema è che anche qui la tendenza delle ultime partite stravolge tutto: nelle ultime quattro gare il Vicenza ha segnato 8 reti, la Triestina solamente 3.

DIFESA Ed eccoci al vero nocciolo del problema. Il crollo dell'Unione è dovuto soprattutto alla valanga di reti subìte e alla grande sensazione di insicurezza che ormai trasmette la squadra alabardata. Ultimamente ogni cross è un gol o un grave pericolo, tanto che nelle ultime quattro gare la Triestina è la formazione che ha subìto più reti del girone, ben 10. Neanche a dirlo, il Vicenza è la meno battuta con una sola rete al passivo. Quanto ai numeri generali, buoni quelli dei veneti che con 23 reti sono la terza squadra meno perforata, maluccio invece gli alabardati che con 31 reti rimediate sul groppone sono appena l'undicesima difesa del girone. —

IL PROGRAMMA

Oggi quattro confronti Il Padova riceve l'Arzignano

TRIESTE

La ventottesima giornata del girone A inizia già oggi con quattro partite. Unica formazione di spicco in campo il Padova, che nel derby triveneto ospita l'Arzignano: la formazione di Torrente cercherà di continuare il difficile inseguimento al Mantova. Occhio anche a una Pro Vercelli in crisi che al momento non sembra rappresentare più un pericolo per l'Unione ed è attesa sul campo della Pergolettese.

Il Mantova capolista scenderà invece in campo domani a Novara, mentre Legnago-Atalanta Under 23 di lunedì è una sfida fondamentale tra le più immediate inseguitrici della Triestina. Le partite di oggi: Alessandria-AlbinoLeffe, Padova-Arzignano, Pergolettese-Pro Vercelli, Pro Sesto-Trento. Le partite di domani: Pro Patria-Renate, Vicenza-Triestina, Novara-Mantova, Fiorenzuola-Virtus Verona. Lunedì: Legnago-Atalanta U23.

La classifica: Mantova 66, Padova 58, Triestina e Vicenza 46, Atalanta 45, Lumezzane 41, Legnago 40, Pro Vercelli e Virtus Verona 38, Pro Patria 35, Albinoleffe e Giana 34, Arzignano e Renate 33, Trento 31, Pergolettese 30, Novara 29, Fiorenzuola 26, Pro Sesto 19, Alessandria 17. —

A.R.

LE CURIOSITÀ DEL TORNEO

L'Atalanta U23 è la sorpresa segna poco ma ha regolarità Mantova leader anche di testa

Saverio Mirijello / TRIESTE

Com'è iniziato il girone di ritorno per le formazioni nella griglia dei play-off, sulla base dei punti conquistati? Il Mantova ha totalizzato 19 punti, il Vicenza 17, il Lumezzane, il Legnago e la Pro Patria 16, il Padova e l'Atalanta U23 15, la Virtus Verona 10, la Triestina 7 e la Pro Vercelli 6. Fra le prime, a far segnare lo scatto in avanti più energico è stato il rimotivato Vicenza ma l'Atalanta U23 di Francesco Modesto (4 vittorie, 3 patte e una sconfitta dal 6 gennaio), considerando il tasso tecnico e l'età dei suoi giocatori mediamente impiegati (finora 21,4 anni: la più bassa nel girone), potrà recitare un valido banco di prova in vista della volata finale.


Mensah del Mantova

Nonostante il periodo nero, la Triestina vanta ancora il secondo totale di reti all'attivo (44) dopo il Mantova (53) mentre il Padova segue con 40 centri. Fra i primi 8 collettivi del girone, ad aver ottenuto il massimo col minor numero di reti realizzate è stata l'Atalanta U23 (appena 30, una di meno della Pergolettese quintultima), che però schiera la quarta miglior retroguardia (solo 25 buchi), dopo le difese di Mantova e Padova, con soli 18 gol al passivo, e il Vicenza (23).

In una serie C in cui spesso è importante portare a casa la pelle senza troppi danni, per quanto riguarda gli incontri terminati con la propria rete immacolata, se si prendono come riferimento i primi 6 team in classifica risulta che i virgiliani e gli euganei ne hanno conclusi 14, la Triestina 7, il Vicenza 13 e i bergamaschi 12, come il sorprendente Lumezzane. Il Mantova è primatista anche nelle conclusioni vincenti di testa (15, il 28,3% delle marcature) e ha pure un reparto arretrato in grado di far male se si proietta in avanti (12 tacche); il Padova, affiancato dal Trento, primeggia invece nella capacità di sfruttare i rigori a favore (5). Una caratteristica particolare e incoraggiante della Triestina è il miglior centrocampo con vocazione offensiva (13 acuti). —

PRIMAVERA

I ragazzi di Marino provano a mettere al sicuro i play-off Allo Zaccaria c'è il Lecco

Guido Roberti / TRIESTE

Questo pomeriggio la Triestina Primavera scenderà in campo con l'obiettivo di blindare una posizione nei play-off nel campionato di Primavera 3.

I ragazzi guidati da Giuseppe Marino, in striscia positiva da cinque partite (2 vittorie e 3 pareggi), ospiteranno il Lecco sul rettangolo verde dello stadio "Zaccaria" di Muggia, con fischio d'inizio fissato a partire dalle ore 14.30. I turni alla fine del girone A sono sette, l'Unione deve ancora disputare sei partite, con il riposo alla penultima, il margine sulla prima delle escluse dalla zona play-off – il Rimini – è di ben 8 punti. L'avversario di oggi, il Lecco, si trova al terzultimo posto della classifica, all'andata tuttavia la Triestina dovette sudare parecchio per strappare i tre punti in Lombardia, fu la doppietta di Akpa Akpro a risolvere la questione con il gol decisivo realizzato ad una decina di minuti dalla fine della gara. Proprio Akpa Akpro continuerà però a mancare come riferimento offensivo per il tecnico Giuseppe Marino. Mancheranno pure Manuel Crosara ed Heitor Ogliari, ancora aggregati in prima squadra agli ordini di Roberto Bordin.

Gli alabardati tuttavia nelle ultime settimane hanno messo in mostra altri elementi incisivi, il neo arrivato Beyuku ad esempio è stato il migliore in campo ad Arzignano domenica scorsa. Tra le conferme anche il nazionale greco Under 19 Panagiotakopoulos, elemento che aggiunge qualità alla fase offensiva alabardata. Si proverà inoltre a sfruttare il momento di vulnerabilità del Lecco, reduce da ben quattro sconfitte consecutive.

Buona la settimana di allenamenti che ha portato alla gara di oggi, commenta Marino: «Ogni partita adesso vale il doppio, siamo consapevoli dell'importanza ed i ragazzi stanno dando tutto quello che possono dare e lo faremo anche nella gara di oggi contro il Lecco».

La classifica: Modena 44; Pergolettese 36; Pro Sesto 35; Triestina 30; Pro Vercelli 28; Rimini 22; Olbia, Arzignano 21; Fiorenzuola, Pro Patria 20; Lecco 17; Lucchese 12; Carrarese 9. —

BASKET SERIE A2

Trieste, le linee di Christian: «Ripartiamo dalla difesa»

Domani a Valmaura arriva Agrigento. Il tecnico biancorosso ammette la crisi
«Il gruppo deve sostenersi con la mentalità forte che serve nei momenti difficili»



Serve grinta? Vildera ne ha da vendere. Qui sembra intimidire Moraschini Foto Grassi/Lasorte

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Contro Agrigento, domani alle 18 sul parquet di Valmaura, per tornare a vincere. Missione obbligata per la Pallacanestro Trieste, ancora a caccia del primo successo in questa seconda parte del campionato. Sbloccarsi nella fase a orologio, contro un'avversaria che appare decisamente alla sua portata, rappresenta il primo passo per riacquisire quella fiducia che le troppe sconfitte dell'ultimo periodo hanno minato.

«In questa settimana - racconta il coach biancorosso Jamion Christian - ci siamo preoccupati principalmente di lavorare sul nostro gioco. Ai ragazzi ho detto che in questo momento particolare della nostra stagione dobbiamo continuare a sostenerci, mantenendo una mentalità forte anche nei momenti difficili che non mancheranno perchè affrontiamo squadre che hanno gli stessi nostri obiettivi. Agrigento non farà sconti, verrà a Trieste per provare a portarsi a casa i due punti, dovremo essere bravi a controllare il ritmo della partita».

Sarà fondamentale gestire al meglio la fase offensiva anche se gli occhi restano puntati sulla difesa, punto debole di una squadra che sta viaggiando a oltre 90 punti di media subiti a partita. «Stiamo concedendo troppo alle nostre avversarie - ammette Christian - ed è arrivato il momento di tornare a essere solidi. Dall'infortunio di Reyes non abbiamo ancora trovato il necessario equilibrio, dobbiamo necessariamente tornare a difendere meglio».

Reduce dalla sconfitta casalinga subita al PalaMoncada dall'Unieuro Forlì, Agrigento arriva a Trieste con l'obbligo di cercare punti per sistemare una classifica che la vede al penultimo posto, La vittoria di Casale Monferrato contro la Fortitudo e la vitalità di Latina impongono alla formazione di Calvani di battere un colpo. In palio la possibilità di evitare ultimo posto e retrocessione diretta al termine della fase a orologio per giocarsi la permanenza in serie A nei play-out.

IL PROSSIMO TURNO: Giornata spezzatino la terza della fase a orologio: si parte nel pomeriggio a Piacenza con la sfida tra Assigeco e Novi Più Casale Monferrato. In serata spazio a Forlì, capolista del girone Rosso, in campo alle 20.30 sul parquet della Unieuro Arena contro l'Urania Milano. Domani altri quattro incontri, Agribertocchi Orzinuovi-Sebastiani Rieti, Nardò-San Bernardo Cantù, Trieste-Moncada Agrigento e Tezenis Verona-Elachem Vigevano. Rinviate Old Wild West Udine-Luiss Roma (giovedì 14 marzo), Gesteco Cividale-Reale Mutua Torino (venerdì 15 marzo), Umana Chiusi-Juvi Cremona e Riviera Banca Rimini- Benacquista Latina (domenica 17 marzo), Sella Cento-Trapani Sharks e Flats Service Bologna-Gruppo Mascio Treviglio (mercoledì 10 aprile). —

EUROBASKET 2025

Tonut deve lasciare il raduno azzurro

Battuta la Turchia, la Nazionale domani a Szombathely sfiderà l'Ungheria per le qualificazioni a Fiba EuroBasket 2025. Novità nel roster del ct Gianmarco Pozzecco: lasciano il raduno Melli, Stefano Tonut, che nel finale del match contro i turchi ha riportato un trauma al polso destro, Flaccadori e Spagnolo. Si aggrega Davide Casarin. —

SERIE A2 FEMMINILE



Futurosa gioca al PalaTrieste questo pomeriggio

Futurosa iVision al test interno Mura: «Vicenza, rivale scomodo»

TRIESTE

Esame VelcoFin per Futurosa, impegnata questa sera alle 19 contro Vicenza (ingresso gratuito per gli Under 18) in un match che mette in palio punti pesanti per continuare la rincorsa al quarto posto. Messi al sicuro i play-off con il successo di Ancona, la formazione triestina cerca conferme contro un'avversaria che arriva al PalaTrieste decisamente in salute.

«Vicenza è una delle peggiori avversarie che potevamo affrontare in questo momento del campionato - conferma coach Andrea Mura - Una squadra reduce dal successo contro Ponzano ma che, soprattutto, arriva da un periodo nel quale sta giocando molto bene. Una squadra che, con il cambio di allenatore, ha acquisito consapevolezza e che vista la sua attuale posizione in classifica è a caccia di punti per evitare la coda dei play-out. Sarà molto importante per noi approcciare la partita con lo spirito e la mentalità giusta partendo dalla considerazione che ci sarà da sporcarsi le mani e lottare su ogni pallone perchè ci troveremo ad affrontare una partita fisica e molto intensa».

Squadra completa, quella vicentina, capace di esprimere qualità e ritmi elevati sui due lati del campo. «Hanno un roster di 10 giocatrici in cui ognuna trova spazio, cosa che permette loro di mantenere sempre alto il livello di intensità - continua Mura - Rispetto all'andata ha fatto un grande salto di qualità la play Togliani che ha preso in mano la squadra e ama i ritmi alti. Hanno una lunga come Belosevic che fa della dinamicità e della capacità di giocare uno contro uno sia fronte che spalle a canestro il punto di forza e giocatrici con punti nelle mani e tiro da fuori come Pellegrini, Assentato e Vitari. Inoltre ha trovato in Bevolo un'arma importante che esce dalla panchina e dà tanti punti in pochi minuti. Dovremo prestare attenzione alla difesa sul pick&roll e dall'altra parte sarà fondamentale il controllo dei rimbalzi perchè ci potrebbe consentire di controllare il ritmo della partita».

PROGRAMMA: Bolzano-Vigarano, Futurosa iVision-Vicenza, Ponzano-Udine, Roseto-Treviso, Rovigo-Ancona, Abano Terme-Alpo, Umbertide-Matelica.

CLASSIFICA: Udine 34, Roseto 32, Alpo 30, Futurosa iVision, Treviso, Matelica 24, Ponzano 22, Bolzano 20, Ancona, Rovigo, Umbertide, Vicenza 12, Vigarano 4, Abano Terme 2. —

PALLA DI CRISTALLO

La città dello sport alla moda



GIOVANNI MARZINI

Finalmente una ventata d'aria fresca nel deprimente inizio d'anno per lo sport di vertice a casa nostra. Non arriva per una vittoria sportiva, ma ugualmente si può parlare di impresa, perché l'imminente inaugurazione di un centro sportivo a Trieste grazie all'intuizione e alla generosità di un Mecenate (la M maiuscola non è un errore di stampa!) non può che essere etichettata come autentica impresa.

Il Trieste Campus di Enrico Samer piace già dal nome. Campus ricorda il sapore dello sport universitario, negli Stati Uniti culla sportiva di molti campioni ed ha il sapore della gioventù anche se il nuovo centro polisportivo non farà distinzione di età per chi lo vorrà frequentare. Ma il Campus di Samer piace perché rifiuta quella abusata definizione di Città o Cittadella dello Sport sin troppo inflazionata tra annunci, progetti e rendering, che negli ultimi sette anni sono rimasti tali. Qualcosa comunque arriverà, secondo "rumors" di Palazzo, con i progetti ad un passo da diventare esecutivi tra terrapieno di Barcola e dintorni. Nella speranza che un altro annunciato progetto (quello della riqualificazione del Ferrini a Ponziana) non resti nel dimenticatoio, scavalcato dal ben più ambizioso Centro Sportivo alabardato che dovrebbe sorgere dalle parti di Muggia.

Ma quali saranno le principali discipline che gli appassionati potranno praticare in questi paradisi sportivi? Soprattutto, molto padel! Attenti però all'effetto Sinner: anche e soprattutto da noi gli amori per i vari sport sono dettati infatti dalla moda del momento. Ricordate come Tomba ha fatto comprare sci e scarponi a tanti sportivi da divano? Ora Sinner sta trascinando davanti ad una rete migliaia di tifosi e più di qualche circolo pensa che troppo in fretta ha dismesso la terra rossa per far posto ai vetri con dentro le padelle. Molto presto (dicono quelli che se ne intendono) il rosso della Val Pusteria potrebbe diventare numero 1 al mondo. Nel padel invece il primo italiano è oltre il centesimo posto in una classifica che vede ai vertici solo spagnoli e argentini. Ma anche in quei paesi, la parabola di questo sport segna una stasi, mentre negli USA da tempo è già superato dal pickleball. Per chi non lo conoscesse, semplifichiamo: una sorta di ping pong da giocare con i piedi sul tavolo, appoggiato a terra. La moda del momento. Passerà? Ma intanto i primi campi spuntano per questo gioco anche in città…

Per dire che anche nella programmazione sociale dell'impiantistica sportiva, se da un lato è più che giusto seguire la domanda e quindi la moda del momento, dall'altro un certo equilibrio deve essere al centro delle scelte, per non trovarci poi con strutture inutili. Il ricordo di un palasport pensato a Trieste per l'hockey su pista poi scomparso dalla città a impianto completato, è ancora vivo.

Comunque, appassionati di padel, state tranquilli: nel Trieste Campus di Sant'Andrea troverete anche le pareti di vetro con tante padelle all'interno! —

L'EVENTO

Sci paralimpico, in regione le Finali di Coppa del Mondo

La kermesse si terrà a Sella Nevea dal 19 al 25 marzo e coinvolgerà 300 persone Fedriga: «Fvg sempre attento». Organizzazione della Sport X All monfalconese



Lo sci paralimpico sarà grande protagonista a Sella Nevea

Ugo Salvini / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia tornerà a essere, nella settimana che va dal 19 al 25 marzo, teatro di una grande manifestazione di sport paralimpici. A Sella Nevea si svolgeranno le finali di Coppa del Mondo di sci paralimpico 2024, una disciplina nella quale la nostra regione vanta un'atleta di assoluto valore mondiale, la monfalconese Martina Vozza, che ha partecipato ai Giochi paralimpici di Pechino nel 2022.

L'appuntamento sarà caratterizzato anche da momenti di sensibilizzazione di alto livello. Saranno una quindicina, di cui 12 già iscritti, i Paesi partecipanti, per un totale di 300 persone fra atleti e accompagnatori. Sono state le pendenze e le caratteristiche della pista del Canin di Sella Nevea a far optare gli organizzatori per la scelta della sede e nella frazione di Chiusaforte già da sei mesi si sta lavorando per garantire la perfetta riuscita dell'appuntamento sulla neve dedicato alle gare di velocità. A fungere da coordinatore dell'organizzazione è la "Sport X All", associazione monfalconese designata dalla Federazione italiana sport invernali paralimpici.



La folta delegazione che ieri ha presentato ufficialmente le finali di Coppa del Mondo di sci paralimpico

La manifestazione vedrà anche la presenza di 250 studenti delle scuole primarie, secondarie e superiori del Friuli Venezia Giulia, che così si avvicineranno al mondo dello sport paralimpico, partecipando a incontri di psicomotricità. Le gare di discesa libera, combinata alpina e super g, queste le specialità previste, saranno trasmesse in diretta sul circuito della Federazione e sui canali di Rai Sport.

Questo il calendario: 19 e 20 marzo allenamenti ufficiali, 21 e 22 discesa libera, 23 giornata di riposo, 24 combinata alpina, 25 super g. Le cerimonie di premiazione si svolgeranno al nuovo Centro polifunzionale di Sella Nevea. L'ingresso del pubblico al parterre vicino alle piste sarà gratuito e sarà inoltre offerta una bevanda calda a tutti. Fra le iniziative collaterali, la Cena al buio il 23, organizzata con il prezioso aiuto dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti.

«Per numero di praticanti, impianti e società, il Friuli Venezia Giulia continua a essere una delle regioni più sportive in Italia – ha sottolineato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, nel suo saluto, letto nel corso della presentazione della manifestazione, svoltasi ieri nella sede della giunta, in piazza dell'Unità d'Italia – e l'amministrazione regionale ha sempre investito con convinzione nello sport a 360 gradi. Siamo orgogliosi di ospitare a Sella Nevea le Finali di Coppa del mondo di sci paralimpico e tanti atleti straordinari».

«Queste sono Finali all'insegna della contaminazione positiva e della veicolazione dei valori paralimpici – ha osservato Andrea Olivetti, presidente di Sport X All – perché affronteremo temi importanti e concreti come l'inclusione sociale, la prestazione sportiva, l'educazione alle diverse abilità e la capacità di far gruppo. Ringrazio la Regione Friuli Venezia Giulia per il costante sostegno – ha proseguito - e la Federazione nazionale di riferimento». —

BEACH SOCCER

Italia oggi in semifinale iridata a Dubai

TRIESTE

La nazionale azzurra di beach soccer guidata dal ct Del Duca ha superato Tahiti ai quarti di finale della Fifa World Cup di Dubai staccando il pass per la semifinale in programma oggi alle 16.30 contro l'insidiosa Bielorussia.

Gli Azzurri, che vedono la presenza di due triestini, il viceallenatore Michele Leghissa e il preparatore atletico Luca Bossi, sotto di due reti con Thaiti si è imposta alla fine per 5-2.

I campioni d'Europa in carica partono da favoriti ma i bielorussi hanno intrapreso sin qui un cammino immacolato battendo Senegal, Giappone, Colombia e poi, a sorpresa, il Portogallo nei quarti di finale.

Per ora l'Italia ha concesso una sola sconfitta, quella ai calci di rigore contro gli Emirati Arabi Uniti. Gli Azzurri hanno battuto Stati Uniti d'America, Egitto e Thaiti.

Nell'altra semifinale in programma oggi, al termine del match tra Italia e Bielorussia, si affronteranno il Brasile e il sorprendente Iran. —

TOSQ.

L'IMPRESA



Il triestino Marco Frank ha ottenuto la medaglia d'argento sui 2000 m al Mondiale di Indoor Rowing, valido anche come Europeo

Il canottiere triestino Frank centra l'argento nei 2000 ai Mondiali di pararowing

La prova indoor di Praga valeva anche come campionato europeo. Il professore del Sandrinelli stamani gareggerà sui 500 Il sogno: le Paralimpiadi

Maurizio Ustolin TRIESTE

È iniziato nel migliore dei modi il 2024 per Marco Frank, il canottiere triestino passato al pararowing, che superando brillantemente la classificazione internazionale ha conquistato ieri la medaglia d'argento sui 2000 metri al Mondiale di Indoor Rowing a Praga nella categoria PR3.

La rassegna iridata rappresentava l'occasione, per gli atleti provenienti dai paesi europei presenti in Repubblica Ceca, per rincorrere anche il titolo continentale. Un risultato che strizza l'occhio alle Paralimpiadi di Parigi.

Era il 25 maggio 2023, quando Frank, agli Europei Assoluti di Bled in Slovenia, scendeva dal 4 con PR3 Mix azzurro non avendo passato la classificazione internazionale Pararowing, che lo costringeva al forfait. A distanza di 9 mesi, il canottiere del Ravalico l'ha superata con successo, pronto a rientrare in squadra. All'Universum Hall, prestazione di rilievo sui 2000 metri per il rappresentante del Ravalico, nella categoria più affollata. Era subito confronto diretto con l'inglese Gallagher, tanto che un secondo appena divideva i due al primo intertempo, a favore di Frank. Il britannico con un numero di colpi molto più alto dell'italiano (36 contro 30), si portava al comando a metà gara, anche se solo 1" divideva i due ai 1000 metri.

Progressione fortissima per entrambi e vittoria mondiale (ed europea) per Gallagher in 6'23"6, argento (mondiale ed europeo) per Frank in 6'26"4, che sarà impegnato stamani anche sui 500 metri.

Questo il commento a caldo dell'atleta triestino: «Sono ai Mondiali a Praga, la classificazione è andata, anche meglio del previsto, perchè si parla addirittura di essere riusciti ad arrivare a fare i punti per gareggiare anche in doppio, quindi un punteggio maggiore di quello previsto per il 4 con. Ci sarà adesso una classificazione un po' pro forma per vedermi anche in barca, anche se qui la Commissione Internazionale mi ha già visto remare. Intanto sul remoergometro è andata molto bene, con la medaglia d'argento mondiale sui 2000 metri».

44 anni, Frank è il primo pararowers del Friuli Venezia Giulia a vestire la maglia azzurra, passando da un'esperienza agonistica del canottaggio tradizionale a quello "para", causa un incidente in moto due anni fa.

Ha iniziato a remare al Saturnia nel 1995, società con la quale ha conquistato diversi titoli italiani, mentre in squadra nazionale ha partecipato al Mondiale U23 in doppio nel 2002 (4°) e 2 Coppe delle Nazioni in 2 senza nel 2000 e 2001 (5°/7°), Mondiali Universitari 2002 8° in 4 senza e 6° in otto, e riserva di coppia ai Mondiali Assoluti a Lucerna 2001.

Di professione insegnante, specializzato in scienze umanistiche e politiche, con laurea all'Università di Trieste, dopo una lunga pausa all'estero che lo ha visto conseguire il dottorato all'Università di Colima in Messico, e poi docente nella città dell'America centrale rientrato a Trieste attualmente insegna al Sandrinelli, mentre agonisticamente veste i colori dei Vigili del Fuoco Ravalico.

Obiettivo di Frank nei prossimi mesi sarà entrare in squadra per le qualificazioni paralimpiche a Lucerna a maggio. —

PALLANUOTO

È un rientro di fuoco per le Orchette alla Bianchi arriva la corazzata Padova

Il campionato di serie A1 femminile riparte con il derby d'altissima classifica tra Trieste e patavine
Il coach alabardato Paolo Zizza: «Subito un match importante e difficile, ma non ancora decisivo»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Era il 2 dicembre. La squadra femminile della Pallanuoto Trieste affrontava in trasferta il Como Nuoto. Eloquente il risultato finale: 15-4 per le alabardate.

Da lì una sosta lunghissima con Europei e Mondiali in cui, a parte le azzurre Lucrezia Lys Cergol e Sara Cordovani, le Orchette non hanno più affrontato una partita ufficiale.

Oggi il digiuno verrà finalmente spezzato. E sarà subito una scorpacciata di emozioni perché alle 18.30 alla Bruno Bianchi arriverà niente meno che il Plebiscito Padova, seconda forza del campionato a pari punti con Trieste e Rapallo.

Una seconda giornata di ritorno di A1 femminile col botto (l'ingresso al pubblico sarà gratuito, in ogni caso il match sarà trasmetto in diretta streaming sul canale YouTube della Pallanuoto Trieste) perché la classifica per entrare nella final four scudetto è davvero molto corta.

In sei punti gravitano cinque squadre. Al comando a +3 su Trieste, Padova e Rapallo c'è l'Orizzonte Catania. A –6 dalla vetta la Sis Roma.



La triestina Giorgia Klatowski, vicecapitana delle Orchette

«Abbiamo tanta voglia di partite – spiega l'allenatore Paolo Zizza – non è stato semplice gestire questa lunga sosta, le ragazze comunque si sono allenate sempre con grande impegno e professionalità. Siamo attesi da un confronto delicato, contro un avversario di alto livello. Ci faremo trovare pronti, in palio ci sono punti pesanti ma ancora non decisivi, la sensazione è che la corsa per entrare nelle semifinali scudetto andrà avanti fino all'ultima giornata».

Per quanto riguarda la formazione da mandare in acqua Zizza non ha dubbi, considerato per l'appunto che tutte le sue atlete sono a disposizione.

«Mi aspetto una gara equilibrata – continua il tecnico partenopeo – con qualche incognita sulla tenuta fisica. Dovremo essere bravi a ritrovare in fretta il ritmo partita, adeguarci subito al metro arbitrale e leggere con intelligenza le situazioni tattiche».

Il Plebiscito è allenato da Stefano Posterivo, che oltre che sedere sulla panchina patavina è anche il coach della nazionale del Canada, battuto pochi giorni fa nello scontro diretto per andare alle Olimpiadi dal Setterosa di Lucrezia Lys Cergol.

Gli elementi di maggior caratura del Plebiscito sono le veterane Laura Teani, Elisa Queirolo e Carlotta Meggiato. La miglior realizzatrice è Alessia Millo, autrice di 20 gol. Attenzione inoltre all''attaccante olandese Maxine Schaap e alla centroboa israeliana Alma Yaacobi.

Pallanuoto Trieste e Plebiscito Padova si sono già affrontate due volte in questa stagione. In entrambe le occasioni l'hanno spuntata le alabardate: 14-12 nei preliminari di Champions League e 9-8 nel match di andata di campionato.

Il programma della 11ª giornata: Pn Trieste-Plebiscito Padova, Locatelli Genova-Cosenza, Orizzonte Catania-Rapallo, Bogliasco-Brizz, Sis Roma-Como.

La classifica: Orizzonte Catania 27; Plebiscito Padova, Rapallo e Pallanuoto Trieste 24; Sis Roma 21; Brizz 12; Bogliasco e Cosenza 7; Como 3; Locatelli Genova 0. —

BASKET FVG

Il Kontovel sogna la vera impresa contro la leader Dinamo Gorizia

Guido Roberti / TRIESTE

Sarà un fine settimana di riposo per lo Jadran Gostol, atteso dal girone di play-out a partire dal 3 marzo con il primo impegno a Chiarbola. Fari puntati sulla serie C regionale e sulla Divisione Regionale 1.

In C, mentre il Basketrieste è stato impegnato ieri in tarda serata contro Cividale, il Kontovel oggi tenterà l'impresa contro la capolista Goriziana Caffè. Pronostico chiuso sulla carta per la squadra di Peric ma dopo il successo di due settimane fa a Corno, si può portare in campo un po' di ottimismo. Entrambe le triestine sono in piena corsa per evitare i play-out, riservati alle ultime tre del girone. Palla a due questa sera alle 20, alla Aldo Cova di Opicina.

La classifica della C: Goriziana Caffè 30; Cordenons 28; Vis Spilimbergo, Huus Sacile 20; San Daniele 18; Corno 14; Ubc Udine, Basketrieste 10; Kontovel 8; Basket Sacile, Cividale 6.

In Divisione Regionale 1, al netto di alcuni recuperi, mancano due turni. Duellano per il primo posto Bor e Servolana, quest'ultima impegnata alle 18 contro il Basket 4 Trieste. Oltre a Bor Radenska e Servolana, anche Venezia Giulia e San Vito sono certamente qualificate alla Poule Gold. Azzurra, Basketrieste e Santos si giocano invece due posti per la zona tranquillità.

La classifica: Bor Radenska, Lussetti Servolana 26; Tecnogiemme Venezia Giulia, Cemut San Vito 24; Several Insurance Broker Azzurra, Basket 4 Trieste 14; Santos 12; Monfalcone 8; Interclub 4; Pallacanestro Trieste 2. —

SERIE A GOLD

Pallamano Trieste, la salvezza passa anche per Siracusa

Oggi alle 16 i biancorossi saranno ospiti del Teamwork Albatro. Coach Radojkovic è ottimista: «In campo daremo tutto quello che abbiamo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Dobbiamo e vogliamo essere ottimisti anche quando le cose non vanno come dovrebbero. In questa ultima parte di stagione daremo tutto per centrare l'obiettivo e salvarci, la tappa di oggi a Siracusa sarà, come tutte le sfide da qui alla fine, una finale».

Fredi Radojkovic, allenatore di Trieste, presenta così il match che questo pomeriggio, con inizio fissato alle 16, sul campo della Teamnetwork Albatro, vedrà la sua squadra a caccia della prima vittoria esterna del campionato.



Trieste si prepara per la battaglia di Siracusa Foto Skalamera

Uno scontro diretto contro un'avversaria appaiata in classifica a quota 10, due punti fondamentali per allungare la striscia positiva e tenere nel mirino Appiano e Cingoli, le avversarie sulle quali fare la corsa per evitare la lotteria dei play-out.

«Sarà un match complicato per noi come per loro – sottolinea Radojkovic – fondamentale per essere competitivi e provare a uscire imbattuti da un campo difficile sarà la capacità di mantenere alta la concentrazione nell'arco dei sessanta minuti riducendo al minimo gli errori. Contro Carpi, nell'ultimo match vinto a Chiarbola, ho visto una squadra che seppur con qualche passaggio difensivo da migliorare, mi è sembrata in crescita. Da questo punto di vista la presenza di Garcia ci sta dando maggiore tranquillità e consapevolezza così come quella di Andonovski. Daniel, eccezion fatta per la partita di CIngoli, ha finora fatto bene garantendoci quelle qualità che ci mancavano in attacco. Puntiamo anche su di lui per uscire da Siracusa con un risultato positivo».

Giornata importante per la zona bassa della classifica con gli scontri diretti in programma a Cingoli tra i padroni di casa del Macagi e il Pressano e quello di scena a Carpi con i romagnoli che ospiteranno la Sparer Appiano.

Il programma dei match odierni: Teamnetwork Albatro–Pallamano Trieste (alle 16, arbitri Simone–Monitillo), Secchia Rubiera–Conversano (18, Rinaldi–Nicolella), Macagi Cingoli–Pressano (18, Cardone–Cardone), Carpi–Sparer Appiano (18, Riello–Panetta), Cassano Magnago–Bolzano (18.30, Rhim–Plotegher), Raimond Sassari–Junior Fasano (18.30, Carrino–Pellegrino), Alperia Merano–Bressanone (19, Merisi–Pepe).

La classifica della serie A Gold: Bressanone 28, Alperia Merano, Junior Fasano, Bolzano 26, Conversano 23, Cassano Magnago, Raimond Sassari 22, Sparer Appiano 13, Macagi Cingoli 12, Pallamano Trieste, Teamnetwork Albatro 10, Secchia Rubiera 7, Pressano 5, Carpi 4. —

Il sorteggio di Nyon

Il sorriso nell'urna

In Europa League il Milan pesca bene con lo Slavia Praga
Alla Roma il Brighton di De Zerbi, la Dea ritrova lo Sporting

Giuseppe Pisano

L'urna di Nyon sorride alle squadre italiane. Sorteggio favorevoli per le rappresentanti tricolori in Europa League e in Conference League in vista degli ottavi di finale in programma il 7 e il 14 marzo. L'Italia può puntare a rafforzare il primato nel ranking Uefa stagionale, che a fine stagione varrebbe il quinto pass per la nuova Champions League al via nel 2024/2025.

QUI MILAN

I rossoneri se la vedranno con lo Slavia Praga, con gara d'andata a San Siro. A Pioli è andata bene, avendo schivato il Leverkusen di Xabi Alonso, ma guai a sottovalutare la squadra ceca, che ha vinto il girone di qualificazione davanti alla Roma: 2-0 giallorosso all'Olimpico, stesso punteggio al ritorno ma per i cechi. Non ci sono precedenti fra le due squadre, ma i rossoneri vanno a nozze contro le squadre ceche: 6 vittorie, un pari e una sola sconfitta in 8 sfide dirette. Lo Slavia ha in bacheca 21 titoli nazionali ed è secondo a -4 dai rivali dello Sparta. La stella è il 24enne Mojmír Chytil, 12 gol stagionali.

QUI ROMA

C'è il calcio spumeggiante del Brighton di Roberto De Zerbi per i capitolini. Sfida intrigante per Daniele De Rossi, con match d'andata allo stadio Olimpico. Gli inglesi sono approdati agli ottavi vincendo il girone davanti al Marsiglia di Gattuso e alla nobile decaduta Ajax. Il bomber 22enne Joao Pedro, 6 gol in Europa League, è ai box per infortunio, occhio però ad Ansu Fati, in prestito dal Barcellona, e a Kaoru Mitoma, perno della Nazionale giapponese. I Brighton è settimo in Premier League, a -6 dal Manchester United sesto.

QUI ATALANTA

Riecco lo Sporting Lisbona per la Dea. Gasperini sa già tutto dei lusitani, avendoli affrontati nel girone di qualificazione: successo nerazzurro per 2-1 in Portogallo, 1-1 a Bergamo. C'è anche un precedente celebre fra i due club, nei quarti di Coppa delle Coppe 1987/1988: l'Atalanta di Mondonico militava in B ma eliminò lo Sporting e approdò in semifinale contro il Malines che poi vinse il trofeo. Gara d'andata degli ottavi anticipata al 5 marzo a Lisbona, per la concomitanza col Benfica. Pedro Goncalves è la stella della compagine di Ruben Amorim, forse distratta dal testa a testa con il Benfica in patria.

QUI FIORENTINA

I viola hanno pescato il Maccabi Haifa, retrocesso in Conference League dopo il terzo posto nel girone di Europa League dietro a Villareal e Rennes e lo spareggio vittorioso contro il Gent. L'andata si giocherà in campo neutro a Budapest per il conflitto in atto fra israeliani e palestinesi.

Nella Champions 2022/23 il Maccabi aprì la crisi della Juve di Allegri vincendo 2-0 nei gironi, quest'anno la squadra biancoverde è in testa al campionato a pari punti con il Maccabi Tel Aviv. L'haitiano Frantzdy Pierrot, 12 centri stagionali, è la punta di diamante. —

IL SORTEGGIO DEGLI OTTAVI

Andata 7 marzo
Ritorno 14 marzo

Europa League

Sparta Praga (Cze) - Liverpool (Ing)	Marsiglia (Fra) - Villarreal (Spa)
Roma (Ita) - Brighton (Ing)	Benfica (Por) - Rangers (Sco)
Friburgo (Ger) - West Ham (Ing)	Sporting L. (Por) - **Atalanta (Ita)***
Milan (Ita) - Slavia Praga (Cze)	Qarabag (Aze) - Leverkusen (Ger)

Conference League

Maccabi Haifa (Isr) - **Fiorentina (Ita)**

*match di andata anticipato a martedì 5 marzo (18.45)

WITHUB

CALCIO FEMMINILE

Italia, un pari con l'Irlanda nell'ultima di Sara Gama

Al Viola Park di Firenze in amichevole Italia-Irlanda 0-0. È la gara d'addio di Sara Gama, 140 presenze in azzurro salutata all'inizio dal presidente della Figc Gabriele Gravina: «Lascia la nazionale un simbolo di tutto il calcio italiano. Si tratta di una donna e di una calciatrice straordinaria, sia sul piano umano che professionale simbolo di professionalità e spirito di sacrificio».



Gama con Gravina a Firenze

L'ANTICIPO DI SERIE A

Con un gol per tempo il Bologna batte il Verona È da solo al quarto posto

BOLOGNA

Con un gol per tempo il Bologna batte il Verona ed è sempre più in zona Champions. Ora è quarto, tre punti avanti all'Atalanta, che ha una partita in meno (con l'Inter), e 4 sotto il Milan, due squadre che domani sera si affronteranno a San Siro.

La partita è iniziata subito con un lungo stop. Al quarto minuto l'arbitro Abisso accusa guai alla caviglia. Si fa medicare, ma la distorsione è di quelle brutte e deve subentrargli, 8 minuti dopo lo stop, il quarto uomo Camplone. Poi il Verona pressa alto e fa faticare il Bologna, che però va in vantaggio al 27' col solito Giovanni Fabbian, lesto a riprendere in mischia un assist di Orsolini, innescato da una mezza frittata tra il portiere scaligero Montipò in uscita e i suoi difensori. L'Hellas riparte nella ripresa col piglio giusto, sfiora il pari, ma, sul ribaltamento di fronte, al 20', sull'asse Fabbian (sempre più bravo il veneto ex Reggina) -Freuler, il Bologna raddoppia. La partita finisce qui, anche se a 5' dalla fine è Skorupski ad evitare che il Verona accorci le distanze con una grande parata.

IL PROGRAMMA

Detto del match clou di domani sera a San Siro, con la Juve che riceverà all'ora di pranzo il Frosinone per ripartire e l'Inter alle 18 andrà a Lecce, oggi tre match importanti per il fondo classifica: Sassuolo-Empoli, Salernitana-Monza e Genoa-Udinese. —

BOLOGNA	2
VERONA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski, Posch (30' st De Silvestri), Beukema, Lucumi, Kristiansen, Fabbian (37' st Aebischer), Freuler (37' st El Azzouzi), Ferguson, Orsolini (30' st Lykogiannis), Zirkzee, Ndoye (37' st Karlsson). All.: Motta.

VERONA (4-3-2-1) Montipò, Centonze (13' st Tchatchoua), Magnani, Dawidowicz, Cabal, Serdar, Duda (37' st Silva), Folorunsho (43' st Lazovic), Suslov, Noslin (37' st Henry), Swiderski (13' st Mitrovic). All.: Baroni.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatori al 27' Fabbian; nella ripresa 20' Freuler.

Serie A 26ª GIORNATA

Ieri

Bologna-Verona	2-0

Oggi
15.00 Sassuolo-Empoli
18.00 Salernitana-Monza
20.45 Genoa-Udinese

Domani
12.30 Juventus-Frosinone
15.00 Cagliari-Napoli
18.00 Lecce-Inter
20.45 Milan-Atalanta

Lunedì
18.30 Roma-Torino
20.45 Fiorentina-Lazio

La classifica
Inter* 63 punti; Juventus 54; Milan 52; Bologna 48; Atalanta* 45; Roma 41; Lazio 40; Fiorentina 38; Napoli* e Torino 36; Monza 33; Genoa 30; Lecce 24; Udinese e Frosinone 23; Empoli 22; Sassuolo* e Verona 20; Cagliari 19; Salernitana 13.

*Una gara da recuperare

TENNIS

Paolini in finale al torneo di Dubai ed è nella Top 20



Jasmine Paolini è la prima finalista al "Duty Free Tennis Championships" sul cemento di Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. La numero 26 del mondo, si è imposta in semifinale sulla rumena Sorana Cirstea, 22 Wta, in due set con il punteggio di 6-2, 7-6. «È il momento migliore della mia carriera – le parole di Paolini –. Ancora non riesco credere di essere da lunedì nella top 20 Wta». In finale l'azzurra affronterà la russa Kalinskaya.

RUGBY – SEI NAZIONI

Le scelte di Quesada per la Francia Vintcent domani grande novità

Fabrizio Zupo / ROMA

Ross Vintcent, il ragazzo in forze all'Exeter (ex capitano dell'Under 20 che battè l'Inghilterra) parte titolare nell'Italia domani a Lille contro la Francia (ore 16, diretta Sky e Tv8) nel ruolo più bello del rugby: il numero 8. Dove per l'infortunio di Lorenzo Cannone e in attesa di Halafihi non abbiamo alternative in "purezza". Questa - assieme al trevigiano Riccardo Favretto (23 anni) alla prima da titolare al suo fianco in terza linea sono alcune novità di giornata del terzo turno del Sei Nazioni. Sono 12 (8 titolari) i giocatori del Benetton. C'è poi la legione straniera del Top 14 francese (Ceccarelli e Allan a parte) schierata dal 1° minuto: Page-Relo (mediano a Lione), Mori (Bayonne, dal 2022 non era titolare), Ioane (Lione), Paolo Garbisi (Tolone) e l'estremo Capuozzo («Non ho più sentimenti contrapposti» ha detto «è una partita come un'altra, voglio vincere»). «È una motivazione extra in più», ha detto Quesada «giocano tutte le settimane contro i giocatori in campo a Lille. Mi ricorda i miei Pumas quando andammo in massa a giocare in Francia nel 1999 e facemmo il salto come Nazionale». Altra novità è una linea di tre quarti muscolare, un muro con Mori e Brex ai centri, Menoncello e Ioane alle ali. Tutti placcatori e sfondatori di professione, poco "ballerini". Il ct Quesada ieri ha spiegato le scelte, alcune obbligate altre come Favretto che confermano quanto fosse vicino alla promozione. In panchina un mix di esperienza. Su Allan si tornerà a vagliare la disponibilità per la Scozia a Roma e la rivelazione di non averlo rischiato dalla panchina una volta che il match a Dublino si era compromesso. «Non abbiamo avuto possesso, contro l'Irlanda è stato insopportabile tutto lo sforzo fatto, placcaggi, 27 fasi, e non aver palla per esprimere il nostro rugby. La Francia? Da quando ha le quote nazionali nel Top 14, è decollata e i ragazzi sono campioni del mondo».



Ross Vintcent, 21 anni

LE FORMAZIONI

Francia: Ramos; Penaud, Fickou, Danty, Bielle-Biarrey; Jalibert, Lucu; Ollivon (cap.), Cros, Boudehent; Tuilagi, Woki; Atonio, Mauvaka, Baille. A disp.: Marchand, S.Taofifenua, Aldegheri, R.Taofifenua, Roumat, Abadie, Le Garrec, Moefana. Ct. F.Galthiè

Italia: Capuozzo; Menoncello, Brex, Mori, Ioane; P. Garbisi, Page-Relo; Vintcent, Lamaro (cap.) Favretto; Ruzza, N. Cannone; Zilocchi, Nicotera, Fischetti. A disp. : Lucchesi, Spagnolo, Ferrari, Canali, Zambonin, Zuliani, Varney, Marin. Ct. G.Quesada.—

SCI ALPINO

È tornata la neve a rischio il superG sul San Pellegrino

Gatti al lavoro tutta la notte per garantire al passo San Pellegrino la grande festa della Coppa del mondo di sci alpino femminile. L'abbondante nevicata di ieri ha messo a dura prova gli organizzatori subito al lavoro in forze per ovviare alle difficoltà imposte, un po' a sorpresa, dal meteo. A metà pomeriggio di ieri c'erano oltre cinquanta centimetri di neve sul tracciato di gara ma nel momento in cui la nevicata si è indebolita i gatti si sono subito messi in moto per iniziare la battitura della pista La Volata. Una decisione ufficiale in merito alla disputa del primo dei due super G in calendario verrà presa solo a ridosso della partenza stamattina prevista alle 11.

Scelti per voi





Tale e quale Sanremo
RAI 1, 21.25
Ultimo appuntamento con lo show dedicato al Festival di Sanremo, condotto da **Carlo Conti**. Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio e Iva Zanicchi, giudicheranno gli artisti che proporanno le canzoni più famose della storia del Festival.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Sei ragazzi vengono trovati morti per overdose, in un bosco a Bronxville. Si scoprirà che ad avergli fornito la dose letale è stato un ragazzo, Tony Hasa, nipote di un criminale albanese, che produceva droga fai da te.



Il Provinciale - Il racconto...
RAI 3, 21.45
Federico Quaranta sarà a Genova, sulle tracce di quella canzone d`autore che, tra gli anni Sessanta e Settanta, ha cambiato radicalmente la dimensione musicale italiana.



Io sto con gli ippopotami
RETE 4, 21.25
Slim (**Terence Hill**) e il cugino Tom (Bud Spencer) organizzano safari in Africa. Ma, per salvare gli animali, si mettono contro una banda di trafficanti d`avorio, guidati da un disonesto commerciante.



C'è posta per te
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il programma di **Maria De Filippi** per raccontare le storie di persone comuni che hanno chiesto aiuto, per ritrovare una persona cara o per riconquistare l`amore perduto.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Start Doc.
12.25 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea bianca Doc.
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.05 A Sua Immagine Att.
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Tale e quale Sanremo Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Il commissario Voss Serie Tv
8.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
8.40 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
9.55 Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile Att.
10.50 Super G Femminile Sci
12.20 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio Lifestyle
14.50 Mi presento ai tuoi Lif.
15.50 Bellissima Italia Generazione Green Lif.
17.20 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.05 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.40 TGR Amici Animali Att.
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Att.
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.05 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Il Provinciale - Il racconto dei racconti Attualità
23.25 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.55 Io Tv Special - Personaggi Spettacolo
7.20 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
9.45 I due mafiosi Film Commedia ('64)
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spett.
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Frozen Planet II - I Diari Documentari
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Io sto con gli ippopotami Film Avventura ('79)
23.40 Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.25 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.10 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 C'è posta per te Spettacolo
0.55 Speciale Tg5 Attualità

ITALIA 1
6.10 The Middle Serie Tv
7.10 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.20 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.45 Pollyanna Cartoni Animati
8.15 Georgie Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Forever Serie Tv
15.35 Walker Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Cattivissimo me 2 Film Animazione ('13)
23.25 The Lego Batman Movie Film Animazione ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 La7 Doc Documentario
12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 La Torre di Babele Attualità
15.30 La7 Doc Documentari
16.30 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità

TV8
14.30 Post WorldSBK Motoc.
15.00 Italia's Got Talent Spettacolo
17.15 L'ultimo San Valentino Film Commedia ('11)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
14.00 Faking It - Bugie o verità? Attualità
18.00 Only Fun - Comico Show Spettacolo
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
1.00 Naked Attraction UK Spettacolo
4.40 Alta infedeltà Spettacolo

20 (20)
14.05 Chuck Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Into the Sun Film Azione ('05)
23.15 Terminator Genisys Film Fantascienza ('15)
1.40 Extreme E 2024: Arabia Saudita Automobilismo
2.40 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
3.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Castle Falls Film Azione ('21)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Agents of S.H.I.E.L.D.
17.30 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)
23.00 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Backtrack Film Drammatico ('15)

IRIS (22)
10.00 58 minuti per morire - Die Harder Film Azione ('90)
12.25 Boyhood Film Drammatico ('14)
15.55 Forrest Gump Film Commedia ('94)
18.35 Fino a prova contraria Film Thriller ('99)
21.00 Formula per un delitto Film Giallo ('02)
23.30 Il rapporto Pelican Film Thriller ('93)
2.10 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)

RAI 5 (23)
15.50 Apprendisti Stregoni
16.50 Stardust Memories
17.55 Il Caffè Documentari
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Charpentier: Te Deum, Bach: Magnificat
19.50 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Essere Maxxi
21.15 Di mamma ce n'è una sola Spettacolo
23.05 In Scena Documentari
0.05 Promenade Lifestyle
0.55 Scrivere un classico nel Novecento Spettacolo

RAI MOVIE (24)
11.45 Papillon Film Thriller ('17)
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 Gotti - Il primo padrino Film Biografico ('18)
15.45 Tutto può accadere a Broadway Film Commedia ('14)
17.20 Mi chiamo Sam Film Drammatico ('01)
19.30 Cell Film Horror ('16)
21.10 Hammamet Film Biografico ('20)
23.25 Io sono tempesta Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Don Matteo Fiction
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.45 Tra le onde delle Hawaii Film Commedia ('22)
21.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv
23.10 Gloria Serie Tv
1.05 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.45 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia
18.15 Buying & Selling
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La cugina Film Erotico ('74)
23.15 Sugar Babies - Amori a contratto Documentari
0.15 Gola profondissima Documentari
1.15 OnlyFans - La nuda verità Lifestyle
2.00 Cam Girlz Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia ('89)
23.10 Insospettabili sospetti Film Commedia ('17)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Un ruolo per papà Film Commedia ('21)
22.50 Il discorso del re Film Storico ('10)
0.55 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.10 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.10 Grey's Anatomy
22.00 Grey's Anatomy Serie Tv
0.30 La Mala Educaxxxion Attualità
3.05 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.00 Verissimo Attualità
16.20 Amici di Maria
19.05 Grande Fratello Spettacolo
19.10 La Ragazza E L'Ufficiale Serie Tv
20.10 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Inga Lindstrom - Cuore Rubato Film Commedia ('20)
23.00 Come Sorelle Serie Tv
1.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
8.55 Il Dottor Alì Serie Tv
11.45 Casa a prima vista
15.00 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
16.40 Matrimonio a tutti i costi (1ª Tv) Lifestyle
17.10 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
18.40 Il forno delle meraviglie
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.00 I misteri di Murdoch
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
21.10 Balthazar Serie Tv
22.10 Balthazar Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Maigret ha un dubbio Film Azione ('02)
17.35 I Misteri Di Belle Ile Film Drammatico ('19)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Poirot: filastrocca per un omicidio Film Giallo ('96)
22.55 Maigret ha un dubbio Film Azione ('02)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.18 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 Quei cattivi ragazzi (1ª Tv) Documentari
15.30 Banco dei pugni Documentari
17.40 I pionieri dell'oro
19.35 Nudi e crudi: l'ultimo sopravvissuto Spettacolo
21.25 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
22.20 I re dell'asfalto (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Indagini paranormali con Josh Gates Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: La mostra di Van Gogh al Museo Revoltella di Trieste; **11.55** Sentieri dell'arte – Da Venezia alla Dalmazia: La "Madonna col Bambino Gesù, San Giovanni Battista fanciullo e sei sante" del Museo Correr di Venezia; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Da Pola illustriamo la poliedrica attività artistica di Gualtiero (Walter) Mocenni.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi čas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Trasmissione dalla Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: MARCO POLO – Sceneggiato radiof. in 5 pt, regia di M. Prepeluh – 1. pt; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Genoa - Udinese
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino Orchestra e Coro del Teatro del Maggio

DEEJAY
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.00 Retribution Film Sky Cinema Uno
18.55 The Match - La grande partita Film Sky Cinema Drama
18.55 Pinocchio Film Sky Cinema Family
19.00 Mission: Impossible - Rogue Nation Film Sky Cinema Collection
19.10 Spin Me Round - Fammi girare Film Sky Cinema Romance
19.10 Infranto Film Sky Cinema Suspense
19.20 Survive the Game Film Sky Cinema Action
19.20 Un boss sotto stress Film Sky Cinema Comedy
19.25 Morto per un dollaro Film Sky Cinema Due
19.35 Poveri Ma Ricchi Film Sky Cinema Uno
21.00 Army of One Film Sky Cinema Action
21.00 Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Living Film Sky Cinema Drama
21.00 Il Viaggio Di Fanny Film Sky Cinema Family
21.00 Dog Days Film Sky Cinema Romance
21.00 Caccia al killer: Monster Film Sky Cinema Suspense
21.15 Mission: Impossible - Fallout Film Sky Cinema Collection
21.15 Ufficiale e gentiluomo Film Sky Cinema Due

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 WEBOLUTION
15.00 4 CHIACCHERE CON...
15.10 ISTRIA CUORE ARCANO
16.00 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 GRAZIE DOTTORE
19.55 IL SETTIMANALE
20.25 PETRARCA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 CHISSÀ, CHISSÀ DOMANI...
23.00 ALPE ADRIA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
10.40 TG MONTECITORIO
11.50 GINNASTICA PILATES
12.10 TELEQUATTRO STORY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 RING
17.15 GINNASTICA DOLCE
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM: FINAL PORTRAIT - L'ARTE DI ESSERE AMICI
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Lo speacker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d''Italia
18.00 Aspettando from disco to disco
20.00 Party on the road
00.00 Live dal Paradino di Brescia
01.00 Live da LE JARDEN Idroscalo - Milano

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Nella notte precipitazioni residue con possibili rovesci sulla zona montana. Dal mattino attenuazione delle piogge con cielo variabile su pianura e costa, maggiore nuvolosità invece sulla zona montana. Durante il corso della giornata saranno possibili dei rovesci sparsi e intermittenti, anche temporaleschi, più probabili in serata e su alta pianura e fascia prealpina; quota neve a 1.000 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	10/13	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Tempo variabile con maggiore nuvolosità sulla zona montana mentre sulla costa il cielo sarà in prevalenza poco nuvoloso. Durante il corso della giornata saranno possibili dei rovesci sparsi e intermittenti, più probabili in mattinata e su alta pianura e fascia prealpina; quota neve a 1.000 m circa.

Tendenza:cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione. Solo dalla serata saranno possibili delle deboli precipitazioni diffuse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	6/9
massima	11/14	10/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: ancora a tratti instabile con qualche rovescio tra Lombardia e Triveneto. Meglio altrove. Neve sulle Alpi fino a 800 metri.
Centro: nuvolosità irregolare con schiarite e annuvolamenti associati a brevi rovesci, specie nel pomeriggio. Debole nevicate in Appennino.
Sud: instabile con piogge e rovesci.

DOMANI
Nord: variabilità con schiarite e annuvolamenti associati a brevi piogge o deboli nevicate sulle Alpi.
Centro: alternanza di schiarite ed annuvolamento.
Sud: instabile o perturbato con rovesci e temporali.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,8	13,4	76%	83 km/h
Monfalcone	8,0	13,0	75%	69 km/h
Gorizia	9,0	13,9	75%	68 km/h
Udine	8,4	11,5	86%	33 km/h
Grado	11,3	13,8	79%	80 km/h
Cervignano	7,0	13,0	79%	69 km/h
Pordenone	8,6	9,9	91%	30 km/h
Tarvisio	0,0	3,8	96%	21 km/h
Lignano	11,2	13,8	82%	81 km/h
Gemona	3,0	8,0	97%	54 km/h
Tolmezzo	-0,3	5,4	100%	33 km/h
Forni di Sopra	-1,0	1,8	100%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	9,7	1,37 m
Monfalcone	mosso	10,0	1,97 m
Grado	mosso	10,8	2,13 m
Lignano	calmo	11,0	1,70 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	8
Atene	10	17
Belgrado	9	17
Berlino	6	11
Bruxelles	4	8
Budapest	9	13
Copenaghen	4	7
Ginevra	2	8
Lisbona	11	16
Londra	4	9
Lubiana	2	11
Madrid	4	10
Mosca	-3	1
Parigi	5	11
Praga	5	11
Varsavia	7	8
Vienna	6	12
Zagabria	10	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-7	4
Bari	13	17
Bologna	7	16
Bolzano	-3	2
Cagliari	7	19
Firenze	7	16
Genova	11	14
L'Aquila	3	13
Milano	4	10
Napoli	11	16
Palermo	11	17
R. Calabria	14	16
Roma	8	16
Torino	1	12
Venezia	6	13

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8		9
10				■	11				■	
12			■	13				■	14	
15		■	16				■	17		
	■	18				■	19			
20	21					22	■	23		
24			■	25			26			
27				■	28				■	
29			■	30				■	31	
32		■	33				■	34		
	■	35				■	36			
37										

ORIZZONTALI: 1 Che non ha quasi attrito - **10** Con la coppia dà il full - **11** Produce more - **12** Si ode nelle gole di montagna - **13** La secerne il baco da seta - **14** La prima nota - **15** Simbolo del vanadio - **16** Atomo carico elettricamente - **17** Liquore giamaicano - **18** È causato anche dal traffico - **19** Da essa si ricava materiale per costruzione - **20** La Ginzburg di *Lessico famigliare* - **23** Un completo di asciugamani - **24** Era la firma di Sergio Tofano - **25** Lo provoca una causa - **27** Scultura con testa e parte del busto - **28** La cantante Ponce - **29** Spiazzo davanti a casolari - **30** Sono lunghi quelli degli insoddisfatti - **31** Il Belgio in internet - **32** Gioco di strategia - **33** S'infila dentro all'urna - **34** Tre paia - **35** Gonnellino scozzese - **36** Anima il set - **37** Dichiarato autentico.

VERTICALI: 1 Il protagonista di *Duro da uccidere* (nome e cognome) - **2** Esclamazione di stupore - **3** L'undicesimo si chiamava Achille Ratti - **4** Un breve esempio - **5** Diga che protegge il porto dalle ondate - **6** L'amore americano - **7** Frutto che si pilucca - **8** Chi lo dice si cita - **9** Lo è un termine come "bang" o "patapum" - **13** La sua matematica usa And e Or - **14** Giubbotto in piuma d'oca - **16** Bassissima - **17** Acconciatura a treccioline - **18** Un poro della foglia - **21** L'ingresso di un palazzo - **22** Lo è spesso il mese di agosto - **26** Non era lui che chiamava Samuele - **30** La Flanders di Defoe - **31** La moda di Carnaby Street - **33** Si esclama per iniziare una gara - **34** Assenso estorto - **35** Il chilogrammo in due lettere - **36** La targa della Repubblica Ceca.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Vi trovate comunque sempre in un periodo stimolante e costruttivo.

TORO 21/4 - 20/5

Fate in modo che un malinteso senso dell'orgoglio non vi impedisca di afferrare una buona occasione nel lavoro. Rinuncereste anche a un consistente vantaggio economico.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se hanno sfrenate manie di grandezza. Possibili tensioni nel rapporto sentimentale.

CANCRO 22/6 - 22/7

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare dannose e inutili perdite di tempo. Un programma divertente ed insolito per la sera.

LEONE 23/7 - 23/8

Non siate troppo determinati, non è proprio il caso. Alcune situazioni debbono essere discusse con grande calma. Avete un compito non facile nel lavoro. Maggiore riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9

Ancora nuove idee da mettere in pratica, vi sentirete a vostro agio in una circostanza tanto attesa. Momento favorevole per gli innamorati con possibili ritorni di fiamma.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Le circostanze vi dovrebbero aiutare più che mai: non rinunciate al vostro buon senso. Nei rapporti non commettete leggerezze. Accettate un invito: vi divertirete.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Sarete tesi per la vostra situazione finanziaria, a causa di alcune spese impreviste. Sentimentalmente i vostri dubbi saranno condivisi dalla persona amata: parlatene.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Momento particolarmente favorevole per i vostri progetti e programmi personali. Contatti simpatici e rassicuranti. Gioia di vivere e disponibilità all'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Non gettatevi a capo fitto nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Per affrontare le difficoltà odierne dovete essere sicuri del fatto vostro. Cercate di recuperare una relazione sentimentale importante per il vostro equilibrio. Relax.

PESCI 20/2 - 20/3

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura del 23 febbraio è stata di 13.000 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 – Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

main partner Fondazione CRTrieste

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

in collaborazione con GENERALI

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA STAGIONE 2023-24 DEL ROSSETTI

PROSA - gli spettacoli prossimamente in scena





dal 29 febbraio al 3 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

LA LEZIONE

di Ionesco, regia di Antonio Calenda
con Nando Paone, Daniela Giovanetti,
Valeria Almerighi



dal 7 al 10 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

ILIADE. IL GIOCO DEGLI DEI

drammaturgia Roberto Aldorasi, Alessio Boni,
Francesco Niccolini e Marcello Prayer
regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer
con Alessio Boni, Iaia Forte



dal 14 al 17 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

UN CURIOSO ACCIDENTE

di Carlo Goldoni
regia Gabriele Lavia
con Gabriele Lavia e Federica Di Martino



dal 19 al 20 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

LA BUONA NOVELLA

di Fabrizio De Andrè
drammaturgia e regia Giorgio Gallione
arrangiamenti e direzione musicale Paolo Silvestri
con Neri Marcorè
e con Rosanna Naddeo



dal 23 al 24 marzo 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

VICINI DI CASA

di Cesc Gay
traduzione e adattamento Pino Tierno
regia Antonio Zavatteri
con Amanda Sandrelli, Gigio Alberti,
Alessandra Acciai, Alberto Giusta



giovedì 4 aprile 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL'ALBA

drammaturgia Gabriele Di Luca
uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo



dall'11 al 14 aprile 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

QUASI AMICI

dal film di Eric Toledano e Olivier Nakache
adattamento e regia Alberto Ferrari
con Massimo Ghini e Paolo Ruffini



dal 18 al 21 aprile 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

TUTTORIAL

GUIDA CONTROMANO ALLA CONTEMPORANEITÀ
regia Giorgio Gallione
di e con gli OBLIVION



PREVENDITA DAL 5 MARZO

dal 2 al 5 maggio 2024
POLITEAMA ROSSETTI
SALA ASSICURAZIONI GENERALI

EZRA IN GABBIA

liberamente tratto dagli scritti
e dalle dichiarazioni di Ezra Pound
scritto e diretto da Leonardo Petrillo
con Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini



PREVENDITA DAL 5 MARZO

dal 9 al 12 maggio 2024
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

MAGNIFICA PRESENZA

uno spettacolo di Ferzan Ozpetek
con Serra Yilmaz, Tosca D'Aquino, Federico Cesari

mercoledì 15 maggio 2024
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI

LA MADRE DI EVA

dal romanzo di Silvia Ferreri (NEO Edizioni)
adattamento e regia Stefania Rocca
con Stefania Rocca